REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 5 gennaio 2018 **Anno XLIX - N. 2**

Prodotti tipici, Radicchio di Chioggia.
Il Radicchio di Chioggia si distingue da quello di Treviso per le grandi foglie dal colore rosso intenso con nervature centrali bianche e per la forma sferica, compatta e raccolta che richiama quella di una rosa. Coltivato come "precoce" o "tardivo", ha una consistenza piuttosto croccante e un sapore dolce o leggermente amaro. Ha proprietà antiossidanti e depurative ed è molto ricco di fibre, vitamine e calcio. Questo ortaggio ha origini recenti, infatti solo intorno al 1950, grazie all'intelligente e lungimirante lavoro degli ortolani e attraverso una paziente selezione di cespi dalla forma sempre più compatta e di piante con screziature rosse più diffuse ed estese, assume la sua forma caratteristica che oggi porta il nome di Chioggia in tutto il mondo. Dal 2008 viene coltivato con il marchio IGP, secondo un rigido disciplinare, anche in altri dieci comuni delle province di Padova, Rovigo e Venezia, con i semi autoctoni tramandati e custoditi dalle famiglie degli ortolani locali.
(Foto Giovanni Crivellari)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **150** del 22 dicembre 2017
Progetto di aggiornamento dei requisiti funzionali relativi alle unità di offerta RSA e CR nelle ex "Grandi strutture". Costituzione Tavolo tecnico di monitoraggio. 1
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **152** del 27 dicembre 2017
Ricodifica degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina generale e per la Pediatria di libera scelta dell'Azienda ULSS n. 3 "Serenissima" e dell'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale", ai sensi della L.R. n. 30/2016, art. 43, e degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina generale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana", ai sensi della DGR n. 2174/2016, Allegato C). 2
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

n. **43** del 12 luglio 2017
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, della ditta VET PHARMA S.R.L. con sede legale e magazzino siti in Viale del Lavoro n. 35 Buttapietra (VR). Diniego. 7
[Veterinaria e zootecnia]

n. **44** del 13 luglio 2017
D.M. n. 403 del 19 luglio 2000. D.G.R. n. 4132 del 22 dicembre 2004. D.D.R. n. 134 del 29 novembre 2013. Modifica della denominazione aziendale della ditta autorizzata alla gestione del gruppo raccolta embrioni della specie bovina, razza Chianina: - da Azienda Agricola Rizzato Enzo; - a Chianina del Rovere di Rizzato Enzo, con sede legale e laboratorio stabile siti in Via del Lavoro n. 25 Villanova del Ghebbo (RO). 9
[Veterinaria e zootecnia]

n. **45** del 14 luglio 2017
Direttiva 89/556/CEE del Consiglio, del 25 settembre 1989. D.P.R. 11 febbraio 1994, n. 241. Riconoscimento ai fini degli scambi intracomunitari del gruppo raccolta embrioni della specie bovina razza Chianina. Modifica denominazione aziendale: - da Azienda Agricola Rizzato Enzo; - a Chianina del Rovere di Rizzato Enzo, con sede legale ed operativa site in Via del Lavoro n. 25 Villanova del Ghebbo (RO). 11
[Veterinaria e zootecnia]

n. **46** del 21 luglio 2017
D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova. Aggiornamento del numero di riconoscimento e modifica della ragione sociale dell'allevamento avicolo: - da Azienda Le Tese di Inchingolo Leonardo e Marina S.S. - a Società Agricola Le Tese di Maliga Renato e C., con sede legale e produttiva a Lazise (VR), in località Le Tese, codice aziendale 043VR092. 13
[Veterinaria e zootecnia]

n. **47** del 21 luglio 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di combustione della ditta MOREX S.P.A. con sede legale ed operativa site in Via Asolana n. 27 Crespano del Grappa (TV). 15
[Veterinaria e zootecnia]

n. **48** del 27 luglio 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2 della ditta S.A.P.I. SOCIETÀ AZIONARIA PRODOTTI INDUSTRIALI SOCIETÀ PER AZIONI con sede legale sita in Via Paletti n. 1 Castelnuovo Rangone (MO) ed operativa sita in Via Pacinotti n. 6 Noale (VE). 17
[Veterinaria e zootecnia]

n. **49** del 27 luglio 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 e categoria 2 e di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della ditta EDEN SRL con sede legale ed operativa site in Via Quinta Strada n. 1 Fossò (VE). 19
[Veterinaria e zootecnia]

n. **50** del 31 luglio 2017
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione alla vendita diretta di medicinali veterinari da parte di titolari di autorizzazione al commercio all'ingrosso, ai sensi dell'art. 70 e segg. del D. Lgs. 193/2006, della ditta M.P. ZOOTRADE SRL con sede legale e magazzino siti in Via Facca n. 48 Cittadella (PD). 21
[Veterinaria e zootecnia]

n. **51** del 31 luglio 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta C.S.B.SYSTEM DI SALVALAGGIO DINO con contestuale recepimento del corretto numero civico della sede legale ed operativa site in Via Guizze Alte n. 30 Loreggia (PD). 23
[Veterinaria e zootecnia]

n. **52** del 03 agosto 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della ditta CREMAZIONI ARCOBALENO DI ZECCHINATO ELVIO con sede legale in Via Roma n. 204 Due Carrare (PD) e sede operativa sita in Via Postumia Ovest, 61 San Biagio di Callalta (TV). 25
[Veterinaria e zootecnia]

n. **53** del 07 agosto 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di combustione della ditta ALBERGO FELICE DI VALT DANTE & C. S.N.C. con sede legale ed operativa site in Via Lungo Tegosa n. 43 Falcade (BL). 27
[Veterinaria e zootecnia]

n. **54** del 10 agosto 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di biogas di categoria 3 della ditta BALDISSERI GIANCARLO E MARIO SOCIETA' AGRICOLA S.S. con sede legale ed operative site in Via Vegra di Sotto n. 28 Pozzoleone (VI). 29
[Veterinaria e zootecnia]

n. **55** del 10 agosto 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di biogas di categoria 2 e categoria 3 della ditta BRAZZALE S.P.A. con sede legale sita in Via Monte Pasubio n. 2 Zanè (VI) ed operativa sita in Via Torrerossa n. 30 Fraz. Bevadoro - Campodoro (PD). 32
[Veterinaria e zootecnia]

n. **59** del 04 settembre 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Diniego del riconoscimento dell'impianto della ditta SOCIETA' AGRICOLA VALBISSARA S.R.L. con sede legale sita in Stazione n. 80 Mirano (VE) ed operativa sita in Via Valbissara n. 2 Nogara (VR). 34
[Veterinaria e zootecnia]

n. **60** del 11 settembre 2017
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica della denominazione sociale della seguente ditta, autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari: - da TECNOZOO S.N.C. DI VANZETTO GIOVANNI IVANO E C. - a TECNOZOO S.R.L. con sede legale e magazzino siti in Via Piave n. 120 Torreselle di Piombino Dese (PD) ed aggiornamento degli orari di vendita diretta. 36
[Veterinaria e zootecnia]

n. **61** del 11 settembre 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di biogas di categoria 2 e categoria 3 della ditta SOCIETA' AGRICOLA AGRIVAL S.R.L. con sede legale sita in Via Stazione n. 80 Mirano (VE) ed operativa sita in Via Valli s.n.c. Noventa Vicentina (VI). 39
[Veterinaria e zootecnia]

n. **62** del 11 settembre 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 e categoria 3 della ditta GRUPPO MANARA S.P.A. con sede legale ed operativa sita in Via Cadalora n. 62 Località Ca' degli Oppi Oppeano (VR). 42
[Veterinaria e zootecnia]

n. **64** del 10 ottobre 2017
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, della ditta FARMACIE PIU' S.A.S. DEI DOTTORI CARLO E NICOLA GIACOMELLI con sede legale sita in Via Bassanese n. 185/A Maser (TV) e magazzino sito in Via Caldiroro n. 2/b Maser (TV). 44
[Veterinaria e zootecnia]

n. **65** del 11 ottobre 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta GUIDOLIN GIANNI con sede legale ed operativa site in Via Carturo n. 58 Piazzola sul Brenta (PD). 46
[Veterinaria e zootecnia]

n. **68** del 19 ottobre 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della denominazione e Partita I.V.A. dell'impianto riconosciuto quale "impianto di incenerimento" ed impianto "che effettua attività intermedie": - da ZECCHINATO GIORGIO - a CREMAZIONI ARCOBALENO DI ZECCHINATO ELVIO con sede legale sita in Via Roma n. 204 Due Carrare (PD) e operativa sita in Via Fossetta n. 11/a Terrassa Padovana (PD). 48
[Veterinaria e zootecnia]

n. **69** del 20 ottobre 2017
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione all'esercizio dell'attività di distribuzione all'ingrosso dei medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito: ANFATIS S.p.A. con sede legale sita in Viale Luigi Majno n. 40 Milano e magazzino sito in Corso Spagna n. 18 - Padova. 50
[Veterinaria e zootecnia]

n. **71** del 30 ottobre 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Sospensione del riconoscimento dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici ed ammendanti di categoria 2 e categoria 3 della ditta GREENFERT SRL con sede legale ed operativa site in Via Achille Grandi n. 32 Rovigo, con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 52
[Veterinaria e zootecnia]

n. **72** del 30 ottobre 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 3 della ditta F.O.M.E.T. S.P.A. con sede legale ed operativa site in Via Larga n. 25 S. Pietro di Morubio (VR). 54
[Veterinaria e zootecnia]

n. **73** del 03 novembre 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di biogas di categoria 3 della ditta BALDISSERI GIANCARLO E MARIO SOCIETA' AGRICOLA S.S. con sede legale ed operative site in Via Vegra di Sotto n. 28 Pozzoleone (VI). 56
[Veterinaria e zootecnia]

n. **75** del 10 novembre 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Presa d'atto delle modifiche strutturali dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2 e categoria 3 della ditta UNIMER S.P.A sito in Via Roma n. 120 Vidor (TV) e recepimento della variazione della sede legale: - da Via Cesare Mangili n. 3 Milano - a Via Filippo Turati n. 28 - Milano con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 58
[Veterinaria e zootecnia]

n. **76** del 13 novembre 2017
Elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi. Aggiornamento novembre 2017. 61
[Veterinaria e zootecnia]

n. **77** del 17 novembre 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della sede legale della ditta MAIA AGROINDUSTRIALE S.R.L.: - da Via Verizzo n. 10 Pieve di Soligo (TV); - a Via Mensa n. 3 Lugo Fraz. Santa Maria in Fabriago (RA), con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute, il cui impianto sito in Via Verizzo n. 10 Pieve di Soligo (TV) è riconosciuto quale impianto di trasformazione di categoria 3. 67
[Veterinaria e zootecnia]

n. **78** del 17 novembre 2017
Autorizzazione del corso di formazione per operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie suina destinato agli allevatori della provincia di Treviso. Ente di formazione ANAPIA Regionale del Veneto impresa sociale s.r.l. con sede legale sita in Via Torino n. 40 Mestre (VE). Legge n. 74/74; Legge Regionale n. 44/86. 69
[Veterinaria e zootecnia]

n. **79** del 23 novembre 2017
D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova. Modifica della ragione sociale e della sede legale dell'allevamento avicolo: - da Az. Agricola Benedetti Maria, con sede legale a Sant'Anna d'Alfaedo (VR) in via Cescato 16/A e sede produttiva a Sant'Anna d'Alfaedo (VR) in via Laita - a Società Agricola Avicola Benedetti S.S., con sede legale e produttiva a Sant'Anna d'Alfaedo (VR) in via Laita, codice aziendale 078VR306. 72
[Veterinaria e zootecnia]

n. **80** del 23 novembre 2017
D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova. Modifica della ragione sociale dell'allevamento avicolo: - da Soc. Agr. Corte Cà dei Frati di Bombana Giovanni, Luciano e Roberto S.S. - a Soc. Agr. Corte Cà dei Frati di Bombana Luciano e Roberto S.S., con sede legale e produttiva a Valeggio sul Mincio (VR) in località Cà dei Frati n. 9, codice aziendale 089VR075. 74
[Veterinaria e zootecnia]

n. **81** del 29 novembre 2017
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, della ditta Vet Farmaceutica Srl con sede legale sita in Piazza Serenissima n. 40 Castelfranco Veneto (TV) e magazzino sito in Via del Commercio n. 1 Vigasio (VR). 76
[Veterinaria e zootecnia]

n. **82** del 29 novembre 2017
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione alla vendita diretta di medicinali veterinari da parte di titolari di autorizzazione al commercio all'ingrosso, ai sensi dell'art. 70 e segg. del D. Lgs. 193/2006, della ditta Vet Farmaceutica Srl con sede legale sita in Piazza Serenissima n. 40 Castelfranco Veneto (TV) e magazzino sito in Via del Commercio n. 1 Vigasio (VR). 79
[Veterinaria e zootecnia]

n. **87** del 13 dicembre 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Diniego del riconoscimento definitivo dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 3 della ditta CARIBE PIEL DI BUGGIANI BRUNO con sede legale sita in Via Francesca Sud n. 436/8 Santa Maria a Monte (PI) ed operativa site in Via Canestrello n 4 Monteviale (VI). 82
[Veterinaria e zootecnia]

n. **89** del 15 dicembre 2017
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3: ditta RAPAX MANGIMI di Murador Emilio Marino con sede legale in Via Gramsci n. 2 Eraclea (VE) ed operativa in Via Zecchetto n. 10 La Salute di Livenza - S. Stino di Livenza (VE), con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 84
[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA

n. **63** del 22 dicembre 2017
Comune di Fossò (VE): nullaosta al progetto esecutivo e rideterminazione del contributo regionale in esecuzione del bando (all.B) approvato con D.G.R. n. 1421 del 05/08/2014, con conseguente accertamento di un'economia di spesa e di una correlata riduzione di accertamento in entrata. PAR-FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". (C.U.P. F97B15000070006 - CODICE SGP VE11P069-B) 86
[Energia e industria]

n. **64** del 22 dicembre 2017
Comune di Sanguinetto (VR): nullaosta al progetto esecutivo e conferma del contributo regionale di euro 339.930,00= assegnato con DGR n. 535 del 21.04.2015 in esecuzione del bando (allegato B) approvato con DGR n. 1421 del 05/08/2014. (C.U.P. C24H14000820006 - CODICE SGP VE11P075-B) PAR-FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". 90
[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA

n. **229** del 20 dicembre 2017
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo Italia FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria delle domande di cotributo acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 740/2017 a valere sulla misura 1.44 di cui al par. 1 lett d) "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" dell'art. 44 "Pesca nelle acque interne, flora e fauna nelle acque interne" del Reg. (UE) n. 508/2014. Concessione contributo. 93
[Caccia e pesca]

n. **233** del 27 dicembre 2017
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo Italia FEAMP 2014-2020. Approvazione dell'elenco regionale delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 740/2017 a valere sulla misura 2.49 "Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole" di cui all'art. 49, par. 1 lett a) del Reg. (UE) n. 508/2014. 98
[Caccia e pesca]

n. **234** del 27 dicembre 2017
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo Italia FEAMP 2014-2020. Approvazione dell'elenco regionale delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 740/2017 a valere sulla misura 1.41 "Sostegno per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari" di cui all'art. 41, par. 2, del Reg. (UE) n. 508(2014. 101
[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE

n. **112** del 20 dicembre 2017
Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di Valutazione del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 (D. Lgs. n. 50/2016, art. 60). DGR n. 1695 del 24/10/2017. DDR n. 88 del 27/10/2017. Determinazione ai sensi dell'art. 29, c. 1 del D. Lgs. n. 50 relativa alle ammissioni ed esclusioni dei concorrenti. CIG 72191685E4 - CUP H19G17000050009 104
[Appalti]

n. **114** del 27 dicembre 2017
Programma di sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER DGR n. 1214/2015, DGR 1547/2016 DDR n. 14/2016. Prescrizioni operative generali: scadenza aggiuntiva per la presentazione da parte dei GAL dell'Atto Integrativo Annuale al PSL. 106
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **470** del 21 dicembre 2017
Aggiudicazione definitiva del "Servizio di manutenzione degli impianti elevatori nelle sedi dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova. Periodo 2018-2020" CIG ZDF20E04D1 107
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **555** del 28 novembre 2017
Affidamento del servizio professionale consistente nell'esecuzione di ulteriori prove diagnostiche finalizzate alla verifica statica e sismica dell'immobile sito in Venezia, Dorsoduro 3494, alla società Altraingegneria s.r.l., con sede legale in Borgoricco (PD), Via dell'Industria n. 23, C.F./P.IVA 05052700282, a mezzo Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA) e contestuale impegno della spesa necessaria per complessivi Euro 6.710,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2017. CIG: ZEE2093091. CUP H74H17001210002. D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. L.R. 39/2001. 109
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **627** del 27 dicembre 2017
Progetto "LIFE15 IPE IT 013 PREPAIR". Conferimento ad ERVET S.p.A. (Società a prevalente partecipazione della Regione Emilia Romagna) delle funzioni di stazione appaltante al fine di compiere tutti gli atti necessari all'esperimento della procedura di gara per la realizzazione dei moduli e-learning previsti dalla sub-azione di progetto C17.2 "Promotion of GPP and support to local authorities". 112
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **2172** del 29 dicembre 2017
Recepimento Accordo integrativo regionale in attuazione dell'art. 4, comma 4 degli Accordi Collettivi Nazionali (AACCNN) dell'8 luglio 2010 della medicina generale e della pediatria di libera scelta e relativo al riconoscimento dell'indennità informatica per adempimenti nell'ambito informativo ed informatico a valere dal 1° luglio 2017 al 31 dicembre 2019, con possibilità, previa verifica, di proroga per un ulteriore anno (2020). 115
[Sanità e igiene pubblica]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Generale da assegnare all'UOC Chirurgia Generale ed Esofago Stomaco. 123

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Generale da assegnare all'USD Trapianto di Rene. 130

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico disciplina di Cardiochirurgia. 137

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Deliberazione n. 1419 del 15.12.2017. Avviso pubblico per assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di ostetricia e ginecologia. 144

Deliberazione n. 1422 del 15.12.2017. Avviso pubblico per assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di pediatria. 145

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente veterinario, disciplina "igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche" area C. 146

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, cat. D. 147

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direttore Struttura Complessa "Direzione Medica dell'Ospedale di Santorso" - Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Area di Sanità Pubblica) - Bando n. 86/2017. 158

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direttore Struttura Complessa "Psichiatria" del Distretto n. 2 - Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Psichiatria (Area Medica e delle Specialità Mediche) - Bando n. 87/2017. 172

Concorso Pubblico per l'assunzione di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Personale della Prevenzione -ASSISTENTE SANITARIO - categoria "D" - Bando n. 89/2017. 185

COMUNE DI BRENDOLA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura di n. 2 unità a tempo indeterminato e pieno profilo esecutore tecnico operaio, categoria B1. 192

COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VENEZIA)
Avviso di mobilità volontaria esterna per un posto di istruttore di vigilanza Categoria C. 193

COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (VENEZIA)
Avviso di selezione per mobilità esterna volontaria per la copertura di n. 1 posto di Istruttore tecnico - cat. C a tempo pieno ed indeterminato da assegnare all'Area Tecnica. 194

Avviso di selezione per mobilità esterna volontaria per la copertura di n. 1 posto di educatore asilo nido - cat. C - a tempo pieno ed indeterminato da impiegare presso l'asilo nido comunale - area servizi alla persona. 195

Avviso di selezione per mobilità esterna volontaria per la copertura di n. 1 posto di istruttore amministrativo contabile - cat. C - a tempo pieno ed indeterminato da assegnare al settore economico finanziario. 196

Avviso di selezione per mobilità esterna volontaria per la copertura di n.1 posto di Istruttore amministrativo contabile - cat. C - a tempo pieno ed indeterminato Area Economico Finanziaria. 197

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Avviso di mobilità per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 12 "Operatori Socio Sanitari" - categoria B1 (Contratto Regioni ed Autonomie Locali). 198

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
Avviso pubblico per l'alienazione a trattativa privata di un'unita' immobiliare situata a san polo 965 199

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Avviso n. 41 del 29 dicembre 2017. Proposte di candidatura per la designazione di un rappresentante regionale nel Collegio sindacale del CONDIFESA ROVIGO Consorzio Polesano di difesa di attività e produzioni agricole - CO.DI.RO. - con sede in Rovigo Corso del Popolo, 449. 210

Avviso n. 42 del 29 dicembre 2017. Proposte di candidatura per la designazione di un rappresentante regionale nel Collegio sindacale del CONDIFESA TREVISO - Consorzio per la Difesa delle Attività Agricole dalle Avversità Società Cooperativa Agricola - con sede in Treviso Via Albertino da Corona, 6. 213

Avviso n. 43 del 29 dicembre 2017. Proposte di candidatura per la designazione di un rappresentante regionale nel Collegio sindacale del Consorzio Difesa Produzioni Agricole CO.DI.P.A. Verona - con sede in Verona, Stradone Porta Nuova, 8. 216

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Dal Cero Domenico Rif. pratica D/12852 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Montecchia di Crosara (VR) 219

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: ECO-DEM SRL Rif. pratica D/12859 Uso: potabile, antincendio ed irrigazione aree verdi - Comune di Isola Rizza (VR) 220

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Di Biase Claudio Rif. pratica D/12858 Uso: antincendio - Comune di Cerea (VR) 221

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Società Agricola Quadrifoglio s.s. Rif. pratica D/12853 Uso: irriguo di soccorso - Comune di San Martino Buon Albergo (VR) 222

Unità Organizzativa Genio Civile Padova Ordinanza di Istruttoria relativa alla domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea, ad uso irriguo da n. 1 pozzo, in Comune di Vo' via Molini, presentata dalla Ditta Cornelli Anna Rita (prat. n. 17/061) R.D. 11.12.1933, n.1775, art. 7, comma 10. 223

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 63 del 20 dicembre 2017 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 989 del 27/06/2017. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 8.1.1 "Imboschimento dei terreni agricoli e non agricoli". Focus Area 5E 224

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica pagamenti diretti n. 64 del 22 dicembre 2017 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. Misura 13. Integrazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili campagna 2017 approvato con Decreto n. 799 del 26 settembre 2017. 225

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 24 del 27 dicembre 2017 Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 1104 del 13 luglio 2017. Asse 3. Azione 3.4.1 "Bando per il sostegno a progetti di promozione dell'export sviluppati da Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili, di finanziabilità ed impegno di spesa. Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse al sostegno. 226

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI LEGNARO (PADOVA)
Decreto del responsabile dell'ufficio espropriazioni Registro Generale n. 13 del 14 dicembre 2017 Repertorio n° 2027 del 14 dicembre 2017
Lavori di realizzazione rotatoria incrocio tra s.s. 516 "piovese" e s.p. 35". esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.p.r. 8 giugno 2001 n° 327 ess. mm.ii. 228

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)
Estratto ordinanza di pagamento n. 895 del 28 dicembre 2017 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni
Lavori di Rinforzo arginale e ripristino lungo lo scolo Sabbadina in Comune di Anguillara Veneta. Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di BOARA PISANI. 230

PROVINCIA DI TREVISO
Estratto ordinanza di pagamento prot. n. 107266 del 22 dicembre 2017
Intervento di laminazione delle piene del fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in Comune di Fontanelle - Pagamento indennità esproprio e servitù di allagamento condivise. 231

PROVINCIA DI VICENZA
Determinazione dirigenziale n. 1164 del 20 dicembre 2017
Procedimento espropriativo relativo ai lavori di sistemazione dell'intersezione tra le SS.PP. "Schiavonesca Marosticana", e "Rameston" mediante la realizzazione di una rotatoria in Comune di Marostica. Determinazione dirigenziale di indicazione e liquidazione dell'indennità di espropriazione a seguito di cessione volontaria (ex art. 20 comma 8 del DPR 327/2001). Primo stralcio: ditte varie. 232

Determinazione dirigenziale n. 1175 del 21 dicembre 2017
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti del saldo dell'indennità di asservimento non condivisa, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo di scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 2: Altissimo Giuseppe. 233

TERNA RETE ITALIA SPA
Decreto definitivo di asservimento Rep. 0698 del 03 gennaio 2018
Elettrodotto a 132 kV "Schio - Arsiero", nel territorio dei Comuni di Schio, Zanè, Santorso, Piovene Rocchette, Velo d'Astico e Arsiero in Provincia di Vicenza, opera autorizzata con decreto n. 239/EL-317/229/2015 del 18.06.2015 emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Piovene Rocchette, in Provincia di Vicenza. 236

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Ordinanza n. 4 del 22 dicembre 2017
Ordinanza commissariale n. 3 del 04/06/2014 - Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012 - Accertamento risorse disponibili - Approvazione di ulteriori interventi - Impegno di spesa. 237

Decreto n. 49 del 19 dicembre 2017
Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Lozzo di Cadore (BL) - Allegato C intervento di cui al rigo 5. Liquidazione di Euro 161.741,60, quale primo acconto sul contributo assegnato pari ad Euro 200.000,00. 245

Decreto n. 50 del 19 dicembre 2017
Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Carrè (VI) - Determinazione in via definitiva e liquidazione della somma per il pagamento del contributo di cui all'Allegato A rigo 20. Accertamento dell'economia. 248

RETTIFICHE

Errata corrige

Comunicato relativo al Decreto del Direttore della Unità organizzativa Genio Civile Litorale Veneto n. 72 del 19 maggio 2017 "Rilascio di Concessione di Demanio Idrico. Ditta Tito Marco Brichese con sede in Viale S. Margherita, 8 a Caorle. Richiesta di concessione per un'area di totali 1.350,00 mq con annesso capanno in canna palustre di 81,00 mq sito in via dei Casoni a Falconera di Caorle. Comune di Caorle, (pratica n° X15_000191). (BUR n. 59 del 20 giugno 2017). 252

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 360435)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 150 del 22 dicembre 2017

Progetto di aggiornamento dei requisiti funzionali relativi alle unità di offerta RSA e CR nelle ex "Grandi strutture". Costituzione Tavolo tecnico di monitoraggio.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento provvede alla nomina dei componenti del Tavolo tecnico di monitoraggio della sperimentazione del nuovo modello assistenziale riferito alle unità di offerta RSA e CR nelle *ex "Grandi strutture"*.

Il Direttore generale

(omissis)

decreta

1. di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, il Tavolo tecnico di monitoraggio della sperimentazione del nuovo modello assistenziale, con compiti come in premessa specificati, nelle figure dei seguenti componenti:

   - Dr. Piero Realdon Direttore del Distretto n. 3 dell'Azienda ULSS n. 6 Euganea;
   - Dr. Achille Di Falco Direttore della U.O.C. Direzione Professioni Sanitarie dell'Azienda Ospedaliera di Padova;
   - Dr.ssa Cristina Beltramello Direttore di Distretto dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana;

2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo Tecnico ed il supporto operativo allo stesso avverranno a cura della Direzione Servizi Sociali;
3. di dare atto che non è previsto alcun compenso per l'espletamento dell'attività svolta dal Tavolo tecnico di monitoraggio in adempimento dell'incarico conferito con il presente provvedimento;
4. di stabilire che, salvo circostanze imprevedibili e non imputabili ai componenti nominati, il Tavolo tecnico di monitoraggio dovrà comunicare l'esito dei lavori al Direttore della Direzione Servizi Sociali entro sei mesi dalla conclusione della sperimentazione;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione del Veneto;
6. di pubblicare per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 360436)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 152 del 27 dicembre 2017

Ricodifica degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina generale e per la Pediatria di libera scelta dell'Azienda ULSS n. 3 "Serenissima" e dell'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale", ai sensi della L.R. n. 30/2016, art. 43, e degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina generale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana", ai sensi della DGR n. 2174/2016, Allegato C).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si ricodificano gli ambiti territoriali di scelta per la Medicina generale e per la Pediatria di libera scelta delle Aziende ULSS n. 3 "Serenissima" e n. 4 "Veneto Orientale" in attuazione dell'art. 43 della L.R. n. 30/2016 e degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina Generale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana", a seguito della modifica aziendale degli stessi.

Il Direttore generale

PREMESSO CHE l'Allegato A) della L.R. n. 19 del 25/10/2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero" ha ridefinito gli ambiti territoriali delle Aziende ULSS della Regione del Veneto a decorrere dal 1/1/2017.

VISTO CHE la DGR n. 2174 del 23/12/2016, Allegato C), in attuazione alla L.R. n. 19/2016, ha ricodificato gli ambiti di scelta per la Medicina generale e per la Pediatria di libera scelta delle Aziende ULSS.

VISTO CHE:

- il richiamato Allegato A) della L.R. n. 19/2016 ha previsto che il Comune di Cavallino-Treporti, afferente l'ex Azienda ULSS n. 12 Veneziana (ora Azienda ULSS n. 3 "Serenissima") a decorrere dall'1/1/2017 venga incorporato nel territorio dell'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale" (ex Azienda ULSS n. 10 Veneto Orientale);

- l'art. 43 della successiva L.R. n. 30 del 30/12/2016 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2017", a modifica di quanto previsto dal succitato Allegato A) della L.R. n. 19/2016, ha disposto la permanenza del Comune di Cavallino-Treporti nel territorio dell'Azienda ULSS n. 3 "Serenissima" fino al 31/12/2017;

- con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 8 del 20/01/2017, a parziale modifica dell'Allegato C) della citata DGR n. 2174/2016, si è, pertanto, proceduto alla ricodifica degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina generale e per la Pediatria di libera scelta delle Aziende ULSS. n. 3 "Serenissima" e n. 4 "Veneto Orientale".

CONSIDERATO CHE dall'1/1/2018 il Comune di Cavallino-Treporti verrà ricompreso all'interno del territorio dell'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale", ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 30/2016, si rende necessario ricodificare gli ambiti territoriali di scelta per la Medicina generale e per la Pediatria di libera scelta delle Aziende ULSS n. 3 "Serenissima" e n. 4 "Veneto Orientale".

PRESO ATTO inoltre, che l'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana", con la nota prot. n. 104592 del 28/11/2017, agli atti della struttura competente, ha comunicato la ridefinizione dei propri ambiti territoriali afferenti al Distretto n. 2.

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla ricodifica degli ambiti di scelta per la Medicina generale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana" a parziale modifica all'Allegato C) della DGR n. 2174/2016

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;

2. di ricodificare gli ambiti territoriali di scelta per la Medicina generale e per la Pediatria di libera scelta delle Aziende ULSS. n. 3 "Serenissima" e n. 4 "Veneto Orientale" nonché degli ambiti territoriali di scelta per la Medicina generale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana" come indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento, parte integrante dello stesso;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, di dare attuazione al presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione urgente del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione in forma integrale.

Domenico Mantoan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO A al Decreto n. 152 del 27 dicembre 2017 pag. 1/3

Ridefinizione ambiti territoriali di scelta della Medicina generale

Azienda ULSS n. 3 – "Serenissima"

Ex Azienda ULSS n. 12 – Veneziana

Cod. DISTRETTO in AUR	Ambiti MMG in AUR	Comuni afferenti fino al 31/12/2017	Comuni afferenti dall'01/01/2018
DIS_1	DIS_1_AMMG_1	Venezia, **Cavallino-Treporti**	Venezia
DIS_2	DIS_2_AMMG_1	Marcon, Quarto d'Altino, Venezia	Marcon, Quarto d'Altino, Venezia

Azienda ULSS n. 4 – "Veneto Orientale"

Ex Azienda ULSS n. 10 – Veneto Orientale

Cod. DISTRETTO in AUR	Ambiti MMG IN AUR	Comuni afferenti fino al 31/12/2017	Comuni afferenti dall'01/01/2018
DIS_1	DIS_1_AMMG_1	Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave	Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave
	DIS_1_AMMG_2	San Donà di Piave	San Donà di Piave
	DIS_1_AMMG_3	Jesolo	**Cavallino-Treporti**, Jesolo
	DIS_1_AMMG_4	Ceggia, Eraclea, Torre di Mosto	Ceggia, Eraclea, Torre di Mosto
	DIS_1_AMMG_5	Annone Veneto, Caorle, San Stino di Livenza	Annone Veneto, Caorle, San Stino di Livenza
	DIS_1_AMMG_6	Concordia Sagittaria, Portogruaro	Concordia Sagittaria, Portogruaro
	DIS_1_AMMG_7	Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto	Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO A al Decreto n. 152 del 27 dicembre 2017 pag. 2/3

Azienda ULSS n. 7 – "Pedemontana"

Ex Azienda ULSS n. 4 – Alto Vicentino

Cod. DISTRETTO in AUR	Ambiti MMG in AUR fino al 31/12/2017	Comuni afferenti fino al 31/12/2017	Ambiti MMG comunicati dall'Azienda	Nuovi ambiti MMG in AUR dall'01/01/2018	Comuni afferenti dall'01/01/2018
DIS_2	DIS_2_AMMG_1	Breganze, Fara Vicentino, Salcedo	Ambito Est – Sud Est	DIS_2_AMMG_1	Breganze, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo, Villaverla, Zugliano
	DIS_2_AMMG_2	Calvene, Lugo di Vicenza, Zugliano			
	DIS_2_AMMG_10	Montecchio Precalcino, Sarcedo, Villaverla			
	DIS_2_AMMG_3	Caltrano, Carrè, Chiuppano	Ambito Nord	DIS_2_AMMG_2	Arsiero, Caltrano, Carrè, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Laghi, Lastebasse, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Tonezza del Cimone, Valdastico, Velo d'Astico
	DIS_2_AMMG_4	Cogollo del Cengio, Piovene Rocchette			
	DIS_2_AMMG_5	Arsiero, Laghi, Lastebasse, Pedemonte, Posina, Tonezza del Cimone, Valdastico, Velo d'Astico			
	DIS_2_AMMG_6	Torrebelvicino, Valli del Pasubio	Ambito Nord Ovest	DIS_2_AMMG_3	Santorso, Schio, Torrebelvicino, Valli del Pasubio
	DIS_2_AMMG_7	Santorso, Schio			
	DIS_2_AMMG_8	Marano Vicentino, Zanè	Ambito Centro	DIS_2_AMMG_4	Marano Vicentino, Zanè, Thiene
	DIS_2_AMMG_9	Thiene			
	DIS_2_AMMG_11	Malo, Monte di Malo, San Vito di Leguzzano	Ambito Ovest	DIS_2_AMMG_5	Malo, Monte di Malo, San Vito di Leguzzano

Ridefinizione ambiti territoriali di scelta della Pediatria di libera scelta

Azienda ULSS n. 3 – "Serenissima"

Ex Azienda ULSS n. 12 – Veneziana

Cod. DISTRETTO in AUR	Ambiti PLS IN AUR	Comuni afferenti fino al 31/12/2017	Comuni afferenti dall'01/01/2018
DIS_1	DIS_1_APLS_1	Venezia, **Cavallino-Treporti**	Venezia
DIS_2	DIS_2_APLS_1	Marcon, Quarto d'Altino, Venezia	Marcon, Quarto d'Altino, Venezia

Azienda ULSS n. 4 – "Veneto Orientale"

Ex Azienda ULSS n. 10 – Veneto Orientale

Cod. DISTRETTO in AUR	Ambiti PLS IN AUR	Comuni afferenti fino al 31/12/2017	Comuni afferenti dall'01/01/2018
DIS_1	DIS_1_APLS_1	Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto	**Cavallino-Treporti**, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto
	DIS_1_APLS_2	Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto	Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

(Codice interno: 360259)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 43 del 12 luglio 2017

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, della ditta VET PHARMA S.R.L. con sede legale e magazzino siti in Viale del Lavoro n. 35 Buttapietra (VR). Diniego.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di diniego al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006, relativamente all'istanza presentata dalla ditta VET PHARMA S.R.L. di Buttapietra (VR) Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione del 26/04/2017 (ns. prot. n. 182237 del 10/05/2017); - preavviso di diniego del 21/06/2017 (ns. prot. n. 242553).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTA l'istanza del 26/04/2017 (ns. prot. n. 182237 del 10/05/2017), pervenuta all'U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare per il tramite dell'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" Dipartimento di Prevenzione- UOC Servizio Sanità Animale - Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche - Sede di Verona, con cui il Sig. Scalco Giovanni in qualità di legale rappresentante della ditta VET PHARMA S.R.L. Cod. Fisc./P. IVA 04452110234 con sede legale e magazzino siti in Viale del Lavoro n. 35 - Buttapietra (VR) chiede l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la nota ns prot. n. 242553 del 21/06/2017 con cui l' U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, dopo preventivi colloqui telefonici, e conseguente corrispondenza mail, intercorsi con la competente UOC Servizio Sanità Animale - Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche - Sede di Verona ha formalmente segnalato le carenze documentali, nonché la mancanza del verbale di sopralluogo dell'Azienda Ulss con parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzativo per sussistenza dei requisiti igienico sanitari di cui alla normativa vigente, concedendo, altresì, ai soggetti istanti il termine perentorio di 10 giorni, dal ricevimento della nota in questione, per integrare la documentazione o presentare osservazioni, decorso il quale si sarebbe proceduto all'emissione del provvedimento di diniego, *ex lege* 241/90;

CONSIDERATO CHE il termine di cui al precedente paragrafo è da ritenersi superato e che non risulta pervenuta alcuna documentazione integrativa o osservazione da parte del soggetto istante;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere con l'emanazione del provvedimento di diniego *ex lege* 241/90;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14"

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. il diniego, per le motivazioni espresse in premessa, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, di cui all'istanza, pervenuta in data 10/05/2017 (ns. prot. n. 182237) all'U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare per il tramite dell'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" Dipartimento di Prevenzione- UOC Servizio Sanità Animale - Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche - Sede di Verona, del Sig. Scalco Giovanni in qualità di legale rappresentante della ditta VET PHARMA S.R.L. Cod. Fisc./P. IVA 04452110234 con sede legale e magazzino siti in Viale del Lavoro n. 35 - Buttapietra (VR);
2. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360260)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 44 del 13 luglio 2017

D.M. n. 403 del 19 luglio 2000. D.G.R. n. 4132 del 22 dicembre 2004. D.D.R. n. 134 del 29 novembre 2013. Modifica della denominazione aziendale della ditta autorizzata alla gestione del gruppo raccolta embrioni della specie bovina, razza Chianina: - da Azienda Agricola Rizzato Enzo; - a Chianina del Rovere di Rizzato Enzo, con sede legale e laboratorio stabile siti in Via del Lavoro n. 25 Villanova del Ghebbo (RO).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si recepisce la modifica della denominazione aziendale della ditta autorizzata, con D.D.R. n. 20 del 28/04/2017, alla gestione del gruppo raccolta embrioni della specie bovina, razza Chianina, sito in provincia di Rovigo. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di volturazione e relativa documentazione (ns. prot. n. 283927 dell'11/07/2017).

Il Direttore

VISTA la L.R. n. 44 del 28 agosto 1986 "Disciplina della riproduzione animale";

VISTA la L. n. 30 del 15 gennaio 1991 "Disciplina della riproduzione animale";

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" ed, in particolare, l'art. 114 che ha conferito alle regioni tutte le funzioni ed i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria;

VISTO il D.M. n. 403 del 19 luglio 2000 recante "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della L. 15 gennaio 1991 n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale";

VISTA la D.G.R. n. 4132 del 22 dicembre 2004 " Disciplina della riproduzione animale - Disposizioni applicative. Legge 15 gennaio 1991, n. 30, DM 19 luglio 2000, n. 403, L.R. 28 agosto 1986, n. 44";

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione Agroambiente n. 134 del 29 novembre 2013, con il quale sono state disposte alcune modifiche ai requisiti indicati nella citata deliberazione n. 4032/2004 e aggiornate le procedure di avvio del procedimento amministrativo, a seguito delle novellazioni della L. 241/1990 intervenute nel frattempo;

VISTO il Decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 20 del 28/04/2017 con cui è stato autorizzato il gruppo raccolta embrioni delle specie bovina - razza Chianina dell'Azienda Agricola Rizzato Enzo P.IVA 01120810294 con sede legale e laboratorio stabile siti in Via del Lavoro n. 25 - Villanova del Ghebbo (RO), il cui responsabile sanitario è il Dott. Bolognini Davide, medico veterinario iscritto all'Ordine della provincia di Modena con il numero 559 dal 10/01/2000, assegnando, altresì, il Codice Univoco Nazionale: **RO0001S (zerozerozerounoesse);**

VISTA la nota ns. prot. n. 283927 dell'11/07/2017, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui il Sig. Rizzato Enzo, in qualità di titolare, comunica la variazione della denominazione aziendale da:

- da Azienda Agricola Rizzato Enzo;
- a Chianina del Rovere di Rizzato Enzo,

della ditta autorizzata alla gestione del Gruppo raccolta embrioni della specie bovina - razza Chianina, mantenendo invariati tutti gli altri dati fra cui la sede legale e laboratorio stabili siti in Via del Lavoro n. 25 - Villanova del Ghebbo (RO);

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14"

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la denominazione aziendale della ditta autorizzata alla gestione del gruppo raccolta embrioni delle specie bovina - razza Chianina:

   - da Azienda Agricola Rizzato Enzo;
   - a Chianina del Rovere di Rizzato Enzo,

   con sede legale e laboratorio stabile siti in Via del Lavoro n. 25 - Villanova del Ghebbo (RO), il cui responsabile sanitario è il Dott. Bolognini Davide, medico veterinario iscritto all'Ordine della provincia di Modena con il numero 559 dal 10/01/2000;

2. di mantenere, al gruppo di cui al punto 1., il Codice Univoco Nazionale: **RO0001S (zerozerozerounoesse)**;
3. il presente provvedimento sostituisce il decreto del Decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 20 del 28/04/2017;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360261)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 45 del 14 luglio 2017

Direttiva 89/556/CEE del Consiglio, del 25 settembre 1989. D.P.R. 11 febbraio 1994, n. 241. Riconoscimento ai fini degli scambi intracomunitari del gruppo raccolta embrioni della specie bovina razza Chianina. Modifica denominazione aziendale: - da Azienda Agricola Rizzato Enzo; - a Chianina del Rovere di Rizzato Enzo, con sede legale ed operativa site in Via del Lavoro n. 25 Villanova del Ghebbo (RO).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di recepimento della modifica della denominazione aziendale del gruppo raccolta embrioni della specie bovina razza Chianina riconosciuto agli scambi intracomunitari di embrioni della specie bovina, ex D.P.R. n. 241/94, con D.D.R. n. 35 del 14/06/2017. Estremi dei principale documenti dell'istruttoria: istanza di volturazione e relativa documentazione (ns. prot. n. 283927 dell'11/07/2017).

Il Direttore

VISTA la **Direttiva 89/556/CEE del Consiglio, del 25 settembre 1989, che stabilisce le condizioni di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni da paesi terzi di embrioni di animali domestici della specie bovina;**

VISTO il D.P.R. 11 febbraio 1994, n. 241 "Regolamento recante attuazione della direttiva 89/556/CEE che stabilisce le condizioni di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari e di importazioni da Paesi terzi di embrioni di animali domestici della specie bovina";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 35 del 14/06/2017 con cui è stato riconosciuto idoneo agli scambi intracomunitari il gruppo raccolta embrioni della specie bovina - razza Chianina: Azienda Agricola Rizzato Enzo P.IVA 01120810294 con sede legale ed operativa site in Via del Lavoro n. 25 - Villanova del Ghebbo (RO), operante sotto la responsabilità sanitaria del dott. Bolognini Davide medico veterinario iscritto all'albo professionale dell'Ordine della Provincia di Modena con il n. 559 dal 10/01/2000 e contrassegnato dal Codice univoco nazionale RO0001S, assegnando il numero univoco nazionale: **IT 27 EB** (ventisette);

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 44 del 13 luglio 2017 con cui è stata recepita la modifica della denominazione aziendale della ditta autorizzata alla gestione del gruppo raccolta embrioni delle specie bovina - razza Chianina:

- da Azienda Agricola Rizzato Enzo
- a Chianina del Rovere di Rizzato Enzo,

con sede legale e laboratorio stabile siti in Via del Lavoro n. 25 - Villanova del Ghebbo (RO), il cui responsabile sanitario è il Dott. Bolognini Davide, medico veterinario iscritto all'Ordine della provincia di Modena con il numero 559 dal 10/01/2000, assegnatario del Codice Univoco Nazionale RO0001S;

VISTA la nota ns. prot. n. 283927 dell'11/07/2017, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui il Sig. Rizzato Enzo, in qualità di titolare, comunica la variazione della denominazione aziendale da:

- da Azienda Agricola Rizzato Enzo;
- a Chianina del Rovere di Rizzato Enzo,

della ditta autorizzata alla gestione del Gruppo raccolta embrioni della specie bovina - razza Chianina, mantenendo invariati tutti gli altri dati fra cui la sede legale e laboratorio stabili siti in Via del Lavoro n. 25 - Villanova del Ghebbo (RO);

RAVVISATA pertanto la necessità di recepire la modifica della denominazione aziendale anche in relazione al riconoscimento agli scambi intracomunitari di embrioni della specie bovina rilasciato con D.D.R. n. 35 del 14/06/2017;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai fini degli scambi intracomunitari di embrioni di animali della specie bovina, ai sensi della Direttiva CE 89/556/CEE e D.P.R. 241/94;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14"

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la denominazione aziendale della ditta autorizzata alla gestione del gruppo raccolta embrioni delle specie bovina - razza Chianina:
   . da Azienda Agricola Rizzato Enzo
   . a Chianina del Rovere di Rizzato Enzo,
   con sede legale e laboratorio stabile siti in Via del Lavoro n. 25 - Villanova del Ghebbo (RO), il cui responsabile sanitario è il Dott. Bolognini Davide, medico veterinario iscritto all'Ordine della provincia di Modena con il numero 559 dal 10/01/2000, assegnataria del Codice Univoco Nazionale RO0001S e riconosciuta agli scambi intracomunitari di embrioni della specie bovina con Numero Univoco Nazionale IT 27 EB (ventisette);

2. il presente provvedimento sostituisce il decreto del Decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 35 del 14/06/2017;
3. di comunicare le variazioni di cui al presente provvedimento al Ministero della Salute per il seguito di competenza;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni all'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360262)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 46 del 21 luglio 2017

D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova. Aggiornamento del numero di riconoscimento e modifica della ragione sociale dell'allevamento avicolo: - da Azienda Le Tese di Inchingolo Leonardo e Marina S.S. - a Società Agricola Le Tese di Maliga Renato e C., con sede legale e produttiva a Lazise (VR), in località Le Tese, codice aziendale 043VR092.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della modifica della ragione sociale dell'allevamento autorizzato con provvedimento del Ministero della Salute prot. n. 600.7/24436/P/1413 del 13/10/98 agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587, aggiornando contestualmente il numero di riconoscimento ai sensi del D.Lgs. 199 del 3/12/14. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota dei Servizi Veterinari della Az.ULSS n. 9 "Scaligera" prot. n. 108121 del 11/07/17 (ns. prot. n. 284764 del 11/07/17), di comunicazione della modifica della ragione sociale e richiesta di aggiornamento del numero di riconoscimento dell'allevamento ai sensi del D.Lgs. 199 del 3/12/14.

Il Direttore

VISTO il Decreto legislativo 3 dicembre 2014, n. 199 recante attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO provvedimento del Ministero della Salute prot. n. 600.7/24436/P/1413 del 13/10/98, con cui veniva riconosciuto l'allevamento avicolo Azienda Le Tese di Inchingolo Leonardo e Marina S.S., cod. az. 043VR092, con sede legale e produttiva a Lazise (VR), in località Le Tese, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587, attribuendogli il numero "I.B. 23/002";

CONSIDERATO che il citato D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199 ha abrogato, a partire dal 31 gennaio 2015, il D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587;

CONSIDERATO che, in base alla succitata normativa in materia di scambi intracomunitari di pollame e uova da cova, la competenza sui riconoscimenti degli impianti che intendono effettuare gli scambi in oggetto è passata dal Ministero della Salute alle Regioni e Province Autonome;

VISTA la nota dei Servizi Veterinari della Az.ULSS n. 9 "Scaligera", prot. n. 108121 del 11/07/17 (ns. prot. n. 284764 del 11/07/17), di comunicazione della modifica della ragione sociale e richiesta di aggiornamento del numero di riconoscimento ai sensi del D.Lgs. 199 del 3/12/14 dell'allevamento in oggetto;

VISTA la L.R. n. 14 del 17 maggio 2016 "Modifiche alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto"";

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i., che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n.802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della L.R. n.54 del 21.12.2012, come modificato dalla L.R. 17 maggio 2016, n.14" con la quale è stata istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria.

VISTA la D.G.R. n.803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n.54 del 21.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n.14" con la quale è stata istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza

Alimentare;

VISTA la D.G.R. n.1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n.54/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n.1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n.16 del 07 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n.1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria";

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la ragione sociale dell'impianto riconosciuto con provvedimento del Ministero della Salute prot. n. 600.7/24436/P/1413 del 13/10/98 per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587:

   - da Azienda Le Tese di Inchingolo Leonardo e Marina S.S.
   - a Società Agricola Le Tese di Maliga Renato e C.,

   con sede legale e produttiva a Lazise (VR), in località Le Tese, codice aziendale 043VR092;

2. di aggiornare ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199, per le motivazioni espresse in premessa, il numero di riconoscimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova attribuito con provvedimento del Ministero della Salute prot. n. 600.7/24436/P/1419 del 10/11/98 alla suddetta ditta:
   - da "I.B. 23/002"
   - a "IT043VR092";
3. di notificare alla ditta in oggetto, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;
4. che le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio e ai competenti uffici dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione del Veneto;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360263)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 47 del 21 luglio 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di combustione della ditta MOREX S.P.A. con sede legale ed operativa site in Via Asolana n. 27 Crespano del Grappa (TV).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento definitivo, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto della ditta MOREX S.P.A. quale impianto di combustione; il riconoscimento condizionato è stato rilasciato con D.D.R. n. 3 del 24/01/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota dell'Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana" Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche Distretto di Asolo (TV) prot. n. 129978/17 (ns. prot. n. 294661 del 18/07/2017); - Verbale di sopralluogo, con parere favorevole al riconoscimento definitivo, dell'Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana" Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche Distretto di Asolo (TV) del 18/07/2017 (ns. prot. n. 294661 del 18/07/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norma sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 3 del 24/01/2017, con cui veniva rilasciato il riconoscimento condizionato all'impianto della ditta MOREX S.P.A. P. I.V.A. n. 00197300262 con sede legale ed operativa site in Via Asolana n. 27 - Crespano del Grappa (TV), quale impianto di combusione ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d), del Reg. (CE) n. 1069/2009, ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP4466OCOMBTB123;

VISTA la nota prot. n. 129978/17 dell'Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana" -Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Asolo (TV) (ns. prot. n. 294661 del 18/07/2017), agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui si esprime il parere favorevole in merito alla sussistenza dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011, relativamente all'impianto di combustione ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d), del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento definitivo;

CONSIDERATO CHE l'istanza iniziale è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Crespano del Grappa (TV) ove si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato con il rilascio delle seguenti marche da bollo che verranno apposte sull'istanza, sul provvedimento di riconoscimento condizionato e sul provvedimento di riconoscimento definitivo:

- marca da Euro 16,00: numero seriale 01160030437224 del 25/10/2016;
- marca da Euro 16,00: numero seriale 01160030437236 del 25/10/2016;
- marca da Euro 16,00: numero seriale 01160030432640 del 24/11/2016,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14"

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare all'impianto della ditta MOREX S.P.A. P. I.V.A. n. 00197300262 con sede legale ed operativa site in Via Asolana n. 27 - Crespano del Grappa (TV), il riconoscimento definitivo quale impianto di combustione ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d), del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di confermare l'iscrizione dell'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento **ABP4466OCOMBTB123**;
4. il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato con il rilascio delle seguenti marche da bollo che verranno apposte rispettivamente sull'istanza, sul provvedimento di riconoscimento condizionato e sul provvedimento di riconoscimento definitivo:
   . marca da Euro 16,00: numero seriale 01160030437224 del 25/10/2016;
   . marca da Euro 16,00: numero seriale 01160030437236 del 25/10/2016;
   . marca da Euro 16,00: numero seriale 01160030432640 del 24/11/2016,
   le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni all'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360264)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 48 del 27 luglio 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2 della ditta S.A.P.I. SOCIETÀ AZIONARIA PRODOTTI INDUSTRIALI SOCIETÀ PER AZIONI con sede legale sita in Via Paletti n. 1 Castelnuovo Rangone (MO) ed operativa sita in Via Pacinotti n. 6 Noale (VE).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2 della ditta S.A.P.I. SOCIETÀ AZIONARIA PRODOTTI INDUSTRIALI SOCIETÀ PER AZIONI con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza del 18/05/2017 e relativa documentazione (ns. prot. n. 299405 del 21/07/2017 e ns. prot. n. 303807 del 25/07/2017); - Verbale di sopralluogo dell'Azienda Ulss n. 3 "Serenissima" Servizi Veterinari - Distretto di Mirano (VE), con parere favorevole al riconoscimento definitivo (ns. prot. n. 299405 del 21/07/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta S.A.P.I. - SOCIETÀ AZIONARIA PRODOTTI INDUSTRIALI - SOCIETÀ PER AZIONI Cod. Fisc./P.IVA 00155900368 con sede legale sita in Via Paletti n. 1 - Castelnuovo Rangone (MO) ed operativa sita in Via Pacinotti n. 6 - Noale (VE), intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di cat. 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare (ns. prot. n. 299405 del 21/07/2017 e ns. prot. n. 303807 del 25/07/2017);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 3 "Serenissima" - Servizi Veterinari - Distretto di Mirano (VE) (ns. prot. n. 299405 del 21/07/2017), agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare, a seguito del sopralluogo effettuato in data 20/07/2017, in merito all'idoneità dei locali all'esercizio dell'attività di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento definitivo;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Noale (VE) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01162073124651 dell'1/03/2017;
- marca da Euro16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01162072124640 dell'1/03/2017,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14"

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta S.A.P.I. - SOCIETÀ AZIONARIA PRODOTTI INDUSTRIALI - SOCIETÀ PER AZIONI Cod. Fisc./P.IVA 00155900368 con sede legale sita in Via Paletti n. 1 - Castelnuovo Rangone (MO) ed operativa sita in Via Pacinotti n. 6 - Noale (VE), il riconoscimento definitivo quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
2. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il seguente numero di riconoscimento **ABP2977STORP2** (Sezione I);
3. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01162073124651 dell'1/03/2017;
- marca da Euro16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01162072124640 dell'1/03/2017,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni Al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360265)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 49 del 27 luglio 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 e categoria 2 e di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della ditta EDEN SRL con sede legale ed operativa site in Via Quinta Strada n. 1 Fossò (VE).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento definitivo, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 e categoria 2 e di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della ditta EDEN SRL; il riconoscimento condizionato è stato rilasciato con D.D.R. n. 19 del 21/04/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota dell'Azienda Ulss n. 3 "Serenissima" Servizi Veterinari Distretto di Mirano Dolo (VE) prot. n. 03.18/116670/IC del 25/07/2017(ns. prot. n. 304281 del 25/07/2017); - Verbale di sopralluogo, effettuato dall'Azienda Ulss n. 3 "Serenissima" Servizi Veterinari Distretto di Mirano Dolo (VE) in data 21/06/2017, con parere favorevole al rilascio del riconoscimento definitivo (ns. prot. n. 304281 del 25/07/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 19 del 21/04/2017, con cui veniva rilasciato il riconoscimento condizionato all'impianto della ditta EDEN SRL P. I.V.A. n. 04354010276 con sede legale ed operativa site in Via Quinta Strada n. 1 - Fossò (VE), quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 e categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, e di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera b) del Reg. (CE) n. 1069/2009 ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento ABP4578STORP1 e ABP4578STORP2 (Sezione I) e ABP4578INCP123;

VISTA la nota prot. n. 03.18/116670/IC del 25/07/2017 dell'Azienda Ulss n. 3 "Serenissima" - Servizi Veterinari - Distretto di Mirano - Dolo (VE) (ns. prot. n. 304281 del 25/07/2017) agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui si esprime il parere favorevole in merito alla sussistenza dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011, relativamente all'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 e categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, e di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera b) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento definitivo;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato

dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14"

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare all'impianto della ditta EDEN SRL P. I.V.A. n. 04354010276 con sede legale ed operativa site in Via Quinta Strada n. 1 - Fossò (VE), il riconoscimento definitivo quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 e categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, e di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera b) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di confermare l'iscrizione dell'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento **ABP4578STORP1** e **ABP4578STORP2 (Sezione I) e ABP4578INCP123**;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni Al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360266)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 50 del 31 luglio 2017

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione alla vendita diretta di medicinali veterinari da parte di titolari di autorizzazione al commercio all'ingrosso, ai sensi dell'art. 70 e segg. del D. Lgs. 193/2006, della ditta M.P. ZOOTRADE SRL con sede legale e magazzino siti in Via Facca n. 48 Cittadella (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di autorizzazione rilasciata alla ditta M.P. ZOOTRADE SRL all'esercizio dell'attività di vendita diretta di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito a Cittadella (PD); la ditta è stata autorizzata al commercio all'ingrosso di medicinali veterinari con D.D.R. n.13 del 27/02/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione del 21/06/2017 (ns. prot. n. 303849 del 25/07/2017) e relativa documentazione; - parere favorevole all'autorizzazione rilasciato dall'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" Servizi Veterinari di Camposampiero (PD) (ns. prot. n. 307930 del 27/07/2017).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 13 del 27/02/2017 con cui si è autorizzata la ditta M.P. ZOOTRADE SRL. Cod. Fisc./P. IVA 04940950282 con sede legale e magazzino siti in Via Facca n. 48 - Cittadella (PD) all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006;

VISTA l'istanza del 21/06/2017 (ns. prot. n. 303849 del 25/07/2017), agli atti dell'U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui il Sig. Manganello Fabio in qualità di legale rappresentante della ditta M.P. ZOOTRADE SRL Cod. Fisc./P. IVA 04940950282 con sede legale e magazzino siti in Via Facca n. 48 - Cittadella (PD) chiede l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita diretta di medicinali veterinari da parte di titolari di autorizzazione al commercio all'ingrosso, ai sensi dell'art. 70 e segg. del D. Lgs. 193/2006, per le seguenti tipologie di farmaci:

1. medicinali veterinari;
2. premiscele per alimenti medicamentosi;
3. alimenti medicamentosi,

sotto la responsabilità della dott.ssa Stocco Rachele, laureata in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, regolarmente iscritta all'ordine dei farmacisti di Padova dal 17/01/2017 al n. 4419 e nei seguenti orari di vendita:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30;
- sabato chiuso;

VISTA la nota prot. n. 134809/SIAPZ del 25/7/2017 (ns. prot. n. 307930 del 27/7/2017), agli atti dell'U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui l'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Servizi Veterinari di Camposampiero (PD) attesta "*che i locali e le attrezzature della ditta M.P. ZOOTRADE SRL possiedono i requisiti igienico sanitari per l'esercizio dell'attività di vendita diretta di medicinali veterinari di cui all'art. 66 del D.Lgs. 193/2006, accertati in corso di ispezione con esito favorevole*";

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14"

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la ditta M.P. ZOOTRADE SRL Cod. Fisc./P. IVA 04940950282 con sede legale sita in Via Facca n. 48 - Cittadella (PD) all'esercizio dell'attività di vendita diretta di medicinali veterinari da parte di titolari di autorizzazione al commercio all'ingrosso, ai sensi dell'art. 70 e segg. del D. Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Facca n. 48 - Cittadella (PD), per le seguenti tipologie di farmaci:

1. medicinali veterinari;
2. premiscele per alimenti medicamentosi;
3. alimenti medicamentosi,

sotto la responsabilità della dott.ssa Stocco Rachele, laureata in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, regolarmente iscritta all'ordine dei farmacisti di Padova dal 17/01/2017 al n. 4419 e nei seguenti orari di vendita:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30;
- sabato chiuso;

3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
4. di provvedere alla comunicazione della presente autorizzazione al competente Ministero della Salute;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360267)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 51 del 31 luglio 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta C.S.B.SYSTEM DI SALVALAGGIO DINO con contestuale recepimento del corretto numero civico della sede legale ed operativa site in Via Guizze Alte n. 30 Loreggia (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento definitivo, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta C.S.B.SYSTEM DI SALVALAGGIO DINO e, contestualmente, si corregge il numero civico assegnato alla sede legale ed operativa; il riconoscimento condizionato è stato rilasciato con D.D.R. n. 17 del 12/04/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" Dipartimento di Prevenzione - U.O.S.D. Servizio Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche di Camposampiero (PD) prot. n. 0127547/SIAPZ del 12/07/2017 (ns. prot. n. 287566 del 12/07/2017) con cui su chiede di rilasciare il provvedimento di riconoscimento definitivo; - Nota dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" Dipartimento di Prevenzione - U.O.S.D. Servizio Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche di Camposampiero (PD) prot. n. 0134381/SIAPZ del 24/07/2017 (ns. prot. n. 307661 del 27/07/2017) di correzione del numero civico della sede legale ed operativa.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 17 del 12/04/2017, con cui veniva rilasciato il riconoscimento condizionato all'impianto della ditta C.S.B.SYSTEM DI SALVALAGGIO DINO P. IVA n. 03734480282 con sede legale ed operativa site in Via Guizze Alte n. 5 - Loreggia (PD) quale impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia che utilizza sottoprodotti greggi di origine animale di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009 ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP4561PETPR3 (s.o.a. greggi);

VISTA la nota prot. n. 0127547/SIAPZ del 12/07/2017 dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - U.O.S.D. Servizio Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche di Camposampiero (PD), (ns. prot. n. 287566 del 12/07/2017) agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui si esprime il parere favorevole in merito alla sussistenza dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011, relativamente all'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia che utilizza sottoprodotti greggi di origine animale di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento definitivo;

VISTA la nota prot. n. 0134381/SIAPZ del 24/17/2047 dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - U.O.S.D. Servizio Igiene degli Allevamenti e produzioni zootecniche di Camposampiero (PD), (ns. prot. n. 307661 del 27/07/2017) agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui si trasmette la dichiarazione del legale rappresentante della ditta in questione relativa al numero civico assegnato alla sede legale ed operativa, ossia il n. 30 anziché n. 5, in luogo di quanto erroneamente indicato nella documentazione pervenuta in sede di istanza di riconoscimento condizionato;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14"

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare all'impianto della C.S.B.SYSTEM DI SALVALAGGIO DINO P. IVA n. 03734480282 con sede legale ed operativa site in Via Guizze Alte n. 30 - Loreggia (PD) il riconoscimento quale impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia che utilizza sottoprodotti greggi di origine animale di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di confermare l'iscrizione dell'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP4561PETPR3 (s.o.a. greggi);
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni Al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360268)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 52 del 03 agosto 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della ditta CREMAZIONI ARCOBALENO DI ZECCHINATO ELVIO con sede legale in Via Roma n. 204 Due Carrare (PD) e sede operativa sita in Via Postumia Ovest, 61 San Biagio di Callalta (TV).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento definitivo, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1 della ditta CREMAZIONI ARCOBALENO DI ZECCHINATO ELVIO; il riconoscimento condizionato è stato rilasciato con D.D.R. n. 22 del 03/05/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota dell'Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana" Dipartimento di Prevenzione - Servizi Veterinari U.O.C. Area Igiene degli Allevamenti e produzioni Zootecniche - Distretto di Treviso (TV) prot. n. 139353 del 02/08/2017(ns. prot. n. 325308 del 02/08/2017); - Verbale di sopralluogo, effettuato dall'Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana" Dipartimento di Prevenzione - Servizi Veterinari U.O.C. Area Igiene degli Allevamenti e produzioni Zootecniche - Distretto di Treviso (TV) in data 02/08/2017, con parere favorevole al rilascio del riconoscimento definitivo (ns. prot. n. 325308 del 02/08/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 22 del 03/05/2017, con cui veniva rilasciato il riconoscimento condizionato all'impianto della ditta CREMAZIONI ARCOBALENO DI ZECCHINATO ELVIO P. I.V.A. n. 04948610284 con sede legale in Via Roma n. 204 - Due Carrare (PD) e sede operativa sita in Via Postumia Ovest, 61 - San Biagio di Callalta (TV), quale impianto di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera b) del Reg. (CE) n. 1069/2009 ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il seguente numero di riconoscimento **ABP4586INCP123**;

VISTA la nota prot. n. 139353 del 02/08/2017 dell'Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana" - Dipartimento di Prevenzione - Servizi Veterinari - U.O.C. Area Igiene degli Allevamenti e produzioni Zootecniche - Distretto di Treviso (TV) (ns. prot. n. 325308 del 02/08/2017) agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui si esprime il parere favorevole in merito alla sussistenza dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011, relativamente all'impianto di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera b) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento definitivo;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato

dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14"

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare all'impianto della ditta CREMAZIONI ARCOBALENO DI ZECCHINATO ELVIO P. I.V.A. n. 04948610284 con sede legale in Via Roma n. 204 - Due Carrare (PD) e sede operativa sita in Via Postumia Ovest, 61 - San Biagio di Callalta (TV), il riconoscimento definitivo quale impianto di incenerimento di sottoprodotti di origine animale di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera b) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
3. di confermare l'iscrizione dell'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento **ABP4586INCP123**;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni Al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360269)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 53 del 07 agosto 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di combustione della ditta ALBERGO FELICE DI VALT DANTE & C. S.N.C. con sede legale ed operativa site in Via Lungo Tegosa n. 43 Falcade (BL).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto della ditta ALBERGO FELICE DI VALT DANTE & C. S.N.C. quale impianto di combustione, con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento del 06/04/2017 e relativa documentazione a corredo (ns. prot. n. 254761 del 28/06/2017, ns. prot. n. 282553 del 10/07/2017 e ns. prot. n. 334513 del 04/08/2017); - Verbale di sopralluogo, con parere favorevole al riconoscimento definitivo, dell'Azienda Ulss n. 1 "Dolomiti" Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario area A/C Distretto di Belluno del 21/06/2017 (ns. prot. n. 334513 del 04/08/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norma sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta ALBERGO FELICE DI VALT DANTE & C. S.N.C P. I.V.A. n. 00000480251 con sede legale ed operativa site in Via Lungo Tegosa n. 43 - Falcade (BL) intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di combustione ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d), del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare (ns. prot. n. 254761 del 28/06/2017, ns. prot. n. 282553 del 10/07/2017 e ns. prot. n. 334513 del 04/08/2017);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 1 "Dolomiti" - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario area A/C -Distretto di Belluno, a seguito del sopralluogo effettuato in data 21/06/2017, in merito alla sussistenza dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011, relativamente all'impianto di combustione ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d), del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento definitivo;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14"

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta ALBERGO FELICE DI VALT DANTE & C. S.N.C P. I.V.A. n. 00000480251 con sede legale ed operativa site in Via Lungo Tegosa n. 43 - Falcade (BL), il riconoscimento definitivo quale impianto di combustione ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d), del Reg. (CE) n. 1069/2009;
2. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP4707OCOMBTB123;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360270)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 54 del 10 agosto 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di biogas di categoria 3 della ditta BALDISSERI GIANCARLO E MARIO SOCIETA' AGRICOLA S.S. con sede legale ed operative site in Via Vegra di Sotto n. 28 Pozzoleone (VI).
[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento condizionato, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di biogas di categoria 3 con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento e relativa documentazione a corredo (ns. prot. n. 344690 del 09/08/2017); - Verbale di sopralluogo con parere favorevole al rilascio del riconoscimento condizionato dell'Azienda Ulss n. 8 "Berica" Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche Sede di Vicenza (VI) del 28/07/2017 (ns. prot. n. 344690 del 09/08/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta BALDISSERI GIANCARLO E MARIO SOCIETÀ AGRICOLA S.S. P.IVA 02246610246 con sede legale ed operative site in Via Vegra di Sotto n. 28 - Pozzoleone (VI), intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di biogas di categoria 3 ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare (ns. prot. n. 344690 del 09/08/2017);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n 8 "Berica" - Dipartimento di Prevenzione -Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Sede di Vicenza (VI) a seguito del sopralluogo effettuato in data 28/07/2017 (ns. prot. n. 344690 del 09/08/2017) in merito alla sussistenza dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011, relativamente all'impianto di biogas di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato;

PRESO ATTO CHE l'Azienda Ulss n 8 "Berica" - Dipartimento di Prevenzione -Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Sede di Vicenza (VI) con nota prot. n. 76803/PREV/SIAPZ del 09/08/2017 (ns. prot. n. 344690 del 09/08/2017), agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, chiede "*che nel provvedimento di riconoscimento venga esplicitato che si tratta di un impianto di biogas di categoria 3 che utilizza i sottoprodotti di origine animale di cui al Reg. (CE) 142/2011, Allegato V, Capo III, Sezione 1, punto 1: "latte, prodotti a base di latte e prodotti derivati dal latte di categoria 3*";

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Pozzoleone (VI) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01161767226019 del 29/06/2017;
- marca da Euro 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01161767226007 del 29/06/2017,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14"

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta BALDISSERI GIANCARLO E MARIO SOCIETÀ AGRICOLA S.S. P.IVA 02246610246 con sede legale ed operative site in Via Vegra di Sotto n. 28 - Pozzoleone (VI), il riconoscimento condizionato quale impianto di biogas di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009, "*che utilizza i sottoprodotti di origine animale di cui al Reg. (CE) 142/2011, Allegato V, Capo III, Sezione 1, punto 1: "latte, prodotti a base di latte e prodotti derivati dal latte di categoria 3"*;

2. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento **ABP4710BIOGP3;**

3. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, entro il **08/11/2017**, salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. (CE) n. 1069/2009;

4. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

   - marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01161767226019 del 29/06/2017;
   - marca da Euro 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01161767226007 del 29/06/2017,

   le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360271)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 55 del 10 agosto 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di biogas di categoria 2 e categoria 3 della ditta BRAZZALE S.P.A. con sede legale sita in Via Monte Pasubio n. 2 Zanè (VI) ed operativa sita in Via Torrerossa n. 30 Fraz. Bevadoro - Campodoro (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di biogas di categoria 2 e categoria 3 con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento e relativa documentazione a corredo (ns. prot. n. 344475 del 09/08/2017); - Verbale di sopralluogo con parere favorevole al rilascio del riconoscimento condizionato dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" Dipartimento di Prevenzione UOSD Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche Sede di Camposampiero (PD) del 26/07/2017 (ns. prot. n. 344475 del 09/08/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta BRAZZALE S.P.A. P. IVA 00160480240 con sede legale sita in Via Monte Pasubio n. 2 - Zanè (VI) ed operativa sita in Via Torrerossa n. 30 - Fraz. Bevadoro - Campodoro (PD), intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di biogas di categoria 2 e categoria 3 ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare (ns. prot. n. 344475 del 09/08/2017);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - UOSD Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Sede di Camposampiero (PD) a seguito del sopralluogo effettuato in data 26/07/2017 (ns. prot. n. 344475 del 09/08/2017) in merito alla sussistenza dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011, relativamente all'impianto di biogas di categoria 2 e categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento definitivo;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Campodoro (PD) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01161121345650 del 07/06/2017;
- marca da Euro 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01161121345649 del 07/06/2017,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14"

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta BRAZZALE S.P.A. P. IVA 00160480240 con sede legale sita in Via Monte Pasubio n. 2 - Zanè (VI) ed operativa sita in Via Torrerossa n. 30 - Fraz. Bevadoro - Campodoro (PD), il riconoscimento quale impianto di biogas di categoria 2 e categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
2. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento **ABP4711BIOGP2 e ABP4711BIOGP3;**
3. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01161121345650 del 07/06/2017;
- marca da Euro 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01161121345649 del 07/06/2017,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360272)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 59 del 04 settembre 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Diniego del riconoscimento dell'impianto della ditta SOCIETA' AGRICOLA VALBISSARA S.R.L. con sede legale sita in Stazione n. 80 Mirano (VE) ed operativa sita in Via Valbissara n. 2 Nogara (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si emette il diniego al rilascio del riconoscimento dell'impianto della ditta SOCIETA' AGRICOLA VALBISSARA S.R.L. per carenza di documentazione e del parere favorevole, per quanto di competenza, dell'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento (ns prot. n. 178144 dell'08/05/2017); - Richiesta integrazioni e sospensione termini del procedimento ns. prot. n. 233903 del 14/06/2017; - Preavviso di diniego ns. prot. n. 357871 del 24/08/2017.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta SOCIETÀ AGRICOLA VALBISSARA S.R.L. P. I.V.A. n. 03981430238 con sede legale sita in Stazione n. 80 - Mirano (VE) ed operativa sita in Via Valbissara n. 2 - Nogara (VR), in cui si chiedeva contemporaneamente il riconoscimento come impianto di magazzaggio di prodotti derivati, ex art. 24, comma 1, lettera j), di biogas, ex art. 24, comma 1, leggera g) e produzione fertilizzanti, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare (ns. prot. n. 178144 dell'08/05/2017);

VISTA la nota prot. n. 233903 del 14/06/2017 con cui l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare ha evidenziato che nell'istanza "*risultano selezionate più tipologie di settore, categoria ed attività che non trovano corrispondenza con il resto della documentazione pervenuta*", chiedendo, pertanto, di far pervenire, per il tramite dell'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" - Servizio Veterinario di Legnago (VR), competente per territorio quanto segue:

1. nuova istanza (o dichiarazione di rettifica dell'istanza pervenuta) recante il settore (con relativa categoria, attività e prodotti) per il quale si chiede il riconoscimento;
2. relazione descrittiva sull'analisi dei rischi sanitari (datata e firmata dal responsabile dell'impianto) condotta secondo i principi dell'HACCP;
3. verbale con parere favorevole rilasciato, a seguito di sopralluogo, dall'Azienda Ulss;
4. nota con cui l'Azienda Ulss specifica la tipologia di provvedimento di riconoscimento (condizionato o definitivo);

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 357871 del 24/08/2017 l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, non avendo ancora ricevuto la documentazione integrativa richiesta, ha formalizzato il preavviso di diniego precisando che se entro il termine previsto dalla normativa vigente non fossero pervenute memorie, osservazioni o documenti pertinenti l'oggetto, si sarebbe provveduto con l'emissione del relativo provvedimento di diniego;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. il diniego, per le motivazioni espresse in premessa, del riconoscimento, ex Reg. (CE) n. 1069/2009, dell'impianto della ditta SOCIETÀ AGRICOLA VALBISSARA S.R.L. P. I.V.A. n. 03981430238 con sede legale sita in Stazione n. 80 - Mirano (VE) ed operativa sita in Via Valbissara n. 2 - Nogara (VR), di cui all'istanza pervenuta all'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare (ns. prot. n. 178144 dell'08/05/2017);
2. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360273)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 60 del 11 settembre 2017

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica della denominazione sociale della seguente ditta, autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari: - da TECNOZOO S.N.C. DI VANZETTO GIOVANNI IVANO E C. - a TECNOZOO S.R.L. con sede legale e magazzino siti in Via Piave n. 120 Torreselle di Piombino Dese (PD) ed aggiornamento degli orari di vendita diretta.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento con cui si recepisce la modifica della denominazione sociale della ditta TECNOZOO S.R.L., già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi del D.Lgs. 193/2006, con D.D.R. n. 2 del 10/01/2013, con contestuale aggiornamento degli orari di vendita diretta. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Comunicazione di variazione di denominazione sociale e degli orari di vendita diretta (ns. prot. n. 373164 del 06/09/2017).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 che "modifica la direttiva 2001/82/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari" recepita con il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193;

VISTO il D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno", il cui art. 19 disciplina "l'efficacia delle autorizzazioni";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 2 del 10 gennaio 2013 con cui si è autorizzata la ditta TECNOZOO S.N.C. DI VANZETTO GIOVANNI IVANO E C. con sede legale sita in Via Piave n. 120 - Torreselle di Piombino Dese (PD) al commercio all'ingrosso ed alla vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Piave n. 120 - Torreselle di Piombino Dese (PD), per seguenti tipologie di farmaci:

- medicinali veterinari;
- premiscele per alimenti medicamentosi;
- alimenti medicamentosi;
- medicinali ad azione immunologica;
- medicinale veterinario omeopatico (per soli equini),

sotto la responsabilità del Dr. Francesco Corradini farmacista regolarmente iscritto all'Albo Professionale della provincia di Padova dal 09/01/2012, al n. 3945 e, relativamente alla vendita diretta, nei seguenti giorni ed orari:

- dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 18.00;
- il sabato dalle 9.00 alle 12.30 (presenza garantita a settimane alterne);

VISTA la nota prot. n. 157456 del 06/09/2017 (ns. prot. n. 373164 del 06/09/2017), agli atti dell'Unità Organizzativa e sicurezza alimentare, con cui l'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - UOSD Servizio Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche - Sede di Camposampiero (PD) ha inoltrato la pratica n. 01872980287-09082017-1452 del 09/08/2017 del Suap del Comune di Piombino Dese relativa alla variazione della denominazione sociale:

- da TECNOZOO S.N.C. DI VANZETTO GIOVANNI IVANO E C.
- a TECNOZOO S.R.L.

e degli orari di vendita diretta, così articolati:

- da lunedì a venerdì: dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00,
- il sabato: dalle 8.00 alle 12.00;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, e s.m.i. che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la ditta TECNOZOO S.R.L. con sede legale sita in Via Piave n. 120 - Torreselle di Piombino Dese (PD), il cui legale rappresentante è il Sig. Giovanni Vanzetto, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi degli artt. n. 66 e segg. ed art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Piave n. 120 - Torreselle di Piombino Dese (PD), relativamente alle seguenti tipologie medicinali:

   - medicinali veterinari;
   - premiscele per alimenti medicamentosi;
   - alimenti medicamentosi;
   - medicinali ad azione immunologica;
   - medicinale veterinario omeopatico (per soli equini),

   sotto la responsabilità del Dr. Francesco Corradini farmacista regolarmente iscritto all'Albo Professionale della provincia di Padova dal 09/01/2012, al n. 3945 e, relativamente alla vendita diretta, nei seguenti giorni ed orari:

   - da lunedì a venerdì: dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00,
   - il sabato: dalle 8.00 alle 12.00;

3. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Direttore dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 2 del 10 gennaio 2013;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria - U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare;
5. di provvedere alla comunicazione delle succitate variazioni al competente Ministero della Salute;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360274)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 61 del 11 settembre 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di biogas di categoria 2 e categoria 3 della ditta SOCIETA' AGRICOLA AGRIVAL S.R.L. con sede legale sita in Via Stazione n. 80 Mirano (VE) ed operativa sita in Via Valli s.n.c. Noventa Vicentina (VI).
[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento definitivo, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di biogas di categoria 2 e categoria 3 della ditta SOCIETA' AGRICOLA AGRIVAL S.R.L.; a tale impianto era già stato rilasciato il riconoscimento condizionato con D.D.R. n. 31 del 09/06/2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Note prot. n. 83850/PREV/SIAPZ del 06/09/2017 e prot .n. 84827 dell'11/09/2017 dell'Azienda Ulss n. 8 "Berica" Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche SIAPZ distretto di Vicenza (ns. prot. n. 373168 del 06/09/2017 e n. 378441 dell'11/09/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 031 del 09/06/2017 con cui si è rilasciato all'impianto della ditta SOCIETÀ AGRICOLA AGRIVAL S.R.L. con sede legale sita in Via Stazione n. 80 - Mirano (VE) ed operativa sita in Via Valli s.n.c. - Noventa Vicentina (VI), il riconoscimento condizionato quale impianto di biogas di categoria 2 e categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009, assegnando i seguenti numeri di riconoscimento **ABP4629BIOGP2 e ABP4629BIOGP3**;

VISTA le note prot. n. 83850/PREV/SIAPZ del 06/09/2017 e prot. n. 84827 dell'11/09/2017 (ns. prot. n. 373168 del 06/09/2017 e ns. prot. n. 378441 dell'11/09/2017) con cui l'Azienda Ulss n. 8 "Berica" - Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - SIAPZ distretto di Vicenza chiede, a seguito del sopralluogo effettuato in data 31/08/2017, di trasformare il provvedimento di riconoscimento condizionato in definitivo, in quanto l'impianto soddisfa i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e dal Reg. CE 142/2011, ai fini del riconoscimento definitivo, limitatamente all'utilizzo delle seguenti tipologie di sottoprodotti:

- Sangue;
- Latte, prodotti del latte e colostro;
- Stallatico non trasformato;
- Prodotti da stallatico/stallatico trasformato;
- Contenuto del tubo digerente;
- Residui di digestione;
- Fanghi di centrifugazione;
- Materiale da acque reflue (mondiglia);

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Noventa Vicentina (VI) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto della seguente marca da bollo da Euro 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01161487477269 del 22/08/2017, la quale sarà

annullata e conservata in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta SOCIETÀ AGRICOLA AGRIVAL S.R.L. P. I.V.A. n. 02641440215 con sede legale sita in Via Stazione n. 80 - Mirano (VE) ed operativa sita in Via Valli s.n.c. - Noventa Vicentina (VI), il riconoscimento definitivo quale impianto di biogas di categoria 2 e categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009, limitatamente all'utilizzo delle seguenti tipologie di sottoprodotti:

    - Sangue;
    - Latte, prodotti del latte e colostro;
    - Stallatico non trasformato;
    - Prodotti da stallatico/stallatico trasformato;
    - Contenuto del tubo digerente;
    - Residui di digestione;
    - Fanghi di centrifugazione;
    - Materiale da acque reflue (mondiglia);

2. di confermare l'iscrizione dell'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento **ABP4629BIOGP2 e ABP4629BIOGP23;**
3. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto della seguente marca da bollo da Euro 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01161487477269 del 22/08/2017, la quale sarà annullata e conservata in originale dal soggetto istante;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360275)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 62 del 11 settembre 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 e categoria 3 della ditta GRUPPO MANARA S.P.A. con sede legale ed operativa sita in Via Cadalora n. 62 Località Ca' degli Oppi Oppeano (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 e categoria 3 della ditta GRUPPO MANARA S.P.A. con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento (ns. prot. n. 373631 del 06/09/2017/2017) e relativa documentazione a corredo; - Verbale di sopralluogo con parere favorevole al rilascio del riconoscimento dell'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche- Distretto di Legnago (VR) del 25/08/2017 (ns. prot. n. 373631 del 06/09/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta GRUPPO MANARA S.P.A. P. I.V.A. n. 02270970235 con sede legale ed operativa sita in Via Cadalora n. 62 - Località Cà degli Oppi - Oppeano (VR) intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 e categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare (ns. prot. n. 373631 del 06/09/2017);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche- Distretto di Legnago (VR) a seguito del sopralluogo effettuato in data 25/08/2017 (ns. prot. n. 373631 del 06/09/2017) in merito alla sussistenza dei requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dal Reg. CE 1069/2009 e Reg. CE 142/2011 e del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento definitivo;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14"

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rilasciare all'impianto della ditta GRUPPO MANARA S.P.A. P. I.V.A. n. 02270970235 con sede legale ed operativa sita in Via Cadalora n. 62 - Località Cà degli Oppi - Oppeano (VR), il riconoscimento quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 2 e categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009;

1. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento **ABP4723STORP2 e ABP4723STORP3 (Sezione II)**;
2. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni Al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360276)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 64 del 10 ottobre 2017

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, della ditta FARMACIE PIU' S.A.S. DEI DOTTORI CARLO E NICOLA GIACOMELLI con sede legale sita in Via Bassanese n. 185/A Maser (TV) e magazzino sito in Via Caldiroro n. 2/b Maser (TV).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di autorizzazione rilasciato alla ditta FARMACIE PIU' S.A.S. DEI DOTTORI CARLO E NICOLA GIACOMELLI all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito a Maser (TV). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione del 19/09/2017 (ns. prot. n. 413435 del 04/10/2017); - verbale di sopralluogo, con parere favorevole, dell'Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana" Dipartimento di Prevenzione Servizi Veterinari Servizio di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche - Distretto di Asolo (TV) del 03/10/2017 (ns. prot. n. 413435 del 04/10/2017).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTA l'istanza del 19/09/2017 (ns. prot. n. 413435 del 04/10/2017), agli atti dell'U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui il dott. Carlo Giacomelli in qualità di legale rappresentante della ditta FARMACIE PIÙ S.A.S. DEI DOTTORI CARLO E NICOLA GIACOMELLI Cod. Fisc./P. IVA 03605460264 con sede legale sita in Via Bassanese n. 185/A - Maser (TV) e magazzino sito in Via Caldiroro n. 2/b - Maser (TV) chiede l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, per le seguenti tipologie di farmaci:

a. medicinali veterinari;
b. premiscele per alimenti medicamentosi;
c. medicinali veterinari ad azioni immunologica;
d. medicinali veterinari omeopatici;
e. alimenti medicamentosi,

sotto la responsabilità della dott.ssa Federica Ditadi, laureata in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, regolarmente iscritta all'ordine dei farmacisti di Treviso dal 26/02/2015 al n. 2260;

VISTO l'esito favorevole del sopralluogo effettuato in data 03/10/2017 dall'Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana" - Dipartimento di Prevenzione - Servizi Veterinari - Servizio di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche - Distretto di Asolo (TV) presso i locali della succitata sede operativa, ns. prot. n. 413435 del 04/10/2017 agli atti dell'U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, da dove si evince l'idoneità di locali e delle attrezzature all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, e s.m.i. che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la ditta FARMACIE PIÙ S.A.S. DEI DOTTORI CARLO E NICOLA GIACOMELLI Cod. Fisc./P. IVA 03605460264 con sede legale sita in Via Bassanese n. 185/A - Maser (TV) all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Caldiroro n. 2/b - Maser (TV), per le seguenti tipologie di farmaci:

   a. medicinali veterinari;
   b. premiscele per alimenti medicamentosi;
   c. medicinali veterinari ad azioni immunologica;
   d. medicinali veterinari omeopatici;
   e. alimenti medicamentosi,

   sotto la responsabilità della dott.ssa Federica Ditadi, laureata in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, regolarmente iscritta all'ordine dei farmacisti di Treviso dal 26/02/2015 al n. 2260;

3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse entro 30 giorni al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
4. di provvedere alla comunicazione della presente autorizzazione al competente Ministero della Salute;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360277)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 65 del 11 ottobre 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta GUIDOLIN GIANNI con sede legale ed operativa site in Via Carturo n. 58 Piazzola sul Brenta (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagni che utilizza solo sottoprodotti di origine animale trasformati di categoria 3 della ditta GUIDOLIN GIANNI con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento del 03/08/2017 (ns. prot. n. 415047 del 05/10/2017) e relativa documentazione a corredo; - Verbale di sopralluogo con parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" Dipartimento di Prevenzione UOSD Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche Distretto di Camposampiero (PD) del 26/09/2017 (ns. prot. n. 415047 del 05/10/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta GUIDOLIN GIANNI (*omissis*) - P. IVA n. 01476870280 con sede legale ed operativa site in Via Carturo n. 58 - Piazzola sul Brenta (PD), intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto per la produzione di alimenti per animali da compagni che utilizza solo sottoprodotti di origine animale trasformati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare (ns. prot. n. 199885 del 13/05/2015);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - UOSD Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Camposampiero (PD), a seguito del sopralluogo effettuato in data 26/09/2017, in merito all'idoneità dei locali all'esercizio dell'attività di produzione di alimenti per animali da compagni che utilizza solo sottoprodotti di origine animale trasformati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento definitivo;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Piazzola sul Brenta (PD) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01140837811615 dell'11/12/2015;
- marca da Euro16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01140837811604 dell'11/12/2015,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta GUIDOLIN GIANNI (*omissis*) - P. IVA n. 01476870280 con sede legale ed operativa site in Via Carturo n. 58 - Piazzola sul Brenta (PD), il riconoscimento definitivo quale impianto per la produzione di alimenti per animali da compagni che utilizza solo sottoprodotti di origine animale trasformati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
2. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i seguenti numeri di riconoscimento **ABP4739PETPP3**;
3. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

    - marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01140837811615 dell'11/12/2015;
    - marca da Euro16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01140837811604 dell'11/12/2015,

    le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360278)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 68 del 19 ottobre 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della denominazione e Partita I.V.A. dell'impianto riconosciuto quale "impianto di incenerimento" ed impianto "che effettua attività intermedie": - da ZECCHINATO GIORGIO - a CREMAZIONI ARCOBALENO DI ZECCHINATO ELVIO con sede legale sita in Via Roma n. 204 Due Carrare (PD) e operativa sita in Via Fossetta n. 11/a Terrassa Padovana (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si recepisce la modifica della denominazione e relativa Partita I.V.A. della ditta CREMAZIONI ARCOBALENO DI ZECCHINATO ELVIO già riconosciuta con D.D.R. n. 75 dell'11/11/2010, quale impianto di incenerimento e con D.D.R. n. 76 dell'11/11/2010 quale impianto che effettua attività intermedie. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di volturazione del 10/10/ 2017 e relativa documentazione a corredo (ns. prot. n. 427203 del 12/10/2017) pervenuta per il tramite dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" Dipartimento di Prevenzione USD Servizio Igiene degli allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C) Distretto di Conselve (PD).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto della Dirigente Regionale della Direzione Prevenzione n. 75 dell'11/11/2010, con cui veniva rilasciato il riconoscimento all'impianto della ditta ZECCHINATO GIORGIO P. I.V.A. n. 02432330286 con sede legale in Via Roma n. 204 - Due Carrare (PD) e sede operativa sita in Via Fossetta n. 11/a - Terrassa Padovana (PD), quale impianto di incenerimento - bassa capacità ai sensi dell'art. 12, comma 3 del Reg. (CE) n. 1774/2002, ora classificato come "impianto di incenerimento" ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera b), del Reg. (CE) n. 1069/2009 ed iscritto nell'elenco nazionale con il numero di riconoscimento (approval number) ABP2071INCP123;

VISTO il Decreto della Dirigente Regionale della Direzione Prevenzione n. 76 dell'11/11/2010, con cui veniva rilasciato il riconoscimento all'impianto della ditta ZECCHINATO GIORGIO P. I.V.A. n. 02432330286 con sede legale in Via Roma n. 204 - Due Carrare (PD) e sede operativa sita in Via Fossetta n. 11/a - Terrassa Padovana (PD), quale impianto di Transito di categoria 1 ai sensi dell'art. 10, del Reg. (CE) n. 1774/2002, ora classificato come "impianto che effettua attività intermedie" ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera h), del Reg. (CE) n. 1069/2009 ed iscritto nell'elenco nazionale con il numero di riconoscimento (approval number) ABP2071COLL1 (previous approval number ABP2071INTP1);

VISTA l'istanza di volturazione, pervenuta in data 12/10/2017 (prot. n. 427203), per il tramite dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Dipartimento di Prevenzione - USD Servizio Igiene degli allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (Area C) - Distretto di Conselve (PD) con cui si comunica la modifica della denominazione e relativa Partita I.V.A. dell'impianto di cui sopra:

- da ZECCHINATO GIORGIO P. IVA 02432330286,
- a CREMAZIONI ARCOBALENO DI ZECCHINATO ELVIO P. IVA 04948610284,

rimanendo invariate sia la sede legale sita in Via Roma n. 204 - Due Carrare (PD) e sede operativa sita in Via Fossetta n. 11/a - Terrassa Padovana (PD);

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi

del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14"

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la denominazione e relativa Partita I.V.A. dell'impianto riconosciuto quale impianto di incenerimento, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera b) ed impianto che effettua attività intermedie, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera h), del Reg. (CE) n. 1069/2009:

   - da ZECCHINATO GIORGIO P. IVA 02432330286,
   - a CREMAZIONI ARCOBALENO DI ZECCHINATO ELVIO P. IVA 04948610284,

   con sede legale sita in Via Roma n. 204 - Due Carrare (PD) e operativa sita in Via Fossetta n. 11/a - Terrassa Padovana (PD);

3. di aggiornare l'elenco nazionale del Ministero della Salute, confermando i numeri di iscrizione dell'impianto quale (approval number) ABP2071INCP123 e ABP2071COLL1;
4. il presente provvedimento sostituisce i decreti della Dirigente Regionale della Direzione Prevenzione n. 75 e n. 76 dell'11/11/2010;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni Al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360279)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 69 del 20 ottobre 2017

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione all'esercizio dell'attività di distribuzione all'ingrosso dei medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito: ANFATIS S.p.A. con sede legale sita in Viale Luigi Majno n. 40 Milano e magazzino sito in Corso Spagna n. 18 - Padova.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito, ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193, di una ditta già autorizzata, con D.D.R. n. 113 del 9/11/2015 all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di autorizzazione del 07/10/2015 e relativi allegati (ns. prot. n. 420669 del 19/10/2015); - Note prot. n. 181311 e n. 181349 del 12/10/2017 (ns. prot. n. 426907 e n. 426917 del 12/10/2017) dell'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche Padova;

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 113 del 9/11/2015, con cui si è autorizzata la ditta ANFATIS S.p.A. P.IVA 04494350962 con sede legale sita in Viale Luigi Majno n. 40 - Milano, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Corso Spagna n. 18 - Padova, per le seguenti tipologie di farmaci:

- medicinali veterinari,
- premiscele per alimenti medicamentosi,

sotto la responsabilità del Dr. Jacopetti Renato farmacista regolarmente iscritto all'ordine dei Farmacisti della provincia di Padova dal 18/01/1977 con il n. 1711;

VISTA l'istanza del 7/10/2015 (ns. prot. n. 420669 del 19/10/2015) con cui il Dr. Renato Jacopetti in qualità di legale rappresentante della ditta ANFATIS S.p.A. P.IVA 04494350962 con sede legale sita in Viale Luigi Majno n. 40 chiedeva, comunicando contestualmente la volturazione per fusione per incorporazione della ditta Jacopetti Farmaceutici srl, anche l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di distribuzione all'ingrosso dei medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito, ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. 193/2006, per le tipologie di medicinali di cui al precedente paragrafo;

VISTE le note prot. n. 181311 e 181349 del 12/10/2017 (ns. prot. n. 426907 e 426917 del 12/10/2017) con cui l'Azienda Ulss n. 6 "Euganea" - Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare - Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Padova dichiara che la ditta conferma di svolgere l'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito, ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. 193/2006, e chiede, pertanto, l'estensione dell'autorizzazione anche a detta tipologia di attività, esprimendo, a tal proposito, parere favorevole;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, e s.m.i. che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio

2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. la ditta ANFATIS S.p.A. P.IVA 04494350962 con sede legale sita in Viale Luigi Majno n. 40 - Milano, è autorizzata all'esercizio dell'attività distribuzione all'ingrosso dei medicinali veterinari sulla base di contratti di deposito, ai sensi dell'art. 73 del D.lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Corso Spagna n. 18 - Padova, per le seguenti tipologie di farmaci:
   . medicinali veterinari,
   . premiscele per alimenti medicamentosi,
   sotto la responsabilità del Dr. Jacopetti Renato farmacista regolarmente iscritto all'ordine dei Farmacisti della provincia di Padova dal 18/01/1977 con il n. 1711;
3. si conferma l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari rilasciata con Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 113 del 09/11/2015;
4. il legale rappresentante della ditta è il dr. Jacopetti Renato;
5. di prevedere che le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali della struttura veterinaria in argomento devono essere trasmesse entro 30 giorni all'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;
6. di provvedere alla comunicazione della presente autorizzazione al competente Ministero della Salute;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360280)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 71 del 30 ottobre 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Sospensione del riconoscimento dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici ed ammendanti di categoria 2 e categoria 3 della ditta GREENFERT SRL con sede legale ed operativa site in Via Achille Grandi n. 32 Rovigo, con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si sospende il riconoscimento definitivo rilasciato, ex Reg. (CE) n. 1069/2009, con D.D.R. n. 28 del 05/06/2017, all'impianto di produzione di fertilizzanti organici ed ammendanti di categoria 2 e categoria 3 della ditta GREENFERT SRL di Rovigo, aggiornando, inoltre, l'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota prot. n. 0060266/2017 del 13/10/2017 del Comune di Rovigo Settore Lavori Pubblici Suolo Fabbricati, Patrimonio Espropri, Ufficio Acquisti e Gare, Ambiente ecologia, Sistemi Informativi Sezione Ambiente, Ecologia; - Nota dell'Azienda Ulss n. 5 "Polesana" - Dipartimento di Prevenzione UOSD Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche prot. n. 83640 del 18/10/2017 (ns. prot. n. 436205 del 19/10/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 28 del 05/06/2017, con cui veniva rilasciato il riconoscimento definitivo all'impianto della ditta GREENFERT SRL P. I.V.A. n. 01536400292 con sede legale ed operativa site in Via Achille Grandi n. 32 - Rovigo, quale impianto di di produzione di fertilizzanti organici ed ammendanti di categoria 2 e categoria 3 ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f), del Reg. (CE) n. 1069/2009, ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento ABP4432UFERT2 e ABP4432UFERT3;

VISTA la nota prot. n. 60266/2017 del 13 ottobre 2017 (ns. prot. n. 438259 del 19/10/2017) con cui il Comune di Rovigo - Settore Lavori Pubblici Suolo Fabbricati, Patrimonio Espropri, Ufficio Acquisti e Gare, Ambiente ecologia, Sistemi Informativi - Sezione Ambiente, Ecologia ha segnalato che la ditta in questione non rispetta alcune condizioni relative alle emissioni;

VISTA la nota prot. n. 83640 del 18/10/2017 (ns. prot. n. 436205 del 19/10/2017), agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui l'Azienda Ulss n. 5 "Polesana" - Dipartimento di Prevenzione - U.O.S.D. Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche, competente per territorio, considerate le segnalazioni di cui al precedente paragrato chiede "*di sospendere termporaneamente il riconoscimento dello stabilimento Greenfert, via Achille Grandi 32, Rovigo*";

RAVVISATA, pertanto, la necessità di sospendere il D.D.R. n. 28 del 05/06/2017, con cui veniva rilasciato il riconoscimento definitivo all'impianto della ditta GREENFERT SRL sito in Via Achille Grandi n. 32 - Rovigo, quale impianto di di produzione di fertilizzanti organici ed ammendanti di categoria 2 e categoria 3 ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f), del Reg. (CE) n. 1069/2009;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio

2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di sospendere, per le motivazioni espresse in premessa, il riconoscimento dell'impianto della ditta GREENFERT SRL P. I.V.A. n. 01536400292 con sede legale ed operativa site in Via Achille Grandi n. 32 - Rovigo, quale impianto di di produzione di fertilizzanti organici ed ammendanti di categoria 2 e categoria 3 ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f), del Reg. (CE) n. 1069/2009, rilasciato con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 28 del 05/06/2017;
2. di aver proceduto in via cautelativa in data 27/10/2017, alla sospensione dei numeri di riconoscimento ABP4432UFERT2 e ABP4432UFERT3, attribuiti al succitato impianto, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute, nelle more della formalizzazione del presente provvedimento;
3. di revocare la sospensione solo previa verifica, mediante sopralluogo, da parte dell'Azienda Ulss competente per territorio, della sussistenza dei requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. (CE) n. 1069/2009 e Reg. (UE) n. 142/2011;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360281)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 72 del 30 ottobre 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 3 della ditta F.O.M.E.T. S.P.A. con sede legale ed operativa site in Via Larga n. 25 S. Pietro di Morubio (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 3 della ditta F.O.M.E.T. S.P.A. con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento del 18/09/2017 (ns. prot. n. 439162 del 20/10/2017) e relativa documentazione a corredo; - Verbale di sopralluogo con parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche Distretto di Legnago (VR) del 16/10/2017 (ns. prot. n. 439162 del 20/10/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Dirigente del Servizio Sanità Animale, Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche dell'Unità di Progetto Sanità animale e Igiene Alimentare n. 445 del 27 giugno 2008 con cui si si è riconosciuto l'impianto della ditta F.O.M.E.T. S.P.A. P.IVA 00236940235 con sede legale ed operativa site in Via Larga n. 25 S. Pietro di Morubio (VR) quale impianto Tecnico, ai sensi dell'art. 18 del Reg. (CE) n. 1774/2002, ora classificato come "impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2" ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f), del Reg. (CE) n. 1069/2009 ed iscritto nell'elenco nazionale con il numero di riconoscimento (approval number) ABP1029UFERT2;

VISTA la nota ns. prot. n. 34286 del 24/01/2013 con cui si prendeva atto delle modifiche strutturali effettuate all'impianto della ditta in questione, che non comportavano l'aggiornamento del provvedimento di riconoscimento, confermando il numero di riconoscimento (approval number) ABP1029UFERT2;

VISTA l'istanza della ditta F.O.M.E.T. S.P.A. P. IVA n. 00236940235 con sede legale ed operativa site in Via Larga n. 25 - S. Pietro di Morubio (VR) intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti dell'U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare (ns. prot. n. 439162 del 20/10/2017);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto di Legnago (VR), a seguito del sopralluogo effettuato in data 15/09/2017, in merito all'idoneità dei locali all'esercizio dell'attività di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento definitivo;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio

2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta F.O.M.E.T. S.P.A. P. IVA n. 00236940235 con sede legale ed operativa site in Via Larga n. 25 - S. Pietro di Morubio (VR), il riconoscimento quale impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
2. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il seguente numero di riconoscimento **ABP1029UFERT3**;
3. di confermare all'impianto della succitata ditta il riconoscimento rilasciato con Decreto del Dirigente del Servizio Sanità Animale, Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche dell'Unità di Progetto Sanità animale e Igiene Alimentare n. 445 del 27 giugno 2008 quale impianto Tecnico, ai sensi dell'art. 18 del Reg. (CE) n. 1774/2002, ora classificato come "impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2" ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f), del Reg. (CE) n. 1069/2009 ed iscritto nell'elenco nazionale con il numero di riconoscimento (approval number) ABP1029UFERT2;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360282)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 73 del 03 novembre 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di biogas di categoria 3 della ditta BALDISSERI GIANCARLO E MARIO SOCIETA' AGRICOLA S.S. con sede legale ed operative site in Via Vegra di Sotto n. 28 Pozzoleone (VI).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento definitivo, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di Biogas di sottoprodotti di origine animale di cat. 3 della ditta BALDISSERI GIANCARLO E MARIO SOCIETA' AGRICOLA S.S. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Verbale di sopralluogo dell'Azienda Ulss n. 8 "Berica" Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche Sede di Vicenza (VI) con parere favorevole alla trasformazione del riconoscimento condizionato in definitivo (ns. prot. n. 454578 del 31/10/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norma sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 54 del 10/08/2017 con cui si è rilasciato all'impianto della ditta BALDISSERI GIANCARLO E MARIO SOCIETÀ AGRICOLA S.S. P.IVA 02246610246 con sede legale ed operative site in Via Vegra di Sotto n. 28 - Pozzoleone (VI), il riconoscimento condizionato quale impianto di biogas di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009, "*che utilizza i sottoprodotti di origine animale di cui al Reg. (CE) 142/2011, Allegato V, Capo III, Sezione 1, punto 1: "latte, prodotti a base di latte e prodotti derivati dal latte di categoria 3"* assegnando il seguente numero di riconoscimento **ABP4710BIOGP3**;

VISTA la nota prot. n. 0104136/PREV/SIAPZ del 31/10/2017 (ns. prot. n. 454578 del 31/10/2017) con cui l'Azienda Ulss n. 8 "Berica" - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Sede di Vicenza (VI) esprime, a seguito del sopralluogo effettuato in data 18/10/2017, parere favorevole alla trasformazione del provvedimento di riconoscimento da condizionato in definitivo;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Pozzoleone (VI) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01160965300097 del 27/09/2017;
- marca da Euro 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01160965300085 del 27/09/2017,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta BALDISSERI GIANCARLO E MARIO SOCIETÀ AGRICOLA S.S. P.IVA 02246610246 con sede legale ed operative site in Via Vegra di Sotto n. 28 - Pozzoleone (VI), il riconoscimento definitivo quale impianto di biogas di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009, "*che utilizza i sottoprodotti di origine animale di cui al Reg. (CE) 142/2011, Allegato V, Capo III, Sezione 1, punto 1: "latte, prodotti a base di latte e prodotti derivati dal latte di categoria 3"*;
2. di confermare l'iscrizione dell'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento **ABP4710BIOGP3**;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360283)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 75 del 10 novembre 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Presa d'atto delle modifiche strutturali dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2 e categoria 3 della ditta UNIMER S.P.A sito in Via Roma n. 120 Vidor (TV) e recepimento della variazione della sede legale: - da Via Cesare Mangili n. 3 Milano - a Via Filippo Turati n. 28 - Milano con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento con cui si recepisce la variazione della sede legale e si prende atto delle modifiche strutturali dell'impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2 e categoria 3 della ditta UNIMER S.P.A. riconosciuto ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009 con D.D.R. n. 108 del 21/10/2015. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Comunicazione delle modifiche strutturali, impiantistiche e di lavorazione che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria o attività produttiva, e relativa documentazione a corredo (ns. prot. n. 450012 del 27/10/2017; - Comunicazione della modifica della sede legale (ns. prot. n. 466096 del 08/11/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 108 del 21 ottobre 2015, con cui:

- si è rilasciato all'impianto della ditta UNIMER S.P.A. P. I.V.A. n. 12900620159 sito in Via Roma n. 120 - Vidor (TV) il riconoscimento quale impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009 iscrivendolo all'elenco nazionale del Ministero della Salute con approval number ABP1193UFERT2;

- si è confermato il riconoscimento dell'impianto della succitata ditta quale impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009, già riconosciuto, con Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare n. 132 del 31/08/2009, confermando l'iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con approval number ABP1193UFERT3;

VISTA la nota e relativa documentazione a corredo, pervenuta in data 27/10/2017 (ns. prot. n. 450012), agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui il legale rappresentante della ditta UNIMER S.P.A. comunica le modifiche strutturali apportate all'impianto, che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria o dell'attività di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2 e categoria 3,

VISTA la nota pervenuta in data 8/11/2017 (ns. prot. n. 466096), agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui il legale rappresentante della succitata ditta comunica la modifica della sede legale:

- da Via Cesare Mangili n. 3 - Milano

- a Via Filippo Turati n. 28 - Milano,

mantenendo invariata la sede operativa;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, e s.m.i. che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto delle modifiche strutturali apportate all'impianto della ditta UNIMER S.P.A. P I.V.A. n. 12900620159 sito in Via Roma n. 120 - Vidor (TV), che non comportano sostituzioni o aggiunte alla tipologia di categoria o dell'attività produttiva, riconosciuto quale impianto di produzione di fertilizzanti organici/ammendanti di categoria 2 e categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera f) del Reg. (CE) n. 1069/2009 con D.D.R. n. 108 del 21/10/2015;

3. di recepire la variazione della sede legale della ditta UNIMER S.P.A. P I.V.A. n. 12900620159:

   - da Via Cesare Mangili n. 3 - Milano;
   - a Via Filippo Turati n. 28 - Milano,

   mantenendo invariata la sede operativa;

4. di aggiornare l'elenco nazionale del Ministero della Salute, confermando i seguenti numeri di riconoscimento ABP1193UFERT2 e ABP1193UFERT3;

5. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 108 del 21 ottobre 2015;

6. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360284)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 76 del 13 novembre 2017

Elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi. Aggiornamento novembre 2017.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende procedere all'aggiornamento dell'elenco regionale in materia, di cui all'Allegato A al Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 14 del 26 settembre 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la legge n. 88 del 7 luglio 2009 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge Comunitaria 2008" all'art. 40, comma 2, stabilisce che i laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi devono essere accreditati, secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, per singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento riconosciuto ed operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011;

PREMESSO CHE con D.M. 22 dicembre 2009 "ACCREDIA" è stato designato quale unico organismo nazionale italiano a svolgere attività di accreditamento;

VISTO l'Accordo sancito, ai sensi dell'art. 40, comma 3, della Legge 7 luglio 2009, n. 88, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alle "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori - Rep. Atti n. 78/CSR dell'8 luglio 2010";

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 871 del 21 giugno 2011, la Giunta Regionale ha recepito il suddetto accordo ed ha individuato le modalità operative per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione dei laboratori dall'elenco regionale, demandando, in esecuzione della stessa, al Dirigente dell'Unità Complessa Sanità Animale e Igiene Alimentare l'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari;

PRESO ATTO del proprio precedente Decreto n. 14 del 26 settembre 2016 con il quale è stato aggiornato l'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo;

PRESO ATTO della richiesta di iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi, pervenuta dal laboratorio "Laboratorio. Dott. Mirko Pellegrini."- Sede legale e operativa in Via A. Volta, 26 - Settimo di Pescantina (VR), in data 5 ottobre 2017;

PRESO ATTO, inoltre, della richiesta di iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi, pervenuta dal laboratorio "Synlab Toscana s.r.l."- Sede legale in Via della Querciola, 12 - Sesto Fiorentino (FI) e Sede operativa in Via Corte Ferrighi, 16 - Noventa Vicentina (VI), in data 26 ottobre 2017;

PRESO ATTO, pertanto, della necessità di provvedere all'aggiornamento dell'elenco regionale dei laboratori di analisi di cui all'Allegato A del proprio precedente Decreto n. 14/2016, con il quale era stato precedentemente aggiornato tale elenco;

VISTO il Regolamento CE n. 178/2002 e relative modifiche ed integrazioni;
VISTI i Regolamenti CE nn. 852-853-854-882 del 2004, loro modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.L.gs. n. 193/2007 recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";

VISTA la D.G.R. n. 871/2011 che recepisce l'accordo "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità

dei laboratori - Rep. Atti n. 78/CSR dell'8 luglio 2010 e che definisce le modalità per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione dei laboratori dal registro regionale demandando, in esecuzione della stessa, al Dirigente dell'Unità Complessa Sanità Animale e Igiene Alimentare l'adozione di ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari;

VISTA la D.G.R. n. 400 dell'08 febbraio 2000, con la quale vengono definiti i provvedimenti regionali;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14", con la quale si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzativa nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14", con la quale si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di Coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 'Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinarià";

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di aggiornare, per le ragioni in premessa esposte, l'elenco regionale dei laboratori non annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo, o annessi alle imprese alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per conto di altre imprese facenti capo a soggetti giuridici diversi;
2. che l'**Allegato A** al presente provvedimento sostituisce l'Allegato A del proprio precedente decreto n. 14 del 26 settembre 2016;
3. di richiamare l'obbligo, per i laboratori iscritti, di comunicare alla Regione del Veneto, per il tramite della competente Azienda ULSS, ogni aggiornamento a seguito di:
    - richieste di ampliamento o riduzione del numero e della tipologia delle prove accreditate o in corso di accreditamento;
    - affidamento di determinate prove ad altro laboratorio accreditato;
    - esiti di verifiche effettuate dagli organismi di accreditamento;
    - cambio di ragione sociale;
4. di informare che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dall'anzidetta comunicazione;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Michele Brichese

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 076 del 13 NOV. 2017

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì – in corso)
2	A.R.A.V. ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO	CORSO AUSTRALIA, 67/A PADOVA	CORSO AUSTRALIA, 67/A PADOVA	Sì
5	BIOLAB 2000 S.R.L.	VIA E. FERMI, 17 LUGAGNANO DI SONA (VR)	VIA E. FERMI, 17 LUGAGNANO DI SONA (VR)	Sì
6	CENTRO ANALISI CHIMICHE S.R.L.	VIA AVOGADRO, 23 RUBANO (PD)	VIA AVOGADRO, 23 RUBANO (PD)	Sì
7	CHELAB S.R.L.	VIA FRATTA, 25 RESANA (TV)	VIA FRATTA, 25 RESANA (TV)	Sì
8	CHEMI-LAB S.R.L.	VIA TORINO, 109/B VENEZIA MESTRE	VIA TORINO, 109/B VENEZIA MESTRE	Sì
11	DEDALO S.R.L.	VIA VESPUCCI, 7 ARZIGNANO (VI)	VIA VESPUCCI, 7 ARZIGNANO (VI)	Sì
12	ECAMRICERT S.R.L.	VIALE DEL LAVORO, 6 MONTE DI MALO (VI)	VIALE DEL LAVORO, 6 MONTE DI MALO (VI)	Sì
13	EPTA NORD S.R.L.	VIA PADOVA, 58 CONSELVE (PD)	VIA PADOVA, 58 CONSELVE (PD)	Sì
14	EUROLAB S.R.L.	VIA MONS. RODOLFI, 22 CASSOLA (VI)	VIA MONSIGNOR RODOLFI, 22 CASSOLA (VI)	Sì
15	IST.I.B. – ISTITUTO ITALIANO DI BROMATOLOGIA – S.R.L.	VIA E. FERRARI, 26/B SCORZE' (VE)	VIA E. FERRARI, 26/B SCORZE' (VE)	Sì
16	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	Sì
19	LAB CONTROL S.R.L.	VIA MARCO POLO, 3 CAVARZERE (VE)	VIA CA' DONA', 545 S. MARTINO DI VENEZZE (RO)	Sì
20	LABORATORI FRATINI S.R.L.	VIALE DELLA PACE, 236 VICENZA (VI)	VIALE DELLA PACE, 236 VICENZA (VI)	Sì

Allegato A al Decreto n. 076 del 13 NOV. 2017 pag. 2/4

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì – in corso)
21	LABORATORIO ANALISI CHIMICHE DOTT. A. GIUSTO	VIA PEZZA ALTA, 22 ODERZO (TV)	VIA PEZZA ALTA, 22 ODERZO (TV)	Sì
22	LABORATORIO CHIMICO VENETO S.R.L.	VIA DIVISIONE FOLGORE, 31 VICENZA (VI)	VIA DIVISIONE FOLGORE, 31 VICENZA (VI)	Sì
24	LACHIVER ALIMENTI S.R.L.	VIA TAORMINA, 25 VERONA	VIA TAORMINA, 25 VERONA	Sì
25	LAMBDA S.N.C.	VIA DEI COLLI, 13 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	VIA DEI COLLI, 13 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	Sì
26	LECHER – RICERCHE E ANALISI SRL	VIA ROMA, 145 SALZANO (VE)	VIA ROMA, 145 SALZANO (VE)	Sì
27	MICRAL S.R.L.	VIA TONIOLO, 5 MARTELLAGO (VE)	VIA TONIOLO, 5 MARTELLAGO (VE)	Sì
28	R & C. LAB S.R.L.	VIA RETRONE, 29/31 ALTAVILLA VICENTINA (VI)	VIA RETRONE, 29/31 ALTAVILLA VICENTINA (VI)	Sì
30	VEOLIA WATER TECHNOLOGIES ITALIA S.P.A.	VIA LAMPEDUSA, 13 MILANO	VIA LOMBARDIA, 12 MONSELICE (PD)	Sì
31	SOVECO S.R.L.	VIA DELL'OLMO, 2/1 NOVE (VI)	VIA DELL'OLMO, 2/1 NOVE (VI)	Sì
32	S.P.S. ECOLOGIA S.R.L.	VIA MATTEOTTI, 48 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)	VIA MATTEOTTI, 48 SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)	Sì
34	TECNOCASEARIA S.N.C.	VIA MAFFEI SOVIZZO (VI)	VIA MAFFEI SOVIZZO (VI)	Sì
37	VENETO AGRICOLTURA – ISTITUTO PER LA QUALITA' E LE TECNOLOGIE ALIMENTARI	VIA DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA S. GAETANO, 74 THIENE (VI)	Sì

Allegato A al Decreto n. 076 del 13 NOV. 2017 pag. 3/4

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì – in corso)
38	VALIDA S.A.S. DI FERRETTI ALDO E C.	VIA SILVIO PELLICO, 14 MARCON (VE)	VIA SILVIO PELLICO, 14 MARCON (VE)	Sì
40	LABORATORI CLODIA DIAGNOSTICS & SERVICES S.R.L.	VIA GIOVANNI POLI, 9/B CHIOGGIA (VE)	VIA GIOVANNI POLI, 9/B CHIOGGIA (VE)	Sì
41	LA.RI.AN. IDROPUR DI RIZZO DR. SSA ELENA & C. S.A.S.	VIA ROVIGO, 77 ESTE (PD)	VIA ROVIGO, 77 ESTE (PD)	Sì
42	LABORATORIO POLO DI POLO MAURIZIO	VIA VERDI, 32 ODERZO (TV)	VIA VERDI, 32 ODERZO (TV)	Sì
44	LABORATORIO DI ENOLOGIA ENZO MICHELET S.R.L.	VIA VITAL, 96 CONEGLIANO (TV)	VIA VITAL, 96 CONEGLIANO (TV)	Sì
48	LABORATORIO AGROALIMENTARE DI VERONA S.R.L. - LINPHALAB	VIALE DEL LAVORO, 8 VERONA	VIALE DEL LAVORO, 8 VERONA	Sì
49	UNALAB UNIONE LABORATORI	VIA CARBOGNA, 6 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)	VIA CARBOGNA, 6 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)	Sì
50	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA CALVECCHIA, 10 SAN DONA' DI PIAVE (VE)	Sì
51	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VIA FIUME, 78 VICENZA (VI)	Sì
52	3 A LABORATORI S.R.L.	VIA ALESSANDRO VOLTA, 1/D MASERA' DI PADOVA (PD)	VIA ALESSANDRO VOLTA, 1/D MASERA' DI PADOVA (PD)	Sì
53	VOLTAN S.P.A.	VIA DOSA, 24 OLMO DI MARTELLAGO (VE)	VIA DELLE INDUSTRIE, 50 MARCON (VE)	Sì
54	AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop.	VIA VALPANTENA 18/G QUINTO DI VALPANTENA (VR)	VIA APOLLINARE VERONESI, 5 S. MICHELE EXTRA (VR)	Sì

Allegato A al Decreto n. 076 del 13 NOV. 2017 pag. 4/4

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SEDE LABORATORIO	ACCREDITAMENTO (sì – in corso)
56	VASSANELLI LAB S.R.L.	VIA PIETRO VASSANELLI, 9 BUSSOLENGO (VR)	VIA PIETRO VASSANELLI, 9 BUSSOLENGO (VR)	Sì
57	ECS S.R.L.S.	VIA POSTUMIA CENTRO, 40 SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV)	VIA POSTUMIA CENTRO, 40 SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV)	Si
58	A & B CHEM S.R.L.	VIA MALCOM, 1 CASTELLAVAZZO (BL)	VIA MALCOM, 1 CASTELLAVAZZO (BL)	Si
59	INNOVAZIONE CHIMICA S.R.L.	VIA LAZIO, 36 MOTTA DI LIVENZA (TV)	VIA LAZIO, 36 MOTTA DI LIVENZA (TV)	Si
60	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	VIALE DELL'UNIVERSITA', 10 LEGNARO (PD)	VICOLO MAZZINI, 4 - int. 5/6 FONTANE DI VILLORBA (TV)	Sì
61	P.P.T. S.R.L.	VIA PUNTA, 7 ZEVIO (VR)	VIA PUNTA, 7 ZEVIO (VR)	Si
62	ENOPIAVE S.R.L.	VIA VENEZIA, 60 VAZZOLA (TV)	VIA VENEZIA, 60 VAZZOLA (TV)	Si
63	ANALYSIS SERVICE S.R.L.	VIA ENRICO BERNARDI, 11/13 SETTIMO DI PESCANTINA (VR)	VIA ENRICO BERNARDI, 11/13 SETTIMO DI PESCANTINA (VR)	Si
64	LG-INCA S.R.L.	VIA PEZZA ALTA, 22/A ODERZO (TV)	VIA PEZZA ALTA, 22/A ODERZO (TV)	Si
65	CENTRO SEVIZI E TACNOLOGIE AMBIENTALI S.R.L.	VIA COATI, 200 SALARA (RO)	VIA COATI, 200 SALARA (RO)	Si
66	LABORATORIO DOTT. MIRKO PELLEGRINI	VIA A. VOLTA, 26 SETTIMO DI PESCANTINA (VR)	VIA A. VOLTA, 26 SETTIMO DI PESCANTINA (VR)	In corso
67	SYNLAB TOSCANA S.R.L.	VIA DELLA QUERCIOLA, 12 SESTO FIORENTINO (FI)	VIA CORTE FERRIGHI, 16 NOVENTA VICENTINA (VI)	SI

(Codice interno: 360285)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 77 del 17 novembre 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della sede legale della ditta MAIA AGROINDUSTRIALE S.R.L.: - da Via Verizzo n. 10 Pieve di Soligo (TV); - a Via Mensa n. 3 Lugo Fraz. Santa Maria in Fabriago (RA), con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute, il cui impianto sito in Via Verizzo n. 10 Pieve di Soligo (TV) è riconosciuto quale impianto di trasformazione di categoria 3.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento con cui si recepisce la variazione della sede legale dell'impianto di trasformazione di categoria 3 della ditta MAIA AGROINDUSTRIALE S.R.L. riconosciuto ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a) del Reg. (CE) n. 1069/2009 con D.D.R. n. 64 del 20/02/2006. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Comunicazione della modifica della sede legale (ns. prot. n. 464371 del 07/11/2017).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare n. 64 del 20/02/2006, con cui si è rilasciato all'impianto della ditta MAIA AGROINDUSTRIALE S.R.L. P. I.V.A. n. 00898690268 con sede legale e sede operativa site in Via Verizzo n. 10 - Pieve di Soligo (TV) il riconoscimento quale impianto di trasformazione di categoria 3 ai sensi dell'art. 17 del Reg. CE 1774/2002, ora art. 24, comma 1, lettera a) del Reg. (CE) n. 1069/2009, iscrivendolo all'elenco nazionale del Ministero della Salute con approval number 886TRAS3 (ora ABP886PROCP3);

VISTA la nota pervenuta in data 07/11/2017 (ns. prot. n. 464371), agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui il legale rappresentante della succitata ditta comunica la modifica della sede legale:

- da Via Verizzo n. 10 - Pieve di Soligo (TV);
- a Via Mensa n. 3 - Lugo - Fraz. Santa Maria in Fabriago (RA),

mantenendo invariata la sede operativa;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, e s.m.i. che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire la variazione della sede legale della ditta MAIA AGROINDUSTRIALE S.R.L. P. I.V.A. n. 00898690268:

   - da Via Verizzo n. 10 - Pieve di Soligo (TV);
   - a Via Mensa n. 3 - Lugo - Fraz. Santa Maria in Fabriago (RA),

   il cui impianto sito in Via Verizzo n. 10 - Pieve di Soligo (TV) è stato riconosciuto quale impianto di trasformazione di categoria 3 ai sensi dell'art. 17 del Reg. CE 1774/2002, ora art. 24, comma 1, lettera a) del Reg. (CE) n. 1069/2009 con D.D.R. n. 64 del 20/02/2006;

3. di aggiornare l'elenco nazionale del Ministero della Salute, confermando il seguente numero di riconoscimento ABP886PROCP3 (previous approval number 886 TRAS3);
4. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Direttore Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare n. 64 del 20/02/2006;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, alla competente Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360286)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 78 del 17 novembre 2017

Autorizzazione del corso di formazione per operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie suina destinato agli allevatori della provincia di Treviso. Ente di formazione ANAPIA Regionale del Veneto impresa sociale s.r.l. con sede legale sita in Via Torino n. 40 Mestre (VE). Legge n. 74/74; Legge Regionale n. 44/86.
[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'effettuazione di un corso di formazione per operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale della specie suina, da parte dell'ente di formazione ANAPIA Regionale del Veneto Impresa sociale s.r.l. organismo di formazione accreditato dalla Regione del Veneto; il corso è quantificato in n. 16 partecipanti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di autorizzazione prot. n. 117/SM/cn del 10/11/2017 (ns. prot. n. 478270 del 15/11/2017) e relativa documentazione a corredo; - Programma del corso (ns. prot. n. 478270 del 15/11/2017).

Il Direttore

VISTA la legge 11 marzo 1974, n. 74, concernente modificazioni ed integrazioni della legge 25 luglio 1952, n. 1009 sulla fecondazione artificiale degli animali e del relativo regolamento, approvato con D.P.R. 28 gennaio 1958, n. 1256;

VISTA la Legge Regionale 28 agosto 1986, n. 44, che disciplina la riproduzione animale;

VISTA la Legge 15 gennaio 1991, n. 30, che disciplina la riproduzione animale;

VISTO il Decreto del Ministero della Sanità 19 luglio 2000, n. 403, "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della L. 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con cui si conferiscono funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la lettera e) della tabella A del D.P.C.M. 26 maggio 2000 "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", con cui si conferisce all'ente regionale la competenza in merito al rilascio "dell'autorizzazione dei corsi di operatore pratico per la fecondazione artificiale" di cui all'art. 2 della L. n. 74 dell'11/3/1974;

VISTA l'istanza prot. n. 117/SM/cn del 10/11/2017 (ns. prot. n. 478270 del 15/11/2017) e relativa documentazione a corredo, agli atti dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui l'ente di formazione ANAPIA Regionale del Veneto impresa sociale s.r.l. C.F./P. IVA 04115020275, con sede legale sita in Via Torino n. 40 - Mestre (VE), chiede l'autorizzazione all'effettuazione di un corso per la formazione per operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie suina:

- destinato a n. 16 allevatori della provincia di Treviso;

- della durata complessiva di n. 70 ore (di cui 30 per le lezioni teoriche e 40 per le esercitazioni pratiche);

- da svolgersi presso la sede dell'Associazione Veneta Allevatori sita in Via Vicolo Mazzini n. 4 - Fontane di Villorba (TV), per le lezioni teoriche, e per le esercitazioni pratiche, presso le seguenti sedi:

- Associazione Veneta Allevatori sita in Via Vicolo Mazzini n. 4 - Fontane di Villorba (TV);
- Duregon MGS SRL - Via Venezia n. 43 - Resana (TV);
- Az. Agr. Rio Bianco - Via Rio Bianco 4 - Trebaseleghe (PD);
- Nordest Soc. Agr. di Brotto S.S. - Strada dei Maserat 3 - Cordignano (TV)
- Società Agricola Brotto Renzo, Danilo e Fabio S.S. - Via Bissa n. 19 - Loria (TV)
- Sunal di Merlo Luigi - Via Principe n. 139 - Roncade (TV);
- Soc. Agr. Agriemme - Via Tesarotti n. 25 - Zero Branco (TV);
- Soc. Agr. Rivolo - Via Milan n. 56 - Zero Branco (TV);
- Soc. Agr. Duregon Alfonso - Via Venezia n. 43 - Resana (TV);
- Simonaggio Valentina - Via G. Carducci n. 3 - Breda di Piave (TV);

VISTO il programma del corso allegato all'istanza, di cui sopra, predisposto dell'ente di formazione ANAPIA Regionale del Veneto impresa sociale s.r.l. (ns. prot. n. 478270 del 15/11/2017);

RITENUTO di poter accogliere l'istanza sopra citata in quanto risulta favorevole sia in merito all'idoneità del soggetto proponente (organismo di formazione accreditato dalla Regione del Veneto - Cod. Ente 4280 - n. iscrizione elenco A0572), che del contenuto del programma presentato dallo stesso, conforme alla nota regionale prot. n. 465028 dell'8/11/2017;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, e s.m.i. che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione dei corsi di formazione per operatori pratici nel campo della fecondazione artificiale degli animali ai sensi della L. 11/03/1974, n. 74, art. 2 e DPCM 26 maggio 2000, Tabella A, lettera e);

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'ente di formazione ANAPIA Regionale del Veneto impresa sociale s.r.l. C.F./P. IVA 04115020275, con sede legale sita in Via Torino n. 40 - Mestre (VE), all'organizzazione ed allo svolgimento di un corso per la formazione di operatori pratici nel campo della fecondazione strumentale degli animali della specie suina, destinato a n. 16 allevatori della provincia di Treviso, secondo il programma predisposto dall'ente medesimo ed allegato all'istanza (ns. prot. n. 478270 del 15/11/2017);
3. di dare atto che il corso:

   a) avrà durata complessiva di n. 70 ore (di cui 30 per le lezioni teoriche e 40 per le esercitazioni pratiche);

   b) verrà svolto presso la sede dell'Associazione Veneta Allevatori sita in Via Vicolo Mazzini n. 4 - Fontane di Villorba (TV), per le lezioni teoriche, e per le esercitazioni pratiche, presso le seguenti sedi:

   - Associazione Veneta Allevatori sita in Via Vicolo Mazzini n. 4 - Fontane di Villorba (TV);

- Duregon MGS SRL - Via Venezia n. 43 - Resana (TV);
- Az. Agr. Rio Bianco - Via Rio Bianco 4 - Trebaseleghe (PD);
- Nordest Soc. Agr. di Brotto S.S. - Strada dei Maserat 3 - Cordignano (TV)
- Società Agricola Brotto Renzo, Danilo e Fabio S.S. - Via Bissa n. 19 - Loria (TV)
- Sunal di Merlo Luigi - Via Principe n. 139 - Roncade (TV);
- Soc. Agr. Agriemme - Via Tesarotti n. 25 - Zero Branco (TV);
- Soc. Agr. Rivolo - Via Milan n. 56 - Zero Branco (TV);
- Soc. Agr. Duregon Alfonso - Via Venezia n. 43 - Resana (TV);
- Simonaggio Valentina - Via G. Carducci n. 3 - Breda di Piave (TV);

4. lo svolgimento del corso dovrà avvenire del rispetto di quanto disposto con la nota regionale prot. n. 465028 dell'8/11/2017;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360287)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 79 del 23 novembre 2017

D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova. Modifica della ragione sociale e della sede legale dell'allevamento avicolo: - da Az. Agricola Benedetti Maria, con sede legale a Sant'Anna d'Alfaedo (VR) in via Cescato 16/A e sede produttiva a Sant'Anna d'Alfaedo (VR) in via Laita - a Società Agricola Avicola Benedetti S.S., con sede legale e produttiva a Sant'Anna d'Alfaedo (VR) in via Laita, codice aziendale 078VR306.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della modifica della ragione sociale e della sede legale dell'allevamento riconosciuto ai fini degli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova con decreto regionale n. 70 del 8/07/2015. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota dei Servizi Veterinari della Az.ULSS n. 9 "Scaligera" prot. n. 175584 del 10/11/17 (ns. prot. n. 471322 del 10/11/17), di comunicazione della modifica della ragione sociale e della sede legale dell'allevamento in oggetto.

Il Direttore

VISTO il Decreto legislativo 3 dicembre 2014, n. 199 recante attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 70 del 8/07/2015, con cui veniva riconosciuto l'allevamento avicolo Az. Agricola Benedetti Maria, con sede legale a Sant'Anna d'Alfaedo (VR) in via Cescato 16/A e sede produttiva a Sant'Anna d'Alfaedo (VR) in via Laita, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199, attribuendogli il numero "IT078VR306";

VISTA la nota dei Servizi Veterinari della Az.ULSS n. 9 "Scaligera", prot. n. 175584 del 10/11/17 (ns. prot. n. 471322 del 10/11/17), di comunicazione della modifica della ragione sociale e della sede legale dell'allevamento in oggetto;

CONSIDERATO che con la medesima nota prot. n. 175584 del 10/11/17, i Servizi Veterinari della Az.ULSS n. 9 "Scaligera" hanno comunicato l'esito favorevole del sopralluogo effettuato in azienda, ai fini della verifica del rispetto dei requisiti previsti dal D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

VISTA la L.R. n. 14 del 17 maggio 2016 "Modifiche alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto"";

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i., che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la ragione sociale e la sede legale dell'impianto riconosciuto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199 con Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 70 del 8/07/2015:

    - da Az. Agricola Benedetti Maria, con sede legale a Sant'Anna d'Alfaedo (VR) in via Cescato 16/A e sede produttiva a Sant'Anna d'Alfaedo (VR) in via Laita
    - a Società Agricola Avicola Benedetti S.S., con sede legale e produttiva a Sant'Anna d'Alfaedo (VR) in via Laita,

    codice aziendale 078VR306;

2. di confermare al suddetto allevamento il seguente numero di riconoscimento per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199: "IT078VR306";
3. di notificare alla ditta in oggetto, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;
4. che le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio e ai competenti uffici dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione del Veneto;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360288)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 80 del 23 novembre 2017

D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova. Modifica della ragione sociale dell'allevamento avicolo: - da Soc. Agr. Corte Cà dei Frati di Bombana Giovanni, Luciano e Roberto S.S. - a Soc. Agr. Corte Cà dei Frati di Bombana Luciano e Roberto S.S., con sede legale e produttiva a Valeggio sul Mincio (VR) in località Cà dei Frati n. 9, codice aziendale 089VR075.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della modifica della ragione sociale dell'allevamento riconosciuto ai fini degli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova con decreto regionale n. 48 del 10/06/2014. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota dei Servizi Veterinari della Az.ULSS n. 9 "Scaligera" prot. n. 175590 del 10/11/17 (ns. prot. n. 471317 del 10/11/17), di comunicazione della modifica della ragione sociale dell'allevamento in oggetto.

Il Direttore

VISTO il Decreto legislativo 3 dicembre 2014, n. 199 recante attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 48 del 10/06/2014, con cui veniva riconosciuto l'allevamento avicolo Soc. Agr. Corte Cà dei Frati di Bombana Giovanni, Luciano e Roberto S.S., sede legale e produttiva a Valeggio sul Mincio (VR) in località Cà dei Frati n. 9, codice aziendale 089VR075, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199, attribuendogli il numero "IT089VR075";

VISTA la nota dei Servizi Veterinari della Az.ULSS n. 9 "Scaligera" prot. n. 175590 del 10/11/17 (ns. prot. n. 471317 del 10/11/17), di comunicazione della modifica della ragione sociale dell'allevamento in oggetto;

CONSIDERATO che con la medesima nota prot. n. 175590 del 10/11/17, i Servizi Veterinari della Az.ULSS n. 9 "Scaligera" hanno comunicato l'esito favorevole del sopralluogo effettuato in azienda, ai fini della verifica del rispetto dei requisiti previsti dal D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

VISTA la L.R. n. 14 del 17 maggio 2016 "Modifiche alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto"";

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i., che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la ragione sociale dell'impianto riconosciuto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199 con Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 48 del 10/06/2014:

   - da Soc. Agr. Corte Cà dei Frati di Bombana Giovanni, Luciano e Roberto S.S.
   - a Soc. Agr. Corte Cà dei Frati di Bombana Luciano e Roberto S.S.,

   con sede legale e produttiva a Valeggio sul Mincio (VR) in località Cà dei Frati n. 9, codice aziendale 089VR075;

2. di confermare al suddetto allevamento il seguente numero di riconoscimento per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199: "IT089VR075";
3. di notificare alla ditta in oggetto, per il tramite del Servizio Veterinario della Az.ULSS competente, il presente decreto;
4. che le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio e ai competenti uffici dell'Unità Organizzativa Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione del Veneto;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360289)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 81 del 29 novembre 2017

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, della ditta VET FARMACEUTICA SRL con sede legale sita in Piazza Serenissima n. 40 Castelfranco Veneto (TV) e magazzino sito in Via del Commercio n. 1 Vigasio (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di autorizzazione rilasciata alla ditta VET FARMACEUTICA SRL all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito a Vigasio (VR). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione del 01/08/2017 (ns. prot. n. 456879 del 02/11/2017); - documentazione integrativa (ns. prot. n. 476285 del 14/11/2017); - verbale di sopralluogo dell'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" UOSD Servizio Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche Distretto n. 4 Valeggio sul Mincio (VR) del 27/10/2017 (ns. prot. n. 456879 del 02/11/2017).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTA l'istanza dell'01/08/2017 (ns. prot. n. 456879 del 02/11/2017), agli atti dell'U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui il Sig. Mauro Ravelli in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della ditta VET FARMACEUTICA SRL Cod. Fisc./P. IVA 04890820261 con sede legale sita in Piazza Serenissima n. 40 - Castelfranco Veneto (TV) e magazzino sito in Via del Commercio n. 1 - Vigasio (VR) chiede l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, per le seguenti tipologie di farmaci:

1. medicinali veterinari;
2. medicinali veterinari ad azione immunologica,

sotto la responsabilità della dott.ssa Elena Guzun, laureata in Farmacia, regolarmente iscritta all'ordine dei farmacisti di Piacenza dal 05/03/2013 al n. 1102;

VISTA la nota prot. n. 177454 del 14/11/2017 (ns. prot. n. 476285 del 14/11/2017) agli atti dell' U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui l'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" - UOSD Servizio Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche - Distretto n. 4 Valeggio sul Mincio (VR), ha inoltrato documentazione integrativa fra cui la relazione tecnica e la planimetria relativa ai locali adibiti a magazzino per l'esercizio dell'attività di cui al precedente paragrafo;

VISTO l'esito favorevole del sopralluogo effettuato in data 27/10/2017 dall'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" - UOSD Servizio Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche - Distretto n. 4 Valeggio sul Mincio (VR), presso i locali della succitata sede operativa, ns. prot. n. 156879 del 02/11/2017 agli atti dell'U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, da dove si evince l'idoneità di locali e delle attrezzature all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Vigasio (VR) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01151508884301 del 03/05/2017;
- marca da Euro16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01151508891548 del 20/02/2017,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, e s.m.i. che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la ditta VET FARMACEUTICA SRL Cod. Fisc./P. IVA 04890820261 con sede legale sita in Piazza Serenissima n. 40 - Castelfranco Veneto (TV) all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via del Commercio n. 1 - Vigasio (VR), per le seguenti tipologie di farmaci:

   a. medicinali veterinari;
   b. medicinali veterinari ad azione immunologica,

   sotto la responsabilità della dott.ssa Elena Guzun, laureata in Farmacia, regolarmente iscritta all'ordine dei farmacisti di Piacenza dal 05/03/2013 al n. 1102;

3. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

   - marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01151508884301 del 03/05/2017;
   - marca da Euro16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01151508891548 del 20/02/2017,

   le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
5. di provvedere alla comunicazione della presente autorizzazione al competente Ministero della Salute;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360290)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 82 del 29 novembre 2017

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione alla vendita diretta di medicinali veterinari da parte di titolari di autorizzazione al commercio all'ingrosso, ai sensi dell'art. 70 e segg. del D. Lgs. 193/2006, della ditta VET FARMACEUTICA SRL con sede legale sita in Piazza Serenissima n. 40 Castelfranco Veneto (TV) e magazzino sito in Via del Commercio n. 1 Vigasio (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di autorizzazione rilasciata alla ditta VET FARMACEUTICA SRL all'esercizio dell'attività di vendita diretta di medicinali veterinari, ex D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito a Vigasio (VR)); la ditta è stata autorizzata al commercio all'ingrosso di medicinali veterinari con D.D.R. n. 81 del 29 novembre 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione del 01/08/2017 (ns. prot. n. 456879 del 02/11/2017); - documentazione integrativa (ns. prot. n. 476285 del 14/11/2017); - verbale di sopralluogo dell'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" UOSD Servizio Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche Distretto n. 4 Valeggio sul Mincio (VR) del 27/10/2017 (ns. prot. n. 456879 del 02/11/2017).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa veterinaria e sicurezza alimentare n. 81 del 29 novembre 2017 con cui si è autorizzata la ditta VET FARMACEUTICA SRL Cod. Fisc./P. IVA 04890820261 con sede legale sita in Piazza Serenissima n. 40 - Castelfranco Veneto (TV) e magazzino sito in Via del Commercio n. 1 - Vigasio (VR) all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006;

VISTA l'istanza del 06/09/2017 (ns. prot. n. 456879 del 02/11/2017), agli atti dell'U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui il Sig. Mauro Ravelli in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della ditta VET FARMACEUTICA SRL Cod. Fisc./P. IVA 04890820261 con sede legale sita in Piazza Serenissima n. 40 - Castelfranco Veneto (TV) e magazzino sito in Via del Commercio n. 1 - Vigasio (VR) chiede l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita diretta di medicinali veterinari da parte di titolari di autorizzazione al commercio all'ingrosso, ai sensi dell'art. 70 e segg. del D. Lgs. 193/2006, per le seguenti tipologie di farmaci:

1. medicinali veterinari;
2. medicinali veterinari ad azione immunologica,

sotto la responsabilità della dott.ssa Elena Guzun, laureata in Farmacia, regolarmente iscritta all'ordine dei farmacisti di Piacenza dal 05/03/2013 al n. 1102 e nei seguenti orari di vendita:

- dal lunedì al venerdì dalle ore:14.00 alle ore 18.00;
- sabato chiuso;

VISTA la nota prot. n. 177454 del 14/11/2017 (ns. prot. n. 476285 del 14/11/2017) agli atti dell' U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui l'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" - UOSD Servizio Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche - Distretto n. 4 Valeggio sul Mincio (VR), ha inoltrato documentazione integrativa fra cui la relazione tecnica e la planimetria relativa ai locali adibiti a magazzino per l'esercizio dell'attività di cui al precedente paragrafo;

VISTO l'esito favorevole del sopralluogo effettuato in data 27/10/2017 dall'Azienda Ulss n. 9 "Scaligera" - UOSD Servizio Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche - Distretto n. 4 Valeggio sul Mincio (VR), presso i locali della succitata sede operativa, ns. prot. n. 156879 del 02/11/2017 agli atti dell'U.O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare, da dove si evince l'idoneità di locali e delle attrezzature all'esercizio dell'attività vendita diretta di medicinali veterinari da parte di titolari di autorizzazione al commercio all'ingrosso;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di Vigasio (VR) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01161142962003 del 17/02/2017;
- marca da Euro 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01161142962069 del 17/02/2017,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, e s.m.i. che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la ditta VET FARMACEUTICA SRL Cod. Fisc./P. IVA 04890820261 con sede legale sita in Piazza Serenissima n. 40 - Castelfranco Veneto (TV) all'esercizio dell'attività di vendita diretta di medicinali veterinari da parte di titolari di autorizzazione al commercio all'ingrosso, ai sensi dell'art. 70 e segg. del D. Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via del Commercio n. 1 - Vigasio (VR), per le seguenti tipologie di farmaci:

   a. medicinali veterinari;
   b. medicinali veterinari ad azione immunologica,

   sotto la responsabilità della dott.ssa Elena Guzun, laureata in Farmacia, regolarmente iscritta all'ordine dei farmacisti di Piacenza dal 05/03/2013 al n. 1102 e nei seguenti orari di vendita:

   - dal lunedì al venerdì dalle ore:14.00 alle ore 18.00;

- sabato chiuso;

3. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

   - marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01161142962003 del 17/02/2017;
   - marca da Euro 16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01161142962069 del 17/02/2017,

   le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse entro 30 giorni al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio;
5. di provvedere alla comunicazione della presente autorizzazione al competente Ministero della Salute;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360292)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 87 del 13 dicembre 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Diniego del riconoscimento definitivo dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 3 della ditta CARIBE PIEL DI BUGGIANI BRUNO con sede legale sita in Via Francesca Sud n. 436/8 Santa Maria a Monte (PI) ed operativa site in Via Canestrello n 4 Monteviale (VI).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento condizionato rilasciato, ex Reg. (CE) n. 1069/2009, con D.D.R. n. 30 dell'8/06/2017, aggiornando, contestualmente, l'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Verbale dell'Azienda Ulss n. 8 "Berica" Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche Distretto Est Vicenza n. 2567 del 04/12/2017 (ns. prot. n. 507609 del 04/12/201

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 30 dell'8 giugno 2017, con cui veniva rilasciato il riconoscimento condizionato all'impianto della ditta CARIBE PIEL DI BUGGIANI BRUNO P. I.V.A. n. 02353760461 con sede legale sita in Via Francesca Sud n. 436/8 - Santa Maria a Monte (PI) ed operativa site in Via Canestrello n 4 - Monteviale (VI), quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP4627STORP3 (Sezione I);

VISTA la nota prot. n. 385489 del 15/09/2017 con cui si prende atto della richiesta di proroga per la conversione del riconoscimento da condizionato a definitivo, rammentando che il termine perentorio per la conversione medesima era il 5/12/2017;

VISTO il Verbale dell'Azienda Ulss n. 8 "Berica" Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Distretto Est - Vicenza n. 2567 del 04/12/2017 (ns. prot. n. 507609 del 04/12/2017) con cui si esprime parere sfavorevole per il proseguimento dell'attività di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009 relativamente alla ditta in questione;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di non rilasciare il riconoscimento definitivo all'impianto della ditta CARIBE PIEL DI BUGGIANI BRUNO P. I.V.A. n. 02353760461 con sede legale sita in Via Francesca Sud n. 436/8 - Santa Maria a Monte (PI) ed operativa site in Via Canestrello n 4 - Monteviale (VI), quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e di procedere con la cancellazione del numero di riconoscimento ABP4627STORP3 (Sezione I), attribuito al succitato impianto, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di non procedere con il rilascio del riconoscimento definitivo all'impianto della ditta CARIBE PIEL DI BUGGIANI BRUNO P. I.V.A. n. 02353760461 con sede legale sita in Via Francesca Sud n. 436/8 - Santa Maria a Monte (PI) ed operativa site in Via Canestrello n 4 - Monteviale (VI), quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, rilasciato con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare n. 30 dell'8/06/2017;
3. di procedere, contestualmente, alla cancellazione del numero di riconoscimento ABP4627STORP3 (Sezione I), attribuito al succitato impianto, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

(Codice interno: 360293)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 89 del 15 dicembre 2017

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3: ditta RAPAX MANGIMI di Murador Emilio Marino con sede legale in Via Gramsci n. 2 Eraclea (VE) ed operativa in Via Zecchetto n. 10 La Salute di Livenza - S. Stino di Livenza (VE), con contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento rilasciato, ex Reg. (CE) n. 1069/2009, con D.D.R. n. 73 del 21/12/2011, all'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 della ditta RAPAX MANGIMI di Murador Emilio Marino, aggiornando, inoltre, l'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota prot. n. 70777 dell'11/12/2017 (ns. prot. n. 515840 dell'11/12/2017) dell'Azienda Ulss n. 4 "Veneto Orientale" - Dipartimento di Prevenzione Servizi Veterinari San Donà di Piave (VE).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto della Dirigente Regionale della Direzione Prevenzione n. 73 del 21/12/2011, con cui veniva rilasciato il riconoscimento all'impianto della ditta RAPAX MANGIMI di Murador Emilio Marino con sede legale in Via Gramsci n. 2 - Eraclea (VE) ed operativa in Via Zecchetto n. 10 - La Salute di Livenza - S. Stino di Livenza (VE) quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 destinati ad essere usati come mangimi, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j), punto iii) del Reg. (CE) n. 1069/2009, ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento ABP2313STORP3;

VISTA la Nota prot. n. 70777 dell'11/12/2017 (ns. prot. n. 515840 dell'11/12/2017), agli atti dell'U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare, con cui l'Azienda Ulss n. 4 "Veneto Orientale" - Dipartimento di Prevenzione - Servizi Veterinari - San Donà di Piave (VE) comunica la cessazione dell'attività svolta presso il sopraccitato;

RAVVISATA, pertanto, la necessità revocare il riconoscimento rilasciato con Decreto della Dirigente Regionale della Direzione Prevenzione n. 73 del 21/12/2011 e rimuovere il numero di riconoscimento ABP2313STORP3 attribuito al succitato impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" con cui si è istituita l'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare;

VISTA la D.G.R. n. 1081 del 29 giugno 2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 150 del 29 dicembre 2016, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 20 gennaio 2017 ad oggetto: "Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2017 "Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni nelle quali si articolano le Aree di coordinamento. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 16 del 7 marzo 2017 "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Veterinaria e sicurezza alimentare, afferente alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

RITENUTA regolare e completa l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, il riconoscimento dell'impianto della ditta RAPAX MANGIMI di Murador Emilio Marino con sede legale in Via Gramsci n. 2 - Eraclea (VE) ed operativa in Via Zecchetto n. 10 - La Salute di Livenza - S. Stino di Livenza, quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 destinati ad essere usati come mangimi, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j), punto iii) del Reg. (CE) n. 1069/2009, rilasciato con Decreto della Dirigente Regionale della Direzione Prevenzione n. 73 del 21/12/2011;
3. di procedere, contestualmente, alla revoca del numero di riconoscimento ABP2313STORP3 attribuito al succitato impianto, nell'elenco nazionale del Ministero della Salute;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Michele Brichese

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA

(Codice interno: 360253)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 63 del 22 dicembre 2017

Comune di Fossò (VE): nullaosta al progetto esecutivo e rideterminazione del contributo regionale in esecuzione del bando (all.B) approvato con D.G.R. n. 1421 del 05/08/2014, con conseguente accertamento di un'economia di spesa e di una correlata riduzione di accertamento in entrata. PAR-FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici". (C.U.P. F97B15000070006 - CODICE SGP VE11P069-B)

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si esprime il nullaosta di competenza sul progetto esecutivo dell'intervento e contestualmente si ridetermina il contributo già assegnato con la D.G.R. n. 535 del 21 aprile 2015, tenuto conto che alcune spese sono accertate come non ammissibili, con conseguente accertamento di un'economia di spesa e di una correlata riduzione di un accertamento in entrata. Principali atti del procedimento: Disciplinare rep. N. 31709 sottoscritto in data 28/10/2015 e 6/11/2015 Trasmissione progetto esecutivo con nota ricevute con prott. nn. 508472, 508556, 508569, 508573, 508585 del 15/12/2015; 520069 del 22/12/2015; 507593 del 4/12/2017 Nota regionale prot. n. 138360 del 5/4/2017 di richiesta di elementi integrativi di giudizio e comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241 del 1990 Riscontri del Comune di Fossò ricevuti con prott. nn. 154716 del 19/04/2017 e 507593 del 4/12/2017

Il Direttore

RICHIAMATI

- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR-FSC 2007-2013) nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora Unità di Progetto Energia quale struttura regionale responsabile dell'attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la nuova denominazione della suddetta SRA è "Direzione Ricerca Innovazione ed Energia";

- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito l'"Unità Organizzativa Energia";

- la D.G.R. n. 1571 del 10/10/2016 che, a seguito del mutato assetto organizzativo della Regione e delle sue strutture amministrative, individua le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole linee di intervento, SRA del PAR FSC 2007-2013, da cui risulta che la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia è responsabile per la linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici"

- il D.D.R. n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato pro tempore la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR-FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell' Unità Organizzativa Energia;

- la D.G.R. n. 1421 del 5/08/2014 di approvazione dei bandi per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sui fondi PAR-FSC 2007-2013;

- la D.G.R. n. 535 del 21/4/2015 con cui la Giunta Regionale ha individuato gli interventi finanziabili e tra questi risulta anche quello proposto dal Comune di Fossò (VE) denominato "LAVORI DI EFFICIENZA ENERGETICA SU EDIFICI PUBBLICI PER RISPARMIO ENERGETICO", in relazione al quale, a fronte di una spesa complessiva ammissibile prevista in Euro

1.497.392,00= è stato assegnato un contributo pari ad Euro 1.197.913,60 =;

- con DDR del Direttore ad interim della Sezione Energia n. 12 del 6/11/2015 è stata impegnata la somma di Euro 1.197.913,60= a favore del Comune di Fossò, Soggetto Attuatore e Beneficiario del contributo, nel capitolo di spesa n. 102100/U del bilancio regionale di previsione 2015/2017 che, a seguito delle risultanze del Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016 risulta imputato nel bilancio regionale 2017/2019 come segue:

Anno	Impegno	Capitolo	Beneficiario	Importo Iniziale	Importo Modifiche	Importo Attuale	Liquidato	Disp. Liquidare
2016	184	102100	COMUNE DI FOSSÒ	Euro 600.000,00	-Euro 458.290,44	Euro 141.709,56	Euro 0,00	Euro 141.709,56
2017	103	102100	COMUNE DI FOSSÒ	Euro 597.913,60		Euro 597.913,60	Euro 0,00	Euro 597.913,60
2017	2616	102100	COMUNE DI FOSSÒ	Euro 0,00	Euro 458.290,44	Euro 458.290,44	Euro 0,00	Euro 458.290,44
TOTALE				Euro 1.197.913,60	Euro 0,00	Euro 1.197.913,60	Euro 0,00	Euro 1.197.913,60

RICHIAMATO il disciplinare repertorio n. 31709 sottoscritto in data 28/10/2015 e 6/11/2015 tra il Comune di Fossò (VR) in qualità Soggetto Attuatore e la Regione del Veneto recante le modalità attuative dell'intervento in oggetto, ed in particolare l'articolo 5 con cui si prevede che "*il contributo si ritiene confermato a seguito del decreto mediante il quale la Sezione Energia, valutando i contenuti come rispondenti agli obiettivi espressi con D.G.R. n. 1421 del 5/08/2014, esprime il nullaosta di competenza sul progetto esecutivo e conferma contestualmente l'assegnazione del contributo in conformità alle voci del quadro economico che costituiscono spesa ammissibile e in coerenza con le disposizioni di cui all'articolo 51 della L.R. 27/2003*";

VISTO il progetto esecutivo trasmesso con posta elettronica certificata dal Comune di Fossò e ricevuto con prot. nn. prott. nn. 508472, 508556, 508569, 508573, 508585 del 15/12/2015; 520069 del 22/12/2015; 507593 del 4/12/2017 relativo all'intervento di "LAVORI DI EFFICIENZA ENERGETICA SU EDIFICI PUBBLICI PER RISPARMIO ENERGETICO", redatto a dicembre 2015 ed approvato con Determinazione del RESPONSABILE UNITÀ ORGANIZZATIVA AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI del Comune di Fossò n. 310 del 10/12/2015, del costo complessivo di Euro 1.497.392,00=;

PRESO ATTO che:

- con la Determinazione del RESPONSABILE dell'AREA SERVIZI TECNICI GENERALI del Comune di Fossò n. 315 del 14/12/2015 è richiamato il verbale di validazione del progetto esecutivo ai sensi degli artt. 52, 53, 54 e 55 del D.P.R. n. 207 del 5 Ottobre 2010 e ssmmii (verbale del 14/12/2015);
- il quadro economico di progetto esecutivo è sostanzialmente confermativo dell'analogo quadro economico riportato nel disciplinare sottoscritto tra le parti;

CONSIDERATO che il suddetto progetto esecutivo è conforme agli obiettivi di efficientamento energetico contenuti nella D.G.R. n. 1421 del 5/08/2014 ed è quindi possibile rilasciare per lo stesso il nulla osta di competenza di cui all'art. 5 del succitato Disciplinare;

RILEVATO che sia la percentuale di risparmio energetico prevista rispetto alla situazione ante intervento che la quantità di energia espressa in kWh/anno che viene risparmiata a seguito dell'intervento di efficientamento, risultanti dal progetto esecutivo, risultano inferiori rispetto a quanto esposto nel progetto preliminare (rispettivamente un risparmio energetico di 79,40% e 1.202.010 MWh/anno del progetto esecutivo contro un risparmio di 80,75% e 1.426.190 MWh/anno risultanti da progetto preliminare) e che pertanto il punteggio complessivo risultante da quanto esposto nel progetto esecutivo è inferiore (13,75) rispetto a quanto risultante all'atto di ammissione al contributo (14,24);

DATO ATTO che pur risultando un punteggio inferiore il Comune di Fossò è rientrante tra i soggetti beneficiari del contributo a seguito dello scorrimento graduatoria disposto con la D.G.R. 903/2016;

ACCERTATO tuttavia che non tutte le spese previste nel suddetto quadro economico di progetto esecutivo sono ammissibili a contributo e che a questo riguardo con nota regionale prot. n. 138360 del 5/4/2017 sono stati chiesti elementi integrativi di giudizio al fine del rilascio del nulla osta e conferma contributo, a seguito della quale il Comune di Fossò ha risposto con note prott. nn. 138360 del 05-04-2017 e 11220 del 1/12/2017 (prott. regionale nn. 154716 del 19/04/2017 e 507593 del 4/12/2017)

CONSIDERATO che, anche tenuto conto di quanto osservato dal Comune con la nota sopra riportata, occorre tenere a riferimento il seguente quadro economico, modificato ai soli fini di erogazione del contributo FSC, dal quale risultano escluse

spese non ammissibili per Euro 609,37= riferibili a:

1. Euro 38,67= per terreno vegetale
2. Euro 3,87= per iva su terreno vegetale
3. Euro 515,30= per fornitura e messa a dimora di piante di Taxus baccata per schermature dall'esterno
4. Euro 51,53= per iva su fornitura e messa a dimora di piante di Taxus baccata per schermature dall'esterno

in quanto:

- ai sensi di quanto previsto all'art. 6 del disciplinare sottoscritto tra il Comune di Fossò (VR) in qualità Soggetto Attuatore e la Regione del Veneto sono ammissibili a contributo "*esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione di interventi sull'involucro degli edifici pubblici, sulle chiusure trasparenti e sugli impianti dei medesimi, finalizzati al contenimento dei consumi energetici e della preventiva diagnosi energetica dell'edificio per l'individuazione delle principali inefficienze energetiche*";
- tutte le spese innanzi riportate non si riferiscono alle voci previste nel progetto preliminare, assegnatario del contributo in argomento;

RILEVATO che pertanto a fronte di un costo complessivo ammissibile di Euro 1.496.782,63= il contributo spettante è rideterminato in Euro 1.197.426,10 =;

CONSIDERATO che il contributo sarà riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata entro il termine prescritto, non superiore al contributo concesso, tenuto conto del limite del 10% per spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo, come stabilito alla sezione "Criteri generali dell'ammissibilità delle spese" del "Si.Ge.Co. - Manuale per la gestione e controllo", approvato con D.G.R. n. 1569 del 10/11/2015 s.m.i, dell'applicazione della riduzione dell'1,50% per effetto della tardiva assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1421 del 5/08/2014, anche con riferimento all'art. 8 punto 3;

CONSIDERATO infine che ogni adempimento tecnico-amministrativo volto alla regolare esecuzione dell'intervento, anche per la disciplina sui lavori pubblici, così pure ogni eventuale acquisizione di pareri, nullaosta o assensi comunque denominati, sono in capo al beneficiario del contributo;

decreta

1. di rilasciare il nulla osta di competenza, di cui all'art. 5 del Disciplinare repertorio n. 31709 relativo alle modalità attuative dell'intervento tra il Comune di Fossò (VE), in qualità di Soggetto Attuatore e la Regione del Veneto, relativo al progetto esecutivo per l'intervento di "LAVORI DI EFFICIENZA ENERGETICA SU EDIFICI PUBBLICI PER RISPARMIO ENERGETICO" (C.U.P. F97B15000070006 - CODICE SGP VE11P069-B);
2. di rideterminare per le motivazioni esposte in premessa il contributo regionale da Euro 1.197.913,60 =, assegnato con D.G.R. n. 535 del 21/4/2015 in esecuzione del bando (Allegato B) approvato con D.G.R. n. 1421/2014, a Euro 1.197.426,10=, a favore del Comune di Fossò (VE) (cod. fiscale 00661280271), a fronte di una spesa complessiva ammissibile di Euro 1.496.782,63= a valere sulla disponibilità del capitolo n. 102100/U del Bilancio regionale 2015/2017 (P.d.C. 2.003.01.02.003);
3. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con decreto del Direttore ad interim della Sezione Energia n. 12 del 06/09/2015 per la somma di Euro 1.197.913,60= a favore del Comune di Fossò (VE), Soggetto Attuatore e Beneficiario del contributo, sul capitolo di spesa n. 102100/U (PdC U. 2.03.01.02.003) del bilancio regionale di previsione 2015-2017 a seguito delle risultanze del Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016 risulta imputato nel bilancio regionale 2017-2019 come segue:

Anno	Impegno	Capitolo	Beneficiario	Importo Iniziale	Importo Modifiche	Importo Attuale	Liquidato	Disp. Liquidare
2016	184	102100	COMUNE DI FOSSÒ	Euro 600.000,00	-Euro 458.290,44	Euro 141.709,56	Euro 0,00	Euro 141.709,56
2017	103	102100	COMUNE DI FOSSÒ	Euro 597.913,60		Euro 597.913,60	Euro 0,00	Euro 597.913,60
2017	2616	102100	COMUNE DI FOSSÒ	Euro 0,00	Euro 458.290,44	Euro 458.290,44	Euro 0,00	Euro 458.290,44
TOTALE				Euro 1.197.913,60	Euro 0,00	Euro 1.197.913,60	Euro 0,00	Euro 1.197.913,60

4. di accertare un'economia di spesa di Euro 487,50 = a valere sull'impegno di spesa n. 1808/2015 con imputazione n. 184/2016 a favore del Comune di Fossò (VE) sul capitolo n. 102100/U del bilancio di previsione 2017/2019;
5. di dare atto che l'accertamento di cui al precedente capoverso comporta una conseguente riduzione per l'importo di Euro 487,50 = dell'accertamento in entrata n. 7/2016 assunto sul capitolo di entrata n. 100349 (P.d.C. 4.02.01.01.003) del bilancio di previsione 2017-2019;
6. di dare atto che il contributo sarà riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata entro il termine prescritto, non superiore al contributo concesso, tenuto conto del limite del 10% per spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo, come stabilito alla sezione "Criteri generali dell'ammissibilità delle spese" del "Si.Ge.Co. - Manuale per la gestione e controllo", approvato con D.G.R. n. 1569 del 10/11/2015 s.m.i, dell'applicazione della riduzione dell'1,50% per effetto della tardiva assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1421 del 5/08/2014, anche con riferimento all'art. 8 punto 3;
7. di dare atto che le modalità attuative dell'intervento, ed in particolare per quanto concerne l'ammissibilità delle spese, le erogazioni in acconto ed il saldo del contributo, gli adempimenti relativi al monitoraggio e le eventuali richieste di proroga ai termini di rendicontazione finale, sono stabilite dal Disciplinare citato al punto1 e che ogni adempimento tecnico-amministrativo volto alla regolare esecuzione dell'intervento, così come ogni eventuale acquisizione di pareri, nullaosta o assensi comunque denominati, sono in capo al beneficiario del contributo;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Programmazione Unitaria ed all'ente beneficiario, per le attività di rispettiva competenza;
10. di informare che avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuliano Vendrame

(Codice interno: 360254)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 64 del 22 dicembre 2017

Comune di Sanguinetto (VR): nullaosta al progetto esecutivo e conferma del contributo regionale di euro 339.930,00= assegnato con DGR n. 535 del 21.04.2015 in esecuzione del bando (allegato B) approvato con DGR n. 1421 del 05/08/2014. (C.U.P. C24H14000820006 - CODICE SGP VE11P075-B) PAR-FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si esprime il nullaosta di competenza sul progetto esecutivo dell'intervento e contestualmente si conferma il contributo già assegnato con la D.G.R. n. 535 del 21 aprile 2015. Principali atti del procedimento: Disciplinare rep.n. 31715 del 28/10/2015 e 19/11/2015; progetto esecutivo trasmesso con posta elettronica certificata ricevuta con prot. n. 486426 e 486431 del 27/11/2015;

Il Direttore

RICHIAMATI

- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR-FSC 2007-2013) nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora Unità di Progetto Energia quale struttura regionale responsabile dell'attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";

- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";

- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la nuova denominazione della suddetta SRA è "Direzione Ricerca Innovazione ed Energia";

- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";

- la DGR n. 1571 del 10/10/2016 che, a seguito del mutato assetto organizzativo della Regione e delle sue strutture amministrative, individua le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole linee di intervento, SRA del PAR FSC 2007-2013, da cui risulta che la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia è responsabile per la linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici"<

- il D.D.R. n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato pro tempore la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR-FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell' Unità Organizzativa Energia;

- la D.G.R. n. 1421 del 5/08/2014 di approvazione dei bandi per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sui fondi PAR-FSC 2007-2013;

- la D.G.R. n. 535 del 21 aprile 2015 con cui la Giunta Regionale ha individuato gli interventi finanziabili e tra questi risulta anche quello proposto dal Comune di Sanguinetto (VR) denominato "Intervento di riqualificazione delle centrali termiche del Castello e di riduzione dei consumi energetici ed efficientamento della Casa di Soggiorno per Anziani di proprietà comunale" (CUP C24H14000820006)", in relazione al quale, a fronte di un costo complessivo ammissibile previsto in Euro 485.618,90= è stato assegnato un contributo pari ad 339.930,00;

- con D.D.R. del Direttore ad interim della Sezione Energia n. 12 del 06/09/2015 è stata impegnata la somma di Euro 339.930,00= a favore del Comune di Sanguinetto (VR), Soggetto Attuatore e Beneficiario del contributo, nel capitolo di spesa n. 102100/U del bilancio regionale di previsione 2015-2017 che a seguito delle risultanze del Riaccertamento ordinario dei

residui al 31/12/2016 risulta imputato nel bilancio regionale 2017/2019 come segue:

Anno	Impegno	Capitolo	Impegno Iniziale	Modifiche	Impegno Attuale	Disponibilità cassa
2015	4748	102100	Euro 4.465,01	-Euro 4.465,01	Euro 0,00	Euro 0,00
2016	4346	102100	Euro 280.865,51	-Euro 70.756,60	Euro 210.108,91	Euro 210.108,91
2017	510	102100	Euro 54.599,48	Euro 0,00	Euro 54.599,48	Euro 54.599,48
2017	2932	102100	Euro 0,00	Euro 70.756,60	Euro 70.756,60	Euro 70.756,60
2017	3336	102100	Euro 0,00	Euro 4.465,01	Euro 4.465,01	Euro 4.465,01
TOTALE			Euro 339.930,00	Euro 0,00	Euro 339.930,00	Euro 339.930,00

VISTI

- il disciplinare repertorio n. 31715 del 28/10/2015 e 19/11/2015 sottoscritto tra il Comune di Sanguinetto (VR) in qualità Soggetto Attuatore e la Regione del Veneto recante le modalità attuative dell'intervento in oggetto, ed in particolare l'articolo 5 con cui si prevede che "*il contributo si ritiene confermato a seguito del decreto mediante il quale la Sezione Energia, valutando i contenuti come rispondenti agli obiettivi espressi con DGR 1421 del 5/08/2014, esprime il nullaosta di competenza sul progetto esecutivo e conferma contestualmente l'assegnazione del contributo in conformità alle voci del quadro economico che costituiscono spesa ammissibile e in coerenza con le disposizioni di cui all'articolo 51 della L.R. 27/2003*";
- la D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 con la quale la Giunta Regionale ha ulteriormente regolato la disciplina di attuazione degli interventi finanziati con fondi PAR-FSC stabilendo tra l'altro di potersi derogare dal termine di inizio lavori fissato nei rispettivi disciplinari sottoscritti tra la Regione ed i soggetti attuatori;
- la D.G.R. n. 1999 del 6 dicembre 2016 avente oggetto "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC Veneto 2007-2013). Asse prioritario 1: Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile. Linea di intervento 1.1. - Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici. Disposizioni applicative riferite alla gestione dei progetti da parte della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia individuati con le DGR n. 2324/2013 e n. 535/2015: aggiornamento del testo dei disciplinari, precisazione in merito alla data di completamento degli interventi";
- il progetto esecutivo trasmesso con posta elettronica certificata dal Comune di Sanguinetto (VR) e ricevuto con prot. n. 486426 e 486431 del 27/11/2015 relativo "all' Intervento di riqualificazione delle centrali termiche del Castello e di riduzione dei consumi energetici ed efficientamento della Casa di Soggiorno per Anziani di proprietà comunale" approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n 151 del 27/10/2015, n. 32 del 18/03/2016, n. 137 del 29/11/2016 dal Comune di Sanguinetto (VR), del costo complessivo di Euro 485.618,90=;
- le integrazioni inviate dal Comune di Sanguinetto (VR) e pervenute con nota prot.511167 del 06/12/2017, a seguito della richiesta di cui al prot. n. 300846 del 21/07/2017.

PRESO ATTO

- che il quadro economico di progetto esecutivo è sostanzialmente confermativo dell'analogo quadro economico riportato nel disciplinare sottoscritto tra le parti;
- che il progetto esecutivo è stato validato dal RUP del Comune di Sanguinetto (VR), con i verbali del 27/10/2015 e del 16/03/2016 e del 04/04/2016 come riportato nelle D.G.C. n 151 del 27/10/2015, n. 32 del 18/03/2016, n. 137 del 29/11/2016 ;

CONSIDERATO che:

- il suddetto progetto esecutivo è conforme agli obiettivi di efficientamento energetico contenuti nella DGR 1421 del 5/08/2014 ed è quindi possibile rilasciare per lo stesso il nulla osta di competenza di cui all'art. 5 del Succitato Disciplinare;
- a fronte di un costo complessivo ammissibile di Euro485.618,90 =, l'importo del contributo può essere confermato in Euro 339.930,00=;
- il contributo sarà riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata entro il termine prescritto, non superiore al contributo concesso, tenuto conto del limite del 10% per spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo, come stabilito alla sezione "Criteri generali dell'ammissibilità delle spese" del "Si.Ge.Co. - Manuale per la gestione e controllo", approvato con D.G.R. n. 1569 del 10.11.2015 s.m.i;

CONSIDERATO infine che ogni adempimento tecnico-amministrativo volto alla regolare esecuzione dell'intervento, anche per la disciplina sui lavori pubblici, così pure ogni eventuale acquisizione di pareri, nullaosta o assensi comunque denominati, sono in capo al beneficiario del contributo;

decreta

1. di rilasciare il nulla osta di competenza, di cui all'art. 5 del Disciplinare repertorio n. 31715 del 28/10/2015 e 19/11/2015 relativo alle modalità attuative dell'intervento tra il Comune di Sanguinetto (VR), in qualità di Soggetto Attuatore e la Regione del Veneto, relativo al progetto esecutivo per "Intervento di riqualificazione delle centrali termiche del Castello e di riduzione dei consumi energetici ed efficientamento della Casa di Soggiorno per Anziani di proprietà comunale" (CODICE SGP VE11P075-B) (CUP C24H14000820006)",
2. di confermare il contributo regionale di Euro 339.930,00= a fronte di una spesa complessiva ammissibile di Euro485.618,90 =, assegnato con D.G.R. n. 535 del 21 aprile 2015, a favore del Comune di Sanguinetto (VR) (cod. fiscale 00661100230), la cui spesa è stata impegnata con D.D.R. n. 12 del 06/09/2015 a valere sulla disponibilità del capitolo n. 102100/U del Bilancio regionale di previsione 2015-2017, che a seguito delle risultanze del Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016 risulta imputato nel bilancio regionale 2017/2019 (PdC 2.03.01.02.003 Contributi agli investimenti a Comuni) come segue:

Anno	Impegno	Capitolo	Impegno Iniziale	Modifiche	Impegno Attuale	Disponibilità cassa
2015	4748	102100	Euro 4.465,01	-Euro 4.465,01	Euro 0,00	Euro 0,00
2016	4346	102100	Euro 280.865,51	-Euro 70.756,60	Euro 210.108,91	Euro 210.108,91
2017	510	102100	Euro 54.599,48	Euro 0,00	Euro 54.599,48	Euro 54.599,48
2017	2932	102100	Euro 0,00	Euro 70.756,60	Euro 70.756,60	Euro 70.756,60
2017	3336	102100	Euro 0,00	Euro 4.465,01	Euro 4.465,01	Euro 4.465,01
		TOTALE	Euro 339.930,00	Euro 0,00	Euro 339.930,00	Euro 339.930,00

3. di dare atto che il contributo sarà riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata entro il termine prescritto, non superiore al contributo concesso, tenuto conto del limite del 10% per spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo, come stabilito alla sezione "Criteri generali dell'ammissibilità delle spese" del "Si.Ge.Co. - Manuale per la gestione e controllo", approvato con D.G.R. n. 1569 del 10/11/2015 s.m.i;
4. di dare atto che le modalità attuative dell'intervento, ed in particolare per quanto concerne l'ammissibilità delle spese, le erogazioni in acconto ed il saldo del contributo, gli adempimenti relativi al monitoraggio e le eventuali richieste di proroga ai termini di rendicontazione finale, sono stabilite dal Disciplinare citato al punto1 e che ogni adempimento tecnico-amministrativo volto alla regolare esecuzione dell'intervento, così come ogni eventuale acquisizione di pareri, nullaosta o assensi comunque denominati, sono in capo al beneficiario del contributo;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Programmazione Unitaria ed all'ente beneficiario, per le attività di rispettiva competenza;
7. di informare che avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuliano Vendrame

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA

(Codice interno: 360246)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA n. 229 del 20 dicembre 2017

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo Italia FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria delle domande di cotributo acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 740/2017 a valere sulla misura 1.44 di cui al par. 1 lett d) "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" dell'art. 44 "Pesca nelle acque interne, flora e fauna nelle acque interne" del Reg. (UE) n. 508/2014. Concessione contributo.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone, in esecuzione della Programmazione 2014-2020 cofinanziata dal FEAMP, l'approvazione della graduatoria e la contestuale concessione del contributo a favore dei soggetti che hanno presentato domanda a seguito del bando approvato con DGR n. 740/2017 e le cui iniziative sono risultate ammissibili all'aiuto previsto dal par. 1 lett. d) "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" dell'art. 44 del Reg. (UE) n. 508/2014.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTI i criteri di ammissibilità e di selezione afferenti alla misura 1.44 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" di cui al par. 1 lett. d) dell'art. 44, Capo I, del richiamato Reg. (UE) n. 508/2014, approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP in data 3 marzo 2016;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR n. 740 del 29 maggio 2017, pubblicata sul BuRV n. 58 del 16 giugno 2017 che, per gli interventi afferenti alla richiamata misura 1.44 ha messo a bando risorse finanziarie per complessivi euro 39.633,00=;

VISTA la conclusione della fase istruttoria dei progetti acquisti a seguito del richiamato bando i cui esiti sono riportati nella graduatoria regionale di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che individua:

- le domande ammissibili a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando;

- le domande ammissibili a contributo ma non finanziabili con le risorse messe a bando;

- le domande non ammissibili a contributo;

VISTO il paragrafo 5 "Linee guida per la selezione" dell'Allegato A "Disposizioni generali attuative di misura dell'Autorità di Gestione" della sopra citata DGR n. 740/2017 che dispone, nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della misura sono soggetti privati, l'applicazione del criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria messa a bando consente di procedere all'approvazione di detta graduatoria regionale e disporre contestualmente la concessione dei contributi, per complessivi euro 39.057,00=, con le modalità e nei termini fissati dal pertinente bando, a favore delle domande i cui progetti sono risultati ammissibili all'aiuto di cui all'art. 44, par. 1 lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014 secondo la ripartizione finanziaria per ciascun soggetto beneficiario e per ciascun Fondo (FEAMP 50%, FdR 35% e quota Regione Veneto 15%) così come specificato nel richiamato **Allegato A**;

VISTA la DGR n. 740/2017 che autorizza il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, a provvedere con propri atti all'approvazione delle graduatorie e all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione annuale della Regione del Veneto nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie recate dagli stessi e delle disposizioni fissate dal più volte citato bando;

VISTO il proprio decreto n. 141 del 30 agosto 2017 che ha approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il comma 2 dell'art. 28 della L.R. 1/97;

VISTO il comma 2, lettera f) dell'art. 13 della L.R. 54/2012;

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 07.02.2017, n. 108 che ha approvato le Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019";

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la graduatoria regionale di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che riporta le domande acquisite a seguito del bando, approvato con DGR n. 740 del 29 maggio 2017, relativo alla misura 1.44 di cui al par. 1 lett. d) "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" dell'art. 44 del Reg. (UE) n. 508/2014, così articolate:

- le domande ammissibili a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando;

- le domande ammissibili a contributo ma non finanziabili con le risorse messe a bando;

- le domande non ammissibili;

3. di dare atto che la graduatoria regionale di cui al punto 2 riporta le domande in ordine decrescente di punteggio assegnato a conclusione della fase di istruttoria e, per le domande aventi parità di punteggio, tenuto conto dell'età del soggetto beneficiario così come disposto dal paragrafo 5 "Linee guida per la selezione" delle "Disposizioni generali attuative di misura dell'Autorità di Gestione" di cui all'Allegato A della richiamata DGR n. 740/2017 che prevedono, nei casi di parità di punteggio conseguito, laddove i soggetti beneficiari della misura sono soggetti privati, il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani;

4. di dare atto che la graduatoria regionale di cui al punto 2 riporta, per ciascuna domanda ammissibile a contributo, i seguenti dati:

- numero progressivo di graduatoria;

- codice identificativo;

- denominazione del soggetto beneficiario;

- punteggio complessivo assegnato al progetto;

- importo della spesa ammissibile a finanziamento;

- il totale del contributo ammesso e la relativa percentuale di contribuzione tra i Fondi interessati (quota FEAMP 50%, quota FdR 35% e quota Regione Veneto 15%);

- descrizione sintetica dell'iniziativa;

5. di dare atto che le risorse messe a bando dalla DGR n. 740/2017 a valere sulla misura 1.44 di cui al par. 1 lett. d) dell'art. 44 del Reg. (UE) n. 508/2014 sono pari ad euro 39.633,00=;

6. di disporre, sulla base della disponibilità finanziaria di cui al punto 5 la concessione del contributo, per complessivi euro 39.057,00=, a favore delle domande posizionate dal numero progressivo 1 al numero progressivo 10 della graduatoria medesima;

7. di disporre che all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa, all'imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni del contributo complessivo pari ad euro 39.057,00=, così come suddiviso a favore dei soggetti beneficiari di cui all'**Allegato A**, provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca seguendo l'ordine di graduatoria nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie recate dai competenti capitoli di spesa del bilancio regionale e dei vincoli fissati dalla richiamata DGR n. 740/2017;

8. di determinare in euro 39.057,00=, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca a valere sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale:

- cap. n. 103430 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 quota comunitaria - contributi agli investimenti - Reg. UE n. 508/2014" per euro 19.528,50=;

- cap. n. 103432 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 quota statale (FdR) - contributi agli investimenti - Reg. UE n. 508/2014" per euro 13.669,95=;

- cap. n. 103433 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 cofinanziamento regionale - contributi agli investimenti - Reg. UE n. 508/2014" per euro 5.858,55=;

9. di dare atto che alla copertura finanziaria del contributo complessivo di cui al punto 8, si procederà mediante utilizzo delle risorse disponibili nei richiamati capitoli di spesa n. 103430, n. 103432 e n. 103433 del bilancio di previsione e del bilancio pluriennale regionale;

10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

12. di dare atto che avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 gg. Dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. Dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Andrea Comacchio

Allegato A al decreto n. 229 del 20 dicembre 2017 pag. 1 /2

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)
DGR n. 740 del 29/05/2017 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020.
Mis.1.44 "Pesca nelle acque interne, flora e fauna nelle acque interne". Art. 44, par. 1 lett. d) "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" del Reg. (UE) n. 508/2014.
Graduatoria Regionale

Progr.	N° Progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale	Comune (sede legale)	Punti	Importo del progetto	Spesa ammiss. a contributo	% contr.	Tot. Contr.	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota regionale (15%)	Descrizione sintetica del progetto
Progetti ammissibili e finanziabili con le risorse disponibili di cui alla DGR n. 740/2017.													
1	25/AIEMC/2017	CORRADIN ROSSELLA	CRRRSL89B48H620Q	PORTO TOLLE	1,70	8.500,00	8.500,00	50%	4.250,00	2.125,00	1.487,50	637,50	Sostituzione motore principale su unità da pesca in acque interne
2	08/AIEMC/2017	ZANELLATO ANDREA	ZNLNDR82A31A059Z	PORTO TOLLE	1,69	7.050,00	7.050,00	50%	3.525,00	1.762,50	1.233,75	528,75	Sostituzione motore principale su unità da pesca in acque interne
3	13/AIEMC/2017	FALCONI CRISTIAN	FLCCST77P29A059J	ROSOLINA	1,69	10.245,07	10.245,00	50%	5.122,50	2.561,25	1.792,88	768,38	Sostituzione motore principale su unità da pesca in acque interne
4	24/AIEMC/2017	SPERINDIO FLORETTA	SPRFRT49T64F156J	PORTO TOLLE	1,69	7.010,00	7.010,00	50%	3.505,00	1.752,50	1.226,75	525,75	Sostituzione motore principale su unità da pesca in acque interne
5	26/AIEMC/2017	CREPALDI FRANCESCO	CRPFNC83S09A059E	ROSOLINA	1,34	5.819,67	5.819,00	50%	2.909,50	1.454,75	1.018,33	436,43	Sostituzione motore principale su unità da pesca in acque interne
6	03/AIEMC/2017	DE BEI RAFFAELLA	DBERFL71M69C967L	PORTO TOLLE	1,20	7.741,81	7.741,00	50%	3.870,50	1.935,25	1.354,68	580,58	Sostituzione motore principale su unità da pesca in acque interne
7	07/AIEMC/2017	FINOTELLO ANDREA	FNTNDR79C19C967U	PORTO TOLLE	1,20	8.033,00	8.033,00	50%	4.016,50	2.008,25	1.405,78	602,48	Sostituzione motore principale su unità da pesca in acque interne
8	14/AIEMC/2017	VIDALI MARCO	VDLMRC74P25A059B	PORTO TOLLE	1,19	8.552,22	7.010,00	50%	3.505,00	1.752,50	1.226,75	525,75	Sostituzione motore principale su unità da pesca in acque interne
9	12/AIEMC/2017	FARABOTIN CRISTIAN	FRBCST71S16C967Z	PORTO TOLLE	1,19	8.583,92	7.036,00	50%	3.518,00	1.759,00	1.231,30	527,70	Sostituzione motore principale su unità da pesca in acque interne
10	21/AIEMC/2017	TAGLIAPIETRA SEBASTIANO	TGLSST70L22L736R	VENEZIA BURANO	1,19	9.670,00	9.670,00	50%	4.835,00	2.417,50	1.692,25	725,25	Sostituzione motore principale su unità da pesca in acque interne
							Totale		**39.057,00**	19.528,50	13.669,95	5.858,55	
Progetti ammissibili ma non finanziabili con le risorse messe a bando dalla DGR n. 740/2017													
11	20/AIEMC/2017	TAGLIAPIETRA ANDREA	TGLNDR63S30L736L	VENEZIA BURANO	1,19	9.426,23	9.426,00	50%	4.713,00	2.356,50	1.649,55	706,95	Sostituzione motore principale su unità da pesca in acque interne
12	01/AIEMC/2017	VOLTOLINA ADRIANO	VLTDRN63L06H620R	LOREO	1,19	6.336,07	6.336,00	50%	3.168,00	1.584,00	1.108,80	475,20	Sostituzione motore principale su unità da pesca in acque interne
13	28/AIEMC/2017	CIVIERO LUCIO	CVRLCU57P23C388I	CAVALLINO-TREPORTI	1,19	9.590,16	9.590,00	50%	4.795,00	2.397,50	1.678,25	719,25	Sostituzione motore principale su unità da pesca in acque interne
14	15/AIEMC/2017	MAZZUCCO CLAUDIO	MZZCLD65S13G923V	PORTO TOLLE	1,05	11.200,00	9.180,00	50%	4.590,00	2.295,00	1.606,50	688,50	Sostituzione motore principale su unità da pesca in acque interne

Allegato A al decreto n. 229 del 20 dicembre 2017 pag. 2 /2

Progr.	N° Progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale	Comune (sede legale)	Punti	Importo del progetto	Spesa ammiss. a contributo	% contr.	Tot. Contr.	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota regionale (15%)	Descrizione sintetica del progetto
Progetti NON ammissibili a contributo													
15	27/AIEMC/2017	FARO SOCIETA' COOPERATIVA	03049790276	CAVALLINO-TREPORTI	0,00	9.590,16	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	Soggetto giuridico non ammissibile a finanziamento
16	02/AIEMC/2017	LAORENTI SERGIO	LRNSRG72H17A059Y	PORTO TOLLE	0,84	10.000,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo previsto dal bando
17	04/AIEMC/2017	GIBBIN STEFANO	GBBSFN71B12A059H	PORTO TOLLE	0,84	7.540,98	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo previsto dal bando
18	05/AIEMC/2017	BELTRAME FABIO	BLTFBA80H21C967K	PORTO TOLLE	0,84	9.508,20	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo previsto dal bando
19	09/AIEMC/2017	PREGNOLATO MASSIMO	PRGMSM73A09A059K	PORTO TOLLE	0,84	8.564,40	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo previsto dal bando
20	11/AIEMC/2017	SIVIERO LUCA	SVRLCU64M02G923Z	PORTO TOLLE	0,84	9.673,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo previsto dal bando
21	17/AIEMC/2017	MANTOVAN NATALE	MNTNTL52S20G923T	PORTO TOLLE	0,84	8.500,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo previsto dal bando
22	22/AIEMC/2017	AVANZO ENZO	VNZNZE49L15G923C	PORTO TOLLE	0,84	7.049,18	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo previsto dal bando
23	06/AIEMC/2017	BOSCOLO PIETRO LUIGI	BSCPRL70L29C967R	PORTO TOLLE	0,70	8.647,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo previsto dal bando
24	10/AIEMC/2017	GIANELLA GASTONE	GNLGTN54D12C814W	PORTO TOLLE	0,70	9.933,20	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo previsto dal bando
25	16/AIEMC/2017	KADENA ASQERI	KDNSQR47D26Z100C	PORTO TOLLE	0,70	15.128,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo previsto dal bando
26	18/AIEMC/2017	PENINI ROBERTO	PNNRRT68R26A059Z	PORTO TOLLE	0,70	8.600,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo previsto dal bando
27	23/AIEMC/2017	PREGNOLATO VALERIANO	PRGVRN71R12G923P	PORTO TOLLE	0,70	10.372,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	Il progetto non raggiunge il punteggio minimo previsto dal bando
28	19/AIEMC/2017	RUZZA GIOVANNI	RZZGNN80M18A059X	ROSOLINA	0,00	24.887,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0,00	Progetto non ammissibile in quanto i costi non risultano compatibili con quelli previsti dal bando.

(Codice interno: 360247)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA n. 233 del 27 dicembre 2017

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo Italia FEAMP 2014-2020. Approvazione dell'elenco regionale delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 740/2017 a valere sulla misura 2.49 "Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole" di cui all'art. 49, par. 1 lett a) del Reg. (UE) n. 508/2014.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto, nel prendere atto degli esiti istruttori delle domande di contributo acquisite a seguito del bando approvato con DGR n. 740/2017 a valere sulla misura 2.49 "Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole" dispone l'approvazione dell'elenco regionale dei progetti risultati non ammissibili a beneficiare dell'aiuto previsto dall'art. 49, par. 1 lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTI i criteri di ammissibilità e di selezione afferenti alla misura 2.49 "Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole" di cui all'art. 49, par. 1 lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014, approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP in data 3 marzo 2016;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR n. 740 del 29 maggio 2017, pubblicata sul BuRV n. 58 del 16 giugno 2017 che ha disposto l'apertura termini per la presentazione delle domande di contributo a valere sulla richiamata misura 2.49 "Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole";

CONSIDERATO che sulla base degli esiti delle attività istruttorie svolte è risultata non ammissibile la domanda individuata nell'elenco regionale di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che riporta altresì, la motivazione della non ammissibilità;

VISTO il proprio decreto n. 141 del 30 agosto 2017 che ha approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

VISTO il comma 2 dell'art. 28 della L.R. 1/97;

VISTO il comma 2, lettera f) dell'art. 13 della L.R. 54/2012;

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'elenco regionale di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che riporta la domanda acquisita a seguito del bando, approvato con DGR n. 740/2017, relativo alla misura 2.49 "Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole" di cui all'art. 49, par. 1 lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014;

3. di disporre, sulla base degli esiti delle attività istruttorie svolte, la non ammissibilità della domanda di cui al punto 2 a beneficiare dell'aiuto previsto dall'art. 41 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 508/2014;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 gg. Dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. Dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Andrea Comacchio

Allegato A al decreto n. 233 del 27 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)
D.G.R. n. 740 del 29/05/2017 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020
Misura 2.49 - Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole - di cui all'art. 49, par. 1 lett. a), del Reg. (UE) n. 508/2014.
Elenco Regionale domande NON ammissibili

N° Progetto	SOGGETTO	Codice fiscale	Comune (Sede legale)	Motivazione della NON ammissibilità
01/COA/2017	AGRITECO S.C.	00598960268	VENEZIA - MARGHERA	Il soggetto richiedente il contributo non possiede i requisiti previsti dal bando.

(Codice interno: 360248)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA n. 234 del 27 dicembre 2017

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo Italia FEAMP 2014-2020. Approvazione dell'elenco regionale delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 740/2017 a valere sulla misura 1.41 "Sostegno per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari" di cui all'art. 41, par. 2, del Reg. (UE) n. 508(2014.
[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto, nel prendere atto degli esiti istruttori delle domande di contributo acquisite a seguito del bando approvato con DGR n. 740/2017 a valere sulla misura 1.41 "Sostegno per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari" dispone l'approvazione dell'elenco regionale dei progetti risultati non ammissibili a beneficiare dell'aiuto previsto dall'art. 41, par. 2, del Reg. (UE) n. 508/2014.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTI i criteri di ammissibilità e di selezione afferenti alla misura 1.41 "Sostegno per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari" di cui all'art. 41, par. 2, del Reg. (UE) n. 508/2014, approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP in data 3 marzo 2016;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR n. 740 del 29 maggio 2017, pubblicata sul BuRV n. 58 del 16 giugno 2017 che ha disposto l'apertura termini per la presentazione delle domande di contributo a valere sulla richiamata misura 1.41 "Sostegno per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari";

CONSIDERATO che sulla base degli esiti delle attività istruttorie svolte in relazione alle domande acquisite a seguito della suddetta apertura termini, sono risultate non ammissibili tutte le domande indicate nell'elenco regionale di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che riporta altresì, per ciascuna domanda, la motivazione della non ammissibilità;

VISTO il proprio decreto n. 141 del 30 agosto 2017 che ha approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

VISTO il comma 2 dell'art. 28 della L.R. 1/97;

VISTO il comma 2, lettera f) dell'art. 13 della L.R. 54/2012;

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'elenco regionale di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che riporta le domande acquisite a seguito del bando, approvato con DGR n. 740/2017, relativo alla misura 1.41 "Sostegno per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari" di cui all'art. 41, par. 2, del Reg. (UE) n. 508/2014;

3. di disporre, sulla base degli esiti delle attività istruttorie svolte, la non ammissibilità di tutte le domande indicate nel richiamato **Allegato A,** a beneficiare dell'aiuto previsto dall'art. 41 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 508/2014;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 gg. Dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. Dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Andrea Comacchio

Allegato A al decreto n. 234 del 27 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)
D.G.R. n. 740 del 29/05/2017 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020
Mis. 1.41 "Sostegno per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari" di cui all'art. 41, par. 2, del Reg. (UE) n. 508/2014.
Elenco Regionale domande NON ammissibili

N° Progetto	SOGGETTO	Codice fiscale	Comune (Sede legale)	Motivazione della NON ammissibilità
01/EMC/2017	COOPERATIVA PESCATORI CANALON	02973910272	CAORLE	Il progetto prevede l'acquisto di motore con potenza eccedente quella imbarcata. NON ammissibile in quanto in contrasto con le finalità della misura.
02/EMC/2017	FERRO DIEGO	FRRDGI65D15A059C	PORTO TOLLE	Intervento non compatibile con quelli previsti dal bando. Trattasi di acquisto ex novo di motore e non della sua sostituzione o ammodernamento.
03/EMC/2017	VALLATI STEFANO	VLLSFN64T24A059K	PORTO TOLLE	Il progetto prevede l'acquisto di motore con potenza che non consegue la riduzione del 20% rispetto a quella imbarcata (par. 1.4, lett. b, del bando).

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE

(Codice interno: 360243)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE n. 112 del 20 dicembre 2017

Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di Valutazione del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 (D. Lgs. n. 50/2016, art. 60). DGR n. 1695 del 24/10/2017. DDR n. 88 del 27/10/2017. Determinazione ai sensi dell'art. 29, c. 1 del D. Lgs. n. 50 relativa alle ammissioni ed esclusioni dei concorrenti. CIG 72191685E4 - CUP H19G17000050009

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle verifiche dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico professionali, ai sensi dell'art. 29, c. 1 del D. Lgs. n. 50 del 2016 delle offerte pervenute in relazione alla gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di Valutazione del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020. (D. Lgs. n. 50/2016, art. 60). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 1695 del 24/10/2017; DDR n. 88 del 27/10/2017; DDR n. n. 105 del 13 dicembre 2017; D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici"; Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1695 del 24/10/2017 la Giunta regionale ha autorizzato l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 59, comma1, 60 e 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" (di seguito Codice), per l'affidamento del "servizio di Valutazione del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013. CIG 72191685E4 - CUP H19G17000050009", per un importo a base d'asta di euro 1.900.000,00, IVA esclusa;

CONSIDERATO che la citata deliberazione della Giunta regionale n. 1695/2017 ha individuato quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, rinviando allo stesso l'approvazione del bando di gara e il relativo avviso, il capitolato tecnico, il disciplinare di gara e la relativa modulistica, lo schema di contratto, la nomina della Commissione giudicatrice, le risultanze della gara e l'aggiudicazione della stessa, le pubblicazioni di legge, gli impegni di spesa, la stipulazione del contratto in forma privata;

CONSIDERATO che la medesima deliberazione n. 1695/2017 ha individuato, quale Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi del ai sensi dell'art.101 del Codice, il funzionario responsabile della Posizione Organizzativa Monitoraggio finanziario, sorveglianza e valutazione, rimandando a quest'ultimo la garanzia della regolare esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore;

PREMESSO che con Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 88 del 27/10/2017, in esecuzione della DGR n. 1695/2017, è stata indetta la gara di cui all'oggetto mediante procedura aperta, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli articoli 60 e 95 del Codice, e sono stati approvati gli atti di gara;

CONSIDERATO che il giorno 31 ottobre 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il bando di gara con conseguente apertura dei termini per la presentazione delle offerte da parte degli operatori economici;

DATO ATTO che il giorno 12 dicembre 2017 alle ore 12:00 è scaduto il termine per la presentazione delle offerte da parte degli operatori economici e che sono pervenute n. 4 offerte;

VISTO il decreto n. 105 del 13 dicembre 2017 , che istituisce il Seggio di gara;

DATO ATTO che in data 14/12/2017, presso la sala riunioni del Palazzo ex Gazzettino, Via Torino 110 Mestre Venezia, si è svolta la seduta pubblica relativa all'apertura delle offerte pervenute;

DATO ATTO che nella citata seduta pubblica, il Seggio di gara procedeva al controllo dell'integrità dei plichi contenenti le offerte, alla numerazione degli stessi, all'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa ed alla verifica della

completezza delle dichiarazioni in essa contenute;

CONSIDERATO che, come attestato dal Verbale della prima seduta pubblica - Rep. n. 7592 Racc. n. 6866 redatto in data 14/12/2017 a cura dell'Ufficiale rogante della Regione del Veneto, all'esito della verifica della documentazione amministrativa il seggio di gara ammetteva alla procedura di gara i seguenti operatori economici:

- Costituendo RTI tra le imprese: IZI SpA con sede a Roma (mandataria), E.S.A. Economia Sviluppo Ambiente S.r.l. con sede a Roma (mandante), CON.S.E.L. S.r.l. con sede a Roma (mandante);
- Agriconsulting SpA con sede a Roma;
- Costituendo RTI tra le imprese: I.S.R.I. Scarl con sede a Roma (mandataria), PricewaterhouseCoopers Advisory SpA con sede a Milano (mandante);
- Costituendo RTI tra le imprese: Lattanzio Advisory SpA con sede a Milano (mandataria); Centrale Valutativa S.r.l. con sede a Roma (mandante);

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la Legge n. 241/1990;

VISTA la L. R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 54/2012;

decreta

1. di dare atto delle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di dare atto che, in esito all'esame effettuato dal seggio di gara nominato con decreto n. 105 del 13 dicembre 2017, risultano ammessi alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di Valutazione del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 20 i seguenti concorrenti:
    - Costituendo RTI tra le imprese: IZI SpA con sede a Roma (mandataria), E.S.A. Economia Sviluppo Ambiente S.r.l. con sede a Roma (mandante), CON.S.E.L. S.r.l. con sede a Roma (mandante);
    - Agriconsulting SpA con sede a Roma;
    - Costituendo RTI tra le imprese: I.S.R.I. Scarl con sede a Roma (mandataria), PricewaterhouseCoopers Advisory SpA con sede a Milano (mandante);
    - Costituendo RTI tra le imprese: Lattanzio Advisory SpA con sede a Milano (mandataria); Centrale Valutativa S.r.l. con sede a Roma (mandante);
2. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul profilo del committente della stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del Codice e con le modalità previste dal D. Lgs. 2 luglio 2010 n. 104 e s.m.i..;
3. di pubblicare il presente documento nel sito internet della Regione del Veneto www.regione.veneto.it/bandi ai sensi dell'art. 29 del Codice;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Franco Contarin

(Codice interno: 360244)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE n. 114 del 27 dicembre 2017

Programma di sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER DGR n. 1214/2015, DGR 1547/2016 DDR n. 14/2016. Prescrizioni operative generali: scadenza aggiuntiva per la presentazione da parte dei GAL dell'Atto Integrativo Annuale al PSL.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, accogliendo una richiesta del Coordinamento dei GAL del Veneto, si approva la scadenza aggiuntiva del 30/04/2018 per la presentazione dell'Atto Integrativo Annuale al PSL da parte dei GAL.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire al 30 aprile 2018 la scadenza aggiuntiva per la presentazione da parte dei GAL dell'*Atto Integrativo Annuale* al PSL;
3. di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento ai GAL del PSR 2014-2020 e all'Avepa;
4. di provvedere all'adeguata diffusione delle presenti disposizioni nei confronti di tutti i soggetti interessati, anche attraverso il sito Internet regionale;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Franco Contarin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 360256)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 470 del 21 dicembre 2017

Aggiudicazione definitiva del "Servizio di manutenzione degli impianti elevatori nelle sedi dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova. Periodo 2018-2020" CIG ZDF20E04D1

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida il servizio di manutenzione degli impianti elevatori presenti nelle sedi dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova. Biennio 2018-2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto n. 415 del 28.11.2017 - indizione gara. R.D.O. n. 1795227 del 01.12.2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova ha la necessità di individuare la ditta cui affidare il servizio di manutenzione degli impianti elevatori presenti nelle sedi regionali di competenza;

- con decreto n. 415 del 28.11.2017 è stata effettuata l'indizione e l'approvazione degli atti procedurali di gara d'appalto mediante ricorso al Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione;

VISTO che, a seguito di Richiesta di Offerta n. 1795227 del 01.12.2017 a nove ditte, effettuata mediante le procedure del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), hanno presentato l'offerta n° 3 ditte;

VISTO che la migliore offerta è risultata essere quella della ditta Riam Ascensori s.r.l. di Verona che ha proposto il miglior prezzo per l'effettuazione del servizio in oggetto;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione ha verificato positivamente il contenuto delle dichiarazioni e degli atti presentati dalla ditta aggiudicataria;

RITENUTO di affidare il servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, alla ditta Riam Ascensori s.r.l. con sede in via della Scienza, 23, Verona, C.F. e P.IVA 00269940235, per un importo di Euro 11.100,00 (IVA esclusa), come da offerta presentata tramite il M.E.P.A.;

CONSIDERATO che l'incarico, della durata di due anni, sarà formalizzato con le modalità e nelle forme previste nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione con la stipula del contratto e la trasmissione dell'ordine generato dal sistema;

CONSIDERATO che le liquidazioni di spesa riguardanti le attività in argomento saranno effettuate direttamente dalla U.O. Genio Civile di Padova sulla base di fattura e previa verifica della regolarità del servizio, secondo le modalità indicate nel capitolato d'appalto;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 05.10.2010 n° 207 e successive modificazioni;

VISTE le Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26.10.2016;

VISTO l'allegato A alla DGR n. 1475 del 18.09.2017, "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";

decreta

1. di aggiudicare in via definitiva il servizio in oggetto, a seguito delle risultanze della gara espletata a mezzo M.E.P.A. con R.D.O. n. 1795227 del 01.12.2017 - codice CIG ZDF20E04D1, alla ditta "Riam Ascensori s.r.l.", con sede a Verona, via della Scienza n. 23, C.F. e P.IVA 00269940235, per un importo di Euro 11.100,00 (IVA esclusa);
2. di dare atto che sono concluse positivamente le verifiche circa l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, in capo alla ditta Riam Ascensori s.r.l.;
3. di provvedere, entro i termini previsti e mediante le forme stabilite dal M.E.P.A., alla stipula del contratto mediante apposita lettera d'ordine, utilizzando il modulo automaticamente generato dalla piattaforma M.E.P.A.;
4. di provvedere alla notifica del presente atto ai sensi dell'art. 76, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i;
5. di liquidare e provvedere ai relativi pagamenti, secondo le modalità indicate nel capitolato, alla ditta "Riam ascensori s.r.l.", con imputazione sul fondo economale assegnato alla U.O. Genio Civile di Padova, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 39/2001, su presentazione di fattura a servizio eseguito e accertato;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 360242)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 555 del 28 novembre 2017

Affidamento del servizio professionale consistente nell'esecuzione di ulteriori prove diagnostiche finalizzate alla verifica statica e sismica dell'immobile sito in Venezia, Dorsoduro 3494, alla società Altraingegneria s.r.l., con sede legale in Borgoricco (PD), Via dell'Industria n. 23, C.F./P.IVA 05052700282, a mezzo Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA) e contestuale impegno della spesa necessaria per complessivi Euro 6.710,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2017. CIG: ZEE2093091. CUP H74H17001210002. D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. L.R. 39/2001.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida alla società Altraingegneria s.r.l., con sede legale in Borgoricco (PD), Via dell'Industria n. 43, C.F./P.IVA 05052700282, a mezzo Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA) il servizio professionale consistente nell'esecuzione di ulteriori prove diagnostiche finalizzate alla verifica statica e sismica dell'immobile sito in Venezia, Dorsoduro 3494, Venezia e contestualmente si impegna la spesa di Euro 6.710,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Trattativa Diretta sul Me.PA n. 292218 del 02.11.2017; Responsabile Unico del Procedimento: ing. Doriano Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali.

Il Direttore

Premesso che:

- con proprio Decreto n. 313 del 20.07.2017 è stato affidato alla società "AI Progetti Architettura Ingegneria s.c.", con sede legale in Via Peppino Impastato, n. 14, Venezia-Mestre, C.F. e P.IVA 03474500273, il servizio di progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori di manutenzione straordinaria del quarto piano dell'immobile di proprietà regionale di Rio Tre Ponti, sito in Dorsoduro 3494, in Venezia;
- il suddetto incarico prevede anche l'effettuazione dell'analisi della vulnerabilità sismica dell'intero immobile come sopra identificato, per cui si rende necessario eseguire una serie di prove diagnostiche finalizzate alla verifica dell'idoneità statica e della vulnerabilità sismica dell'edificio, propedeutiche ad un eventuale progetto di adeguamento sismico;
- con proprio Decreto n. 328 del 28.07.2017 è stato affidato alla società Altraingegneria s.r.l., con sede legale in Borgoricco (PD), Via dell'Industria n. 23, C.F./P.IVA 05052700282 il servizio professionale consistente nell'esecuzione delle prove diagnostiche finalizzate alla verifica statica e sismica dell'immobile sito in Venezia, Dorsoduro 3494, per un importo complessivo della prestazione professionale pari ad Euro 7.760,00, al netto di IVA, e quindi complessivamente di Euro 9.467,20, IVA inclusa.

PRESO ATTO CHE sulla base dei risultati ottenuti dalla prima serie di indagini e in accordo con la società incaricata dell'effettuazione dell'analisi di vulnerabilità si è ritenuto opportuno eseguire ulteriori prove diagnostiche non distruttive sull'edificio, a completamento di quanto già eseguito.

CONSIDERATO CHE:

- è opportuno affidare l'incarico di eseguire le ulteriori prove diagnostiche alla stessa Società che ha già svolto il servizio, in quanto trattasi di un servizio analogo necessario per completare le suddette prove, per un importo massimo di Euro 5.500,00;
- l'importo di questo ulteriore servizio sommato a quello precedente di Euro 7.760,00 è inferiore ad Euro 20.000,000 e pertanto è possibile procedere all'affidamento dell'incarico al medesimo operatore economico ai sensi dell'art. 36, co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione è presente il Bando "Servizi Professionali" nell'ambito del quale è compreso anche il servizio in oggetto.

PRESO ATTO CHE è stata avviata la Trattativa Diretta sul Me.PA n. 292218 del 02.11.2017, per l'affidamento del suddetto servizio, con la ditta sopraindicata, per un importo massimo a base d'asta pari a Euro 5.500,00 (IVA esclusa).

VISTA la relativa offerta, presentata in data 06.11.2017, dalla società Altraingegneria s.r.l., e ritenuto congruo l'importo complessivo offerto per l'esecuzione del servizio.

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita ora provvedere all'impegno di spesa di complessivi Euro 6.710,00, IVA inclusa, con i fondi a disposizione sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti" P.d.c. 02.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", nel bilancio di previsione 2017 che presenta sufficiente disponibilità, a favore della società Altraingegneria s.r.l., con sede legale in Borgoricco (PD), Via dell'Industria n. 23, C.F./P.IVA 05052700282.

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s. m. e i.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m. e i.;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»", per la parte ancora vigente;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. statutaria 17.04.2012 n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019;

VISTE le LL.RR. 39/2001 e 36/2004;

VISTO il D.D.R. n. 328 del 28.07.2017;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18.09.2017;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
2. di affidare alla società Altraingegneria s.r.l., con sede legale in Borgoricco (PD), Via dell'Industria n. 23, C.F./P.IVA 05052700282 il servizio professionale consistente nell'esecuzione di ulteriori prove diagnostiche finalizzate alla verifica statica e sismica dell'immobile sito in Venezia, Dorsoduro 3494, per un importo complessivo della prestazione professionale pari ad Euro 5.500,00, al netto di IVA, e quindi complessivamente di Euro 6.710,00 (IVA inclusa), ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e del D.P.R. n. 207/2010;
3. di impegnare la somma complessiva di Euro 6.710,00 (IVA inclusa) a favore della società Altraingegneria s.r.l., con sede legale in Borgoricco (PD), Via dell'Industria n. 23, C.F./P.IVA 05052700282, sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 018 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti" P.d.c. 02.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti", CIG: ZEE2093091,CUP H74H17001210002, nel bilancio di previsione 2017 che presenta sufficiente disponibilità,;

4. di provvedere altresì alla liquidazione ed al pagamento del servizio di cui al punto 3 entro l'esercizio finanziario corrente, alla società "Altraingegneria s.r.l.", con sede legale in Borgoricco (PD), Via dell'Industria n. 23, C.F./P.IVA 05052700282, sulla base della presentazione di fatture, nei tempi e con le modalità previste dal contratto, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso, ai sensi dell'art.44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
5. di dare atto che si tratta di debito commerciale e che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;
6. di provvedere a comunicare alla società Altraingegneria s.r.l., con sede legale in Borgoricco (PD), Via dell'Industria n. 23, C.F./P.IVA 05052700282 le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 360297)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 627 del 27 dicembre 2017

Progetto "LIFE15 IPE IT 013 PREPAIR". Conferimento ad ERVET S.p.A. (Società a prevalente partecipazione della Regione Emilia Romagna) delle funzioni di stazione appaltante al fine di compiere tutti gli atti necessari all'esperimento della procedura di gara per la realizzazione dei moduli e-learning previsti dalla sub-azione di progetto C17.2 "Promotion of GPP and support to local authorities".

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si conferisce ad ERVET S.p.A., con sede legale in Bologna, le funzioni di stazioni appaltante al fine di compiere tutti gli atti necessari all'esperimento della procedura di gara per l'affidamento del servizio di realizzazione dei moduli e-learning previsti dalla sub-azione di progetto C17.2 "Promotion of GPP and support to local authorities". Principali atti del procedimento: Nota prot. n.1983 del 6/12/2017, acquisita al prot. n. 513129 del 7/12/2017 Progetto "LIFE15 IPE IT 013 PREPAIR" D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 s.m.i

Il Direttore

PREMESSO che

- la Regione del Veneto e la società ERVET S.p.A. sono partner del progetto "LIFE15 IPE IT 013 PREPAIR", finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE integrato, con la Regione Emilia Romagna capofila e con la partecipazione di altri 15 partner;
- Regione del Veneto ed ERVET S.p.A. in collaborazione con le Regioni Emilia Romagna, Piemonte e Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento sono coinvolte nell'azione di progetto C.17 sub-azione C.17.2 "Promotion of GPP and support to local authorities";
- nell'ambito della sub-azione C17.2 è prevista la realizzazione di due moduli di e-learning per la formazione del personale amministrativo chiamato a recepire gli obblighi dei CAM (criteri ambientali minimi) all'interno delle gare pubbliche;
- detti moduli andranno ospitati su una piattaforma web individuata per tutte le attività formative previste nell'ambito del progetto;
- per la realizzazione degli stessi sono previsti complessivamente 20.000,00 euro (iva esclusa) per assistenza esterna, ripartiti in parti uguali tra Regione del Veneto e Regione Emilia Romagna, per attività da realizzarsi rispettivamente nelle annualità 2018 e 2019;

CONSIDERATO che

la collaborazione tra Regione Emilia Romagna e Regione del Veneto in materia di individuazione e condivisione degli strumenti per la diffusione del GPP è attiva attraverso la messa a disposizione dei funzionari di un modulo di e-learning già operante;

EVIDENZIATO che

- il progetto "LIFE15 IPE IT 013 PREPAIR" prevede:
    - la realizzazione del 1° modulo di e-learning, con finanziamento in capo alla Regione del Veneto per l'annualità 2018, mentre la definizione dei contenuti in capo alla Regione Emilia Romagna in sinergia con la Regione del Veneto;
    - la realizzazione del 2° modulo di e-learning, con finanziamento in capo alla Regione Emilia Romagna per l'annualità 2019, mentre la definizione dei contenuti in capo alla Regione del Veneto in sinergia con la Regione Emilia Romagna;

PRESO ATTO

dell'opportunità di selezionare un unico operatore economico a cui affidare la realizzazione di entrambi i succitati moduli e-learining in modo da garantirne l'omogeneità realizzativa degli stessi, tramite un'unica procedura di gara;

VISTA

la nota trasmessa da ERVET S.p.A., Prot. 1883 del 6 dicembre 2017, nella quale veniva chiesto di confermare la volontà da parte della Regione del Veneto di conferire ad ERVET S.p.A. le funzioni di stazione appaltante per la procedura in oggetto;

DATO ATTO

che in forza delle azioni e degli accordi presi in ambito del progetto LIFE PREPAIR, è stata indicata la società ERVET S.p.A., quale stazione appaltante destinata a compiere tutti gli atti necessari all'esperimento della procedura di gara per entrambe le Regioni coinvolte nel suddetto progetto;

PRECISATO che

ERVET S.p.A è una società in house della Regione Emilia Romagna e soggetta alla normativa del Codice degli Appalti;

CONSIDERATO che

con il presente provvedimento si intende conferire ad ERVET S.p.A., con sede legale in Bologna (C.f. P.Iva 00569890379), le funzioni di Stazione appaltante al fine di compiere tutti gli atti necessari all'esperimento della procedura di gara per la realizzazione dei moduli e-learning previsti dalla sub-azione di progetto C17.2 "Promotion of GPP and support to local authorities";

PRECISATO che

l'importo massimo messo a disposizione dalla Regione del Veneto è pari ad Euro 10.000,00 (Iva esclusa) per la realizzazione del 1° modulo di e-learning per il 2018, finanziato nell'ambito del citato progetto "LIFE PREPAIR" per la sub-azione C17.2 "Promotion of GPP and support to local authorities;

DATO ATTO che

Regione del Veneto stipulerà il contratto con l'operatore economico che verrà individuato a seguito della procedura di gara in oggetto;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la nota prot. n.1983 del 6/12/2017, acquisita al prot. n. 513129 del 7/12/2017;

VISTO il Progetto "LIFE15 IPE IT 013 PREPAIR"

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il DDR n. 15 del 19/10/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse parti integranti del presente provvedimento;
2. di affidare alla società ERVET S.p.A., con sede legale in Bologna (C.f. P.Iva 00569890379), in forza delle azioni e degli accordi presi in ambito del progetto LIFE PREPAIR, le funzioni di stazione appaltante, al fine compiere tutti gli atti necessari all'esperimento della procedura di gara per la realizzazione dei moduli e-learning previsti dalla sub-azione di progetto C17.2 "Promotion of GPP and support to local authorities";
3. di dare atto che l'importo massimo messo a disposizione dalla Regione del Veneto è pari ad Euro 10.000,00 (Iva esclusa) per la realizzazione del 1° modulo di e-learning per il 2018, finanziato nell'ambito del citato progetto LIFE PREPAIR per la sub-azione C17.2 "Promotion of GPP and support to local authorities;
4. di dare atto che la Regione del Veneto stipulerà il contratto con l'operatore economico che verrà individuato seguito della procedura di gara in oggetto;
5. di dare atto altresì che le risorse economiche troveranno conferma all'interno del finanziamento previsto dal progetto LIFE PREPAIR per la sub-azione C17.2 "Promotion of GPP and support to local authorities";
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Pierpaolo Zagnoni

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 360312)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2172 del 29 dicembre 2017

Recepimento Accordo integrativo regionale in attuazione dell'art. 4, comma 4 degli Accordi Collettivi Nazionali (AACCNN) dell'8 luglio 2010 della medicina generale e della pediatria di libera scelta e relativo al riconoscimento dell'indennità informatica per adempimenti nell'ambito informativo ed informatico a valere dal 1° luglio 2017 al 31 dicembre 2019, con possibilità, previa verifica, di proroga per un ulteriore anno (2020).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
con il presente atto si provvede a recepire l'Accordo, sottoscritto in data 14 dicembre 2017 dalla Regione Veneto - Assessore alla Sanità e dalle OO.SS. della medicina generale e della pediatria di libera scelta, inerente gli adempimenti relativi ai flussi informativo/informatici previsti dai relativi Accordi Collettivi Nazionali e provvedimenti nazionali e regionali, a valere dal 1° luglio 2017 al 31 dicembre 2019, riconoscendo la relativa indennità informatica, con possibilità, previa verifica, di proroga per un ulteriore anno (2020).

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Sulla base del sistema di monitoraggio e verifica degli adempimenti LEA 2017, nell'ambito del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) dovrà essere esibita la realizzazione del FSE da parte della Regione del Veneto conformemente ai piani di progetto approvati. La conformità ai decreti che concernono tale sistema, è compresa tra gli adempimenti LEA ai quali sono tenute le Regioni e le Province autonome. La documentazione regionale sarà valutata anche in base ai riscontri tecnici risultanti presso il Ministero dell'economia e delle finanze (forniti da Sogei), Agid e Ministero della salute (Tavolo tecnico ex art. 26 DPCM n. 178 del 29/9/2015). L'effettiva adempienza è constatata tramite indicatori definiti nei questionari forniti dal Comitato LEA.

Per quanto riguarda gli MMG/PLS è richiesto il collegamento al sistema FSE, il mantenimento delle percentuali della ricetta dematerializzata a fronte di quanto riportato nel DM INI (Infrastruttura Nazionale Interoperabilità) del 4/8/2017, l'alimentazione del Profilo Sanitario Sintetico e la raccolta del consenso FSE, come previsto da disciplinare tecnico del DPCM n. 178/2015, essendo i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta tra gli operatori sanitari coinvolti in tale processo.

L'art. 4, comma 4 dell'AACCNN 8 luglio 2010 della medicina generale e della pediatria di libera scelta demanda al livello regionale di contrattazione la previsione di obiettivi di salute, di modelli organizzativi e degli strumenti operativi destinati ad attuarli a fronte degli adempimenti informatici regionali come sopra esposti.

Ai sensi di quanto sopra, in data 14 dicembre 2017 è stato sottoscritto dalla Regione Veneto - Assessore alla Sanità e dalle OO.SS. della medicina generale e della pediatria di libera scelta l'Accordo integrativo inerente gli adempimenti relativi ai flussi informativo/informatici previsti dai relativi Accordi Collettivi Nazionali e provvedimenti nazionali e regionali e relativo riconoscimento dell'indennità informatica, a valere dal 1° luglio 2017 al 31 dicembre 2019, con possibilità, previa verifica, di proroga per un ulteriore anno (2020).

Con il presente atto si propone, pertanto, di recepire l'Accordo di cui trattasi, come da **Allegato A)** parte integrante del presente provvedimento, riconoscendo ai MMG/PLS un'indennità forfettaria mensile pari a 230 euro/mese + ENPAM (quota a carico dell'Azienda ULSS), a valere dal 1° luglio 2017 sino al 31 dicembre 2019 - con possibilità, previa verifica, di proroga per un ulteriore anno (2020) - a fronte del conseguimento degli obiettivi professionali stabiliti dall'Accordo integrativo del 14 dicembre 2017 oggetto di recepimento, relativi ai flussi informativo/informatici previsti dalle normative sopra citate.

In base all'Accordo integrativo sottoscritto in data 14 dicembre 2017, si prevede inoltre, quanto segue:

- le misure idonee per garantire la sicurezza dei sistemi informatici saranno determinate da Azienda Zero/Consorzio Arsenàl.IT con documentazione specifica;
- il mancato adeguamento agli standard, così come previsti nell'**Allegato A)** del presente atto, e/o il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nelle tempistiche indicate, per cause imputabili al MMG/PLS, comporta la sospensione dell'intera indennità e l'eventuale recupero della stessa per i mesi di inosservanza pregressi, fermo

restando ogni ulteriore profilo di responsabilità contrattuale/extracontrattuale in ordine al quale è riservata ogni azione alle Aziende ULSS di convenzione;
- a seguito di specifiche verifiche legate al non raggiungimento degli obiettivi fissati, il MMG/PLS dovrà esibire i contratti specifici ed ogni altra documentazione utile, dimostrando di aver fatto tutto il possibile per garantire il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi;
- l'indennità dovrà essere, comunque, corrisposta al MMG/PLS qualora il mancato conseguimento degli obiettivi dipenda da cause imputabili all'Azienda ULSS (es. mancati adeguamenti tecnologici);
- la funzione di monitoraggio e valutazione dell'effettiva applicazione degli obiettivi di cui all'**Allegato A)** del presente atto, rispetto alle specifiche tecniche rimane in capo alla Azienda Zero/Consorzio Arsenàl.IT;
- verrà costituita, entro 30 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, una Commissione paritetica, composta da componenti in rappresentanza dell'Amministrazione regionale e in rappresentanza delle OO.SS. della medicina generale e della pediatria di libera scelta, al fine di dirimere eventuali contestazioni in merito al raggiungimento degli obiettivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTI l'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 23/03/2005, come modificato ed integrato con gli AA.CC.NN. 29/07/2009 e 8/07/2010, e l'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005, come modificato ed integrato con gli AA.CC.NN. 29/07/2009 e 8/07/2010;
- VISTO il DPCM 26/03/2008 "Attuazione dell'art. 1, comma 810, lettera c), della Legge 27/12/2006, n. 296, in materia di regole tecniche e trasmissione dati di natura sanitaria, nell'ambito del Sistema pubblico di connettività";
- VISTO il DM 26/02/2010 "Definizione delle modalità tecniche per la predisposizione e l'invio telematico dei dati delle certificazioni di malattia al SAC";
- VISTO il DM 2/11/2011 "De-materializzazione della ricetta medica cartacea, di cui all'articolo 11, comma 16, del decreto-legge n. 78 del 2010 (Progetto Tessera Sanitaria)";
- VISTA la DGR n. 2258 del 20/12/2011 "Informatizzazione dell'Assistenza territoriale: Medicina Generale. DD.G.R. n. 3494 del 2009, n. 41 e n. 1666 del 2011";
- VISTO il DM 18/04/2012 "Modifica al decreto 26 febbraio 2010, recante: Definizione delle modalità tecniche per la predisposizione e l'invio telematico dei dati delle certificazioni di malattia al SAC";
- VISTO il D.lgs. n. 178 del 18/10/2012, art 13, comma 1 convertito nella Legge n. 221 del 17/12/2012 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese";
- VISTA la DGR n. 953 del 18/06//2013 "Progetto assistenza primaria: approvazione Verbale d'Intesa sottoscritto in data 31 maggio 2013 della Regione Veneto - Assessore alla Sanità e dalle OOSS della medicina convenzionata";
- VISTA la DGR n. 1671/2012 "Realizzazione Progetto Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale";
- VISTA la Legge n. 189/2012 (cd. "Legge Balduzzi");
- VISTA la DGR n. 1753 del 3/10/2013 e successiva DGR n. 1788/2015 di proroga;
- VISTA la DGR n. 751 del 14/05/2015 "Progetto assistenza primaria: approvazione Verbale d'Intesa sottoscritto in data 31 maggio 2013 dalla Regione Veneto - Assessore alla Sanità e dalle OOSS della medicina convenzionata";
- VISTO il DPCM n. 178 del 29/09/2015 "Regolamento in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico";
- VISTA la DGR n 1785 del 7/11/2015 "Potenziamento e razionalizzazione del Sistema Informativo Socio Sanitario. Linee di intervento e progetto Fascicolo Sanitario Elettronico regionale fase II";
- VISTO il DM INI (Infrastruttura Nazionale Interoperabilità) 4/08/2017 "Modalità tecniche e servizi telematici resi disponibili dall'infrastruttura nazionale per l'interoperabilità del Fascicolo sanitario elettronico (FSE) di cui all'art. 12, comma 15-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221";
- VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;

2. di recepire l'Accordo, sottoscritto in data 14 dicembre 2017 dalla Regione Veneto - Assessore alla Sanità e dalle OO.SS. della medicina generale e della pediatria di libera scelta, sulle modalità di adempimento dei flussi informativo/informatici previsti dai relativi Accordi Collettivi Nazionali e provvedimenti nazionali e regionali, a valere dal 1° luglio 2017 sino al 31 dicembre 2019, con possibilità - previa verifica - di proroga per un ulteriore anno (2020), di cui all'**Allegato A),** parte integrante ed essenziale del presente atto;

3. di riconoscere ai MMG/PLS un'indennità forfettaria mensile pari a 230 euro/mese + ENPAM (quota a carico dell'Azienda ULSS) a valere dal 1° luglio 2017 sino al 31 dicembre 2019, con possibilità - previa verifica - di proroga per un ulteriore anno (2020), a fronte del conseguimento degli obiettivi professionali stabiliti dall'Accordo integrativo del 14 dicembre 2017 sopra citato, relativi ai flussi informativo/informatici previsti dalle normative indicate in premessa;

4. di disporre, in particolare, ai sensi dell'Accordo citato quanto segue:

- le misure idonee per garantire la sicurezza dei sistemi informatici saranno determinate da Azienda Zero/Consorzio Arsenàl.IT con documentazione specifica;
- il mancato adeguamento agli standard, così come previsti nell'**Allegato A)** del presente atto, e/o il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nelle tempistiche indicate, per cause imputabili al MMG/PLS, comporta la sospensione dell'intera indennità e l'eventuale recupero della stessa per i mesi di inosservanza pregressi, fermo restando ogni ulteriore profilo di responsabilità contrattuale/extracontrattuale in ordine al quale è riservata ogni azione alle Aziende ULSS di convenzione;
- a seguito di specifiche verifiche legate al non raggiungimento degli obiettivi fissati, il MMG/PLS dovrà esibire i contratti specifici ed ogni altra documentazione utile, dimostrando di aver fatto tutto il possibile per garantire il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi;
- l'indennità dovrà essere, comunque, corrisposta al MMG/PLS qualora il mancato conseguimento degli obiettivi dipenda da cause imputabili all'Azienda ULSS (es. mancati adeguamenti tecnologici);
- la funzione di monitoraggio e valutazione dell'effettiva applicazione degli obiettivi di cui all'**Allegato A)** del presente atto rispetto alle specifiche tecniche rimane in capo alla Azienda Zero/Consorzio Arsenàl.IT;

5. di disporre la costituzione, entro 30 giorni dall'approvazione del presente atto, di una Commissione paritetica, composta da componenti in rappresentanza dell'Amministrazione regionale e in rappresentanza delle OO.SS. della medicina generale e della pediatria di libera scelta, al fine di dirimere eventuali contestazioni in merito al raggiungimento degli obiettivi;

6. di disporre la revisione dei contenuti dell'Accordo di cui sopra qualora la normativa nazionale e le disposizioni degli AACCNN di settore definiscano situazioni di incompatibilità con lo stesso;

7. di incaricare le Aziende ULSS del puntuale adempimento del presente atto per l'effettivo compimento del processo di informatizzazione della Medicina Convenzionata, con la precisazione che gli oneri sono a carico dei bilanci aziendali in relazione ai MMG/PLS di cui sopra, convenzionati con l'Azienda stessa;

8. di incaricare la Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV - U.O. Settore Sistema informativo SSR e la Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Cure Primarie e LEA della successiva trasmissione del presente provvedimento alle Aziende ULSS;

9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di disporre la pubblicazione urgente del presente atto nel BURV.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2172 del 29 dicembre 2017

ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE
- ART. 4 CO. 4 ACN 8/07/2010 -

tra la Regione Veneto – Assessore alla Sanità e le Organizzazioni Sindacali della medicina generale, FIMMG, SNAMI, SMI, Intesa Sindacale, e della pediatria di libera scelta, FIMP.

Premesso che l'art. 4, comma 4 degli Accordi Collettivi Nazionali 8 luglio 2010 della medicina generale e della pediatria di libera scelta demanda al livello regionale di contrattazione la previsione di obiettivi di salute, di modelli organizzativi e degli strumenti operativi destinati ad attuarli,

le Parti condividono e convengono quanto segue.

A. L'indennità forfettaria mensile ai MMG/PLS pari a 230 euro/mese + ENPAM (quota a carico dell'Azienda ULSS), riconosciuta a partire dal 1 luglio 2017 al 31 dicembre 2019 con possibilità, previa verifica del conseguimento degli obiettivi, di prorogarla per un ulteriore anno (2020), deve considerarsi dovuta a fronte del conseguimento degli obiettivi professionali nell'ambito informativo ed informatico previsti dagli Accordi nazionali e dalla presente Intesa così come di seguito elencati e dettagliati.

Per completezza di materia seguono due sezioni, una sezione dedicata agli adempimenti già retribuiti con l'art. 59, B-Quota variabile, comma 11 dell'ACN 23/03/2005 della medicina generale e l'art. 58, B-Quota variabile, comma 10 dell'ACN 15/12/2005 della pediatria di libera scelta, ed una sezione che declina gli adempimenti ulteriori richiesti e retribuiti con il presente Accordo integrativo regionale.

A.1 - *ADEMPIMENTI DERIVANTI DALL'ACN E/O DA NORME NAZIONALI E* RETRIBUITI CON *L'INDENNITA' DI CUI ALL'ART. 59,* B-*QUOTA VARIABILE, COMMA 11 DELL'ACN 23/03/2005* DELLA MEDICINA *GENERALE E L'ART. 58, B-QUOTA VARIABILE, COMMA 10 DELL'ACN* 15/12/2005 DELLA PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA

Per effetto del vigente ACN, della normativa specifica sulla ricetta dematerializzata (DM 2 novembre 2011) e della normativa specifica sul Fascicolo Sanitario Elettronico (Legge n. 221/2012, Legge 98/2013 e successivi aggiornamenti, DPCM 29 settembre 2015 n. 178), la Postazione di Lavoro (PdL) del MMG/PLS deve essere dedicata, sicura ed adeguata alla gestione dei processi informatizzati/da informatizzare, e quindi:

- sulla PdL, che comunque deve possedere i requisiti minimi ed idonei previsti dalla normativa sulla privacy e sulla sicurezza, oltre ad essere in rete, deve essere installato un software per la gestione della scheda sanitaria individuale (indicato in seguito con l'acronimo SSI o chiamato anche software di cartella clinica);
  OBIETTIVO: installazione ed aggiornamento della propria SSI;

- il MMG/PLS deve garantire l'invio dei flussi di attività previsti all'art. 59-bis dell'ACN MMG 2005 e all'art. 58-bis dell'ACN PLS 2005, secondo le specifiche regionali;
  OBIETTIVO: 100% dei flussi ACN 12 mesi/12;

6bf9b265

- il MMG/PLS deve garantire l'invio della ricetta elettronica e della ricetta dematerializzata (in attuazione dell'art. 59-ter dell'ACN MMG 2005, art. 58-ter dell'ACN PLS 2005 e del DPCM del 26 marzo 2008, del DM 2 novembre 2011 e dell'art. 13, comma 1 della legge n. 221/2012 e successivi aggiornamenti e della DGR n. 1785/2015) secondo le specifiche del SAR;
  OBIETTIVO: più del 90% (l'art.13 comma 1 della legge 221/2012 fissa il valore a 90%) di ricette dematerializzate sul complessivo delle ricette prodotte (ricette dematerializzate + ricette elettroniche + ricette cartacee);

- il MMG/PLS deve trasmettere il certificato di malattia telematico all'INPS per il tramite dei servizi del Sistema TS, in attuazione DM 26 febbraio 2010, al DPCM 29 settembre 2015 n. 178, della DGR n. 751/2015 e della DGR n. 1785/2015;
  OBIETTIVO: aggiornamento della propria SSI;

- la SSI deve recepire gli aggiornamenti del Catalogo Veneto del Prescrivibile concordati con il gruppo di gestione specifico ed in conformità alle specifiche del DM 2 novembre 2011 e della DGR n. 1785/2015; è onere di Azienda Zero/Arsenal, nell'ambito del processo di labelling, verificare il recepimento da parte delle software house coinvolte;
  OBIETTIVO: aggiornamento automatico della propria SSI.

A.2. *ULTERIORI ADEMPIMENTI RICHIESTI E RETRIBUITI CON INDENNITA' INTEGRATIVA* REGIONALE

Al fine di andare oltre gli obiettivi nazionali o di standardizzarne i risultati sono richiesti nello specifico i seguenti ulteriori adempimenti ed il loro mantenimento nel tempo:

1. **Anagrafe Assistito**: funzionalità di allineamento della posizione anagrafica dell'assistito in SSI con l'Anagrafe Unica Regionale, comprese tutte le tipologie di esenzioni per migliorare l'attuazione del DPCM del 26 marzo 2008 previsto, DM 2 novembre 2011, all'art. 59-bis dell'ACN MMG 23/03/2005 e all'art. 58-bis dell'ACN PLS 15/12/2005; prerequisito: l'anagrafe di riferimento per le SSI e per tutti i sistemi aziendali deve divenire l'Anagrafe Unica Regionale;
   OBIETTIVO: n. pazienti con ricette dematerializzate rifiutate per errori anagrafici sul n. totale di pazienti trattati con ricette dematerializzate <5%, una volta soddisfatto il suddetto prerequisito;
2. **Consenso FSE**: funzionalità di acquisizione e trasmissione al nodo regionale del consenso da parte dell'assistito alla costituzione, all'alimentazione e alla consultazione del proprio Fascicolo Sanitario Elettronico regionale previa distribuzione dell'informativa all'assistito, secondo le specifiche regionali, nell'ambito del processo di dematerializzazione della prescrizione (progetto FSEr) e del DPCM 29 settembre 2015, n. 178 e alla DGR n. 1785/2015; è onere di Azienda Zero/Arsenal, nell'ambito del processo di labelling, verificare il recepimento delle specifiche da parte delle software house coinvolte;
   Si precisa che, nello svolgimento dell'attività di raccolta del consenso di cui al presente punto, il MMG/PLS viene individuato, con specifica lettera da parte del titolare/responsabile del trattamento, come incaricato al trattamento ("terzo" ai sensi del regolamento UE 216/679 denominato anche GDPR, che entrerà in vigore il 25 maggio 2018), senza responsabilità nelle modalità di acquisizione (in quanto

standardizzate), nella conservazione del dato, nella trasmissione dello stesso al livello nazionale e nel processo di rettifica da parte dell'assistito;
OBIETTIVO: aggiornamento della propria SSI e n. pazienti con consenso (positivo o negativo) rispetto al totale dei pazienti che si sono presentati per una dematerializzata o elettronica > 70% entro due anni;

3. **Sistema di supporto alla prescrizione**: funzionalità, secondo le specifiche regionali in accordo con le OO.SS. nell'ambito del processo di dematerializzazione della prescrizione (progetto FSEr) e nazionali, di integrazione con sistemi esperti condivisi di supporto alla prescrizione per migliorare l'aspetto prescrittivo in attuazione alla DGR n. 1785/2015; è onere di Azienda Zero/Arsenal, nell'ambito del processo di labelling, verificare il recepimento delle specifiche da parte delle software house coinvolte;
OBIETTIVO: aggiornamento della propria SSI;
4. **Indice di Valutazione della Qualità (IVAQ)**: funzionalità finalizzata all'implementazione di un sistema per il supporto professionale alla registrazione efficace del dato; è onere di Azienda Zero/Arsenal, nell'ambito del processo di labelling, verificare il recepimento delle specifiche da parte delle software house coinvolte;
OBIETTIVO: aggiornamento della propria SSI, trasmissione periodica dell'IVAQ al FSEr e utilizzo ai fini di audit migliorativi;
5. **Bilanci di salute**: solo per i PLS, funzionalità per la registrazione e la gestione nella SSI delle informazioni relative ai bilanci di salute e la loro trasmissione verso il Fascicolo Sanitario Elettronico regionale, secondo le specifiche tecniche regionali in attuazione al DPCM 29 settembre 2015, n. 178 e alla DGR n. 1785/2015;
OBIETTIVO: aggiornamento della propria SSI e n. bilanci di salute in cartella SSI e disponibili per FSEr, rispetto al numero teorico massimo di bilanci di salute > 50%;
6. **Gestione dei patti aziendali e dei Percorsi Diagnostico Terapeutici**: funzionalità per la trasmissione e l'acquisizione automatica dal FSEr, nel rispetto delle norme sulla sicurezza e sulla privacy, secondo le specifiche regionali, delle informazioni a supporto dei patti aziendali, dell'implementazione dei PDTA e dei percorsi di audit, ai fini di promuovere e monitorare gli esiti attesi degli interventi sugli obiettivi di salute; è onere di Azienda Zero/Arsenal, nell'ambito del processo di labelling, verificare il recepimento da parte delle software house coinvolte;
OBIETTIVO: aggiornamento della propria SSI e trasmissione a FSEr;
7. **Acquisizione dei documenti clinici da parte della SSI, quali: referti di laboratorio analisi ematochimiche, referti dei servizi immuno-trasfusionali, di microbiologia, referti di anatomia patologica, referti di radiologia, altri referti specialistici, verbali di pronto soccorso, scheda di intervento del 118 e referto della continuità assistenziale, notifica di ricovero e lettera di dimissione ospedaliera, copertura vaccinale, valutazioni multidimensionali.** Il Fascicolo Sanitario Elettronico deve mettere a disposizione dei MMG/PLS i documenti clinici prodotti dalle Aziende Sanitarie; la SSI deve sviluppare le funzionalità per l'acquisizione dei documenti elettronici nella cartella del MMG/PLS secondo le specifiche regionali (progetto FSEr) in attuazione al DPCM 29 settembre 2015, n. 178 e alla DGR n. 1785/2015; è onere di Azienda Zero/Arsenal, nell'ambito del processo di labelling, verificare il recepimento delle specifiche da parte delle software house coinvolte;
OBIETTIVO: aggiornamento della SSI e utilizzo di 100 differenti documenti clinici consultati tra le diverse tipologie indicate.

A.3. SPERIMENTAZIONE DEL PATIENT SUMMARY ED ESTENSIONE DELLA RICETTA DEMATERIALIZZATA.

Le OO.SS. si impegnano a partecipare ad una sperimentazione (individuando almeno 50 MMG) da rendere operativa entro il 1° giugno 2018, con il fine di sviluppare e validare le modalità tecnico-organizzative per la registrazione e la gestione del patient summary (denominato anche profilo sanitario sintetico, cioè il set di informazioni che riassumono la storia clinica del paziente e la sua situazione corrente conosciuta, con evidenza dei problemi aperti), da definirsi in ambito di gruppo di progettazione e monitoraggio specifico (che verrà istituito entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente atto) e la sua trasmissione verso il Fascicolo Sanitario Elettronico regionale, secondo i contenuti definiti dal regolamento nazionale sul Fascicolo Sanitario Elettronico in attuazione dell'art. 3 dell'ACN 8 luglio 2010 del DPCM 29 settembre 2015 n. 178, della DGR n. 751/2015 e della DGR n. 1785/2015. Al termine della sperimentazione verranno valutati gli esiti e le parti si impegnano a concordare come portare a regime il progetto entro la fine del 2019.
Le OO.SS. si impegnano, altresì, a partecipare ad una sperimentazione per l'estensione della ricetta dematerializzata anche ai farmaci di fascia C e alla distribuzione per conto, ed inoltre si impegnano a sperimentare un servizio per dare la visibilità al MMG/PLS in tempo reale della situazione di scelta e revoca dei propri assistiti.

B.
Le Parti si danno atto e convengono che quanto previsto nel presente Accordo comporta per i MMG/PLS l'impegno ad adeguare gli strumenti e i loro componenti e dettagli in un tempo congruo dopo che le specifiche nazionali/regionali siano state rese disponibili ai fornitori e questi abbiano eseguito le attività di labelling informatico previste dalla DGR n. 1785/2016.

B.1.
Le Parti si danno atto e concordano, altresì, che gli obiettivi prestazionali indicati sub A. rappresentano per il medico una modalità di svolgimento di prestazioni derivanti da specifici obblighi e che, pertanto, le connesse attività rientrano ad ogni effetto in quelle contrattualmente dovute, con ogni conseguenza sul piano contrattuale in caso di rifiuto o di negligente svolgimento.

B.2.
Oltre a ciò, le Parti convengono in ordine al carattere inscindibile delle prestazioni e degli obblighi descritti sub A. e convengono, pertanto, che il mancato adeguamento agli standard sopra previsti e/o il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nelle tempistiche sopra indicate, per cause imputabili al MMG/PLS, comporta la sospensione dell'intera indennità e l'eventuale recupero per i mesi di inosservanza pregressi, fermo restando ogni ulteriore profilo di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale ed ogni ulteriore conseguenza, in relazione alle quali è riservata ogni azione alle Aziende ULSS di convenzione.
L'indennità dovrà essere, comunque, erogata al MMG/PLS qualora il mancato adempimento agli obiettivi sopraelencati dipenda da mancati adeguamenti tecnologici o mancati adempimenti dell'Azienda ULSS.

Resta in capo alla Azienda Zero/Arsenal la funzione di monitoraggio e valutazione dell'effettiva applicazione degli obiettivi sopraelencati rispetto alle specifiche tecniche.

Viene costituita, entro 30 giorni dall'approvazione del presente accordo, una Commissione paritetica, composta da rappresentanti della Regione e rappresentanti delle OO.SS., al fine di dirimere eventuali contestazioni in merito al raggiungimento degli obiettivi.

Si dispone, infine, la revisione dei contenuti del presente accordo qualora la normativa nazionale e le disposizioni degli AACCNN di settore definiscano situazioni di incompatibilità con lo stesso.

Venezia, 14.12.2017

Le OO.SS. della Medicina Generale:

FIMMG:	firmato
SNAMI:	firmato(*)
SMI:	firmato
INTESA SINDACALE:	firmato

Le OO.SS. della Pediatria di Libera Scelta:

FIMP:	firmato

(*) *"I medici che non aderiranno alla parte volontaria del presente Accordo non percepiranno il relativo emolumento"*. Firmato: SNAMI

6bf9b265

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 360193)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Generale da assegnare all'UOC Chirurgia Generale ed Esofago Stomaco.

Bando Prot. n. 62666 del 21/12/2017

Repertorio concorsi 15/2017

In esecuzione della deliberazione n. 876 del 5/10/2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, pieno e a rapporto esclusivo di n. 1 Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Generale *da assegnare all'UOC Chirurgia Generale ed Esofago Stomaco.*

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

1 MODALITÀ DI CONVOCAZIONE

La/e data/e e la sede delle prove, nonché l'elenco dei candidati ammessi saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nel sito internet aziendale www.aovr.veneto.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima della prova scritta e pratica e 20 giorni prima della prova orale **senza ulteriore convocazione a domicilio.**

2 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

a) **laurea in Medicina e Chirurgia**;

b) **specializzazione nella disciplina di Chirurgia Generale** o in disciplina equipollente/affine individuata dai DD.MM. Sanità 30 e 31 gennaio 1998 e s.m.i.; ai sensi dell'art. 56, comma secondo, del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto (1.2.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le U.L.S.S. o Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2);

c) **iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici Chirurghi**; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Oltre ai requisiti specifici i sig.ri candidati devono essere in possesso dei **requisiti generali** per la partecipazione ai concorsi nella pubblica amministrazione per i quali si rimanda allo specifico paragrafo 5.

3 PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/1997, le prove del concorso sono le seguenti:

- **prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

- **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; per le discipline di area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165/2001 e smi, nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche.

Per le prove di esame la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 80 punti così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta
- punti 30 per la prova pratica
- punti 20 per la prova orale

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 483/1997, il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per le prove scritta e pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

4 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il trattamento giuridico ed economico è stabilito dai vigenti CC.CC.NN.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N., dalle disposizioni legislative che regolano il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile. Il presente concorso è disciplinato dalle norme del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979 e s.m.i., del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i. e dei D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e D.P.R. n. 484 del 10.12.199 e s.m.i., D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. e dal Regolamento per le procedure di reclutamento del personale strutturato presso l'A.O.U.I.. Verona secondo quanto previsto dalle deliberazioni 54 e 156 del 2012 e 672 del 31/7/2017.

Sono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge n. 125 del 10.04.1991.

5 REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono necessari i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; possono partecipare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:

- i familiari di cittadini degli Stati dell'Unione Europea, non titolari di cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, purché siano titolari del diritto soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

- i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

- i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;

-i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

- i cittadini di uno Stato appartenente all'Unione Europea o a un Paese terzo, con l'esclusione di coloro che sono titolari dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria, devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, è dispensato dalla visita medica;

c) iscrizione alle liste elettorali;

d) non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

6 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it come più sopra indicato, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione delle domande. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data;** dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa, non sarà **ammesso produrre altri titoli o documenti** a corredo della domanda stessa, né effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio e pertanto saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata **24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sito, anche non programmate.**

Si consiglia l'uso del PC collegato alla rete internet (non garantendo il funzionamento da qualsiasi dispositivo soprattutto se mobile) e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione, aggiornato (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).

Si raccomanda di effettuare per tempo la registrazione e la compilazione della domanda.

6.1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
- Tra i dati di registrazione il sistema richiede anche un indirizzo di posta elettronica personale (e-mail) del candidato che, tassativamente, non deve essere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), né indirizzi generici o condivisi, bensì **mail personale**. A seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione** l'invio non è immediato quindi **registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.
- **Attendere** poi qualche secondo per essere **automaticamente reindirizzati**.
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

6.2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e nella quale va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare sempre il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che vengono compilate tali pagine risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in diversi momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione definitivamente cliccando su "***Conferma ed invio***".
- **ATTENZIONE:** per alcune tipologie di titoli **è necessario**, al fine dell'accettazione della domanda e dell'eventuale valutazione dei titoli stessi, effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'**upload** direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:
    - il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, **se conseguito all'estero** (da inserire nella pagina **"Titoli Accademici e di Studio");**

- il Decreto ministeriale di equiparazione dei **servizi svolti all'estero come dipendente** (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica che attesta lo stato di disabilità, e l'eventuale necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- **le Pubblicazioni effettuate** da inserire nella pagina "Articoli e Pubblicazioni"; le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda, alla sua firma e conservarla in quanto dovrà essere portata alla prova scritta. A questo punto effettuare l'upload della domanda firmata e scannerizzata, cliccando sul bottone "Allega domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione, comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata.

La domanda di ammissione al concorso pubblico deve essere datata e firmata. La mancanza di firma costituisce motivo di esclusione. La firma in fondo alla domanda non è so**ggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000.**

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

La domanda stampata e firmata in originale dovrà essere esibita in sede di espletamento della prima prova d'esame.

Si suggerisce di LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione (MANUALE ISTRUZIONI).

Le richieste di assistenza tecnica per l'utilizzo della presente procedura verranno evase compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio Concorsi, durante l'orario di lavoro.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta. N**on potranno essere soddisfatte nel giorno di scadenza del concorso e nei 3 giorni antecedenti.**

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicati per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura: **si consiglia pertanto di allegare files in formato pdf.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o di indirizzo o di recapito che dovessero verificarsi durante la procedura selettiva e fino alla conclusione della stessa, comunicandole al seguente indirizzo PEC protocollo.aovr@pecveneto.it o concorsi@aovr.veneto.it, specificando la procedura selettiva di riferimento.

Il candidato, con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, accetta tutte le indicazioni del bando e consente espressamente il trattamento dei dati personali finalizzato alla gestione delle procedure concorsuali, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, la rettifica non è consentita.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Per attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 del D.P.R. 483/1997, le autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'ORARIO di attività SETTIMANALE.

Eventuali **servizi svolti all'estero** nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, **devono essere riconosciuti ai sensi della L. 735/1960.**

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento. Le **autocertificazioni incomplete o non dettagliate non saranno prese in considerazione**.

Per quanto riguarda l'aggiornamento professionale, vanno inserite esclusivamente le partecipazioni attinenti alla professione **successive alla data di conseguimento del titolo di studio (Laurea) richiesto per l'ammissione** (in quanto le altre non verranno valutate).

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. **Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che - ove presentate - devono ritenersi nulle.**

7 VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute dal D.P.R. 483/1997. Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

8 COMMISSIONE ESAMINATRICE, AMMISSIONE CANDIDATI, MODALITÀ DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 483/1997 e s.m.i.

In particolare si comunica che laddove previsto, ai sensi dell'art. 6, c. 3, del citato D.P.R., il sorteggio di uno dei componenti della Commissione esaminatrice, e del relativo sostituto, si terrà presso il Servizio Personale dell'A.O.U.I. di Verona in via XXIV Maggio 37 a Verona, alle ore 9.00 del giorno successivo alla scadenza del presente bando di concorso. Nel caso in cui tale giorno coincidesse con un sabato o una festività, o uno dei componenti della commissione di sorteggio fosse impossibilitato a partecipare, si procederà con una nuova convocazione nello stesso luogo e alla stessa ora nei giorni lavorativi successivi fino a quando il sorteggio potrà essere effettuato.

La Commissione sarà nominata con determinazione dirigenziale.

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi".

I candidati esclusi verranno informati anche tramite e-mail o raccomandata A.R. entro trenta giorni dall'approvazione della determinazione di esclusione.

I candidati ammessi sono convocati per sostenere le prove d'esame attraverso la pubblicazione del diario delle prove e la sede delle stesse sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi", almeno 15 giorni prima della prova scritta e prova pratica e almeno 20 giorni prima della prova orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche, valdesi o induiste.

I candidati dovranno presentarsi **premuniti di documento d'identità valido e penna nera a sfera**.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9 GRADUATORIA

Al termine delle prove di esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei, secondo la votazione riportata da ciascun candidato nelle tre prove d'esame e nei titoli. È escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame. Saranno osservate - a parità di punteggio - le preferenze previste dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e dall'art. 3 della L. 15.5.1997, n. 127, come integrato dall'art. 2, comma nono, della L. 16.6.1998, n. 191.

All'approvazione della graduatoria provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il Direttore Generale con propria deliberazione. Successivamente la graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale e nel B.U.R. della Regione Veneto.

La pubblicazione sul sito sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.

10 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si precisa che le dichiarazioni rilasciate nella domanda di ammissione al presente concorso saranno trattate ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, per quanto riguarda il procedimento in corso e l'eventuale successiva assunzione.

11 ASSUNZIONE

L'A.O.U.I. Verona procederà all'assunzione subordinatamente al rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.

L'Azienda indicherà un termine massimo entro il quale il candidato dovrà prendere servizio, salvo impedimenti tutelati dalla normativa vigente.

Il candidato che non prenda servizio entro il termine suddetto, decadrà dal diritto all'assunzione presso l'A.O.U.I.. L'Azienda, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita a presentare i documenti prescritti dalle disposizioni che regolano l'accesso al rapporto di lavoro, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assunzione. Trascorso detto periodo, se i documenti non verranno presentati, non si procederà all'assunzione e il candidato sarà considerato escluso dalla graduatoria di merito. Nello stesso termine i destinatari, sotto la loro responsabilità, devono dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'A.O.U.I. Verona.

L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 3 anni.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per quanto riguarda l'inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro si fa esplicito riferimento a quanto stabilito dalla L. 68/1999.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

12 UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, è immediatamente efficace e lo rimane per tre anni dalla data di pubblicazione per la copertura dei posti per i quali il concorso è stato bandito, o di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria sarà utilizzata anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

Chi, pur inserito nella graduatoria dei vincitori, rifiuti un'eventuale assunzione a tempo indeterminato viene escluso dalla graduatoria stessa.

La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge 24/12/2003, n. 350 (finanziaria 2004) potrà essere richiesta anche da altre pubbliche amministrazioni e concessa discrezionalmente da questa A.O.U.I. per l'utilizzo a partire dal candidato utilmente inserito e non ancora assunto in quel momento.

Qualora un candidato accetti l'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda ULSS o l'Azienda Ospedaliera che utilizza la graduatoria, verrà, a seguito della comunicazione di avvenuta assunzione da parte dell'Azienda utilizzatrice, escluso dalla graduatoria e non potrà essere richiamato per l'assunzione presso l'A.O.U.I Verona.

In caso, invece, di rinuncia all'assunzione presso l'Azienda utilizzatrice, rimarrà in graduatoria.

13 DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonchè di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957, n. 3, al D.P.R. 3.5.1957, n. 686 e s.m.i..

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'Area Reclutamento del Personale del Servizio Personale dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - sabato e festivi esclusi - Tel. 045/8121645-1636-1650 o consultare il sito aziendale www.aovr.veneto.it.

Il Direttore del Servizio Personale Dott.ssa Laura Bonato

(Codice interno: 360195)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Generale da assegnare all'USD Trapianto di Rene.

Bando Prot. n. 62664 del 21/12/2017

Repertorio concorsi 14/2017

In esecuzione della deliberazione n. 1119 del 19/12/2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, pieno e a rapporto esclusivo di n. 1 Dirigente Medico disciplina di Chirurgia Generale *da assegnare all'USD Trapianto di Rene.*

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

1 MODALITÀ DI CONVOCAZIONE

La/e data/e e la sede delle prove, nonché l'elenco dei candidati ammessi saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nel sito internet aziendale www.aovr.veneto.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima della prova scritta e pratica e 20 giorni prima della prova orale **senza ulteriore convocazione a domicilio.**

2 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

a) **laurea in Medicina e Chirurgia**;

b) **specializzazione nella disciplina di Chirurgia Generale** o in disciplina equipollente/affine individuata dai DD.MM. Sanità 30 e 31 gennaio 1998 e s.m.i.; ai sensi dell'art. 56, comma secondo, del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto (1.2.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le U.L.S.S. o Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2);

c) **iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici Chirurghi**; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Oltre ai requisiti specifici i sig.ri candidati devono essere in possesso dei **requisiti generali** per la partecipazione ai concorsi nella pubblica amministrazione per i quali si rimanda allo specifico paragrafo 5.

3 PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/1997, le prove del concorso sono le seguenti:

- **prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

- **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; per le discipline di area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165/2001 e smi, nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche.

Per le prove di esame la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 80 punti così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta
- punti 30 per la prova pratica
- punti 20 per la prova orale

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 483/1997, il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per le prove scritta e pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

4 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il trattamento giuridico ed economico è stabilito dai vigenti CC.CC.NN.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N., dalle disposizioni legislative che regolano il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile. Il presente concorso è disciplinato dalle norme del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979 e s.m.i., del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i. e dei D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e D.P.R. n. 484 del 10.12.199 e s.m.i., D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. e dal Regolamento per le procedure di reclutamento del personale strutturato presso l'A.O.U.I.. Verona secondo quanto previsto dalle deliberazioni 54 e 156 del 2012 e 672 del 31/7/2017.

Sono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge n. 125 del 10.04.1991.

5 REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono necessari i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; possono partecipare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:

- i familiari di cittadini degli Stati dell'Unione Europea, non titolari di cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, purché siano titolari del diritto soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

- i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

- i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;

-i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

- i cittadini di uno Stato appartenente all'Unione Europea o a un Paese terzo, con l'esclusione di coloro che sono titolari dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria, devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, è dispensato dalla visita medica;

c) iscrizione alle liste elettorali;

d) non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

6 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it come più sopra indicato, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione delle domande. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data;** dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa, non sarà **ammesso produrre altri titoli o documenti** a corredo della domanda stessa, né effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio e pertanto saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata **24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sito, anche non programmate.**

Si consiglia l'uso del PC collegato alla rete internet (non garantendo il funzionamento da qualsiasi dispositivo soprattutto se mobile) e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione, aggiornato (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).

Si raccomanda di effettuare per tempo la registrazione e la compilazione della domanda.

6.1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
- Tra i dati di registrazione il sistema richiede anche un indirizzo di posta elettronica personale (e-mail) del candidato che, tassativamente, non deve essere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), né indirizzi generici o condivisi, bensì **mail personale**. A seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione** l'invio non è immediato quindi **registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.
- **Attendere** poi qualche secondo per essere **automaticamente reindirizzati**.
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

6.2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e nella quale va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare sempre il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che vengono compilate tali pagine risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in diversi momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione definitivamente cliccando su "***Conferma ed invio***".
- **ATTENZIONE:** per alcune tipologie di titoli **è necessario**, al fine dell'accettazione della domanda e dell'eventuale valutazione dei titoli stessi, effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'**upload** direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:
    - il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, **se conseguito all'estero** (da inserire nella pagina **"Titoli Accademici e di Studio");**
    - il Decreto ministeriale di equiparazione dei **servizi svolti all'estero come dipendente** (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- la certificazione medica che attesta lo stato di disabilità, e l'eventuale necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- **le Pubblicazioni effettuate** da inserire nella pagina "Articoli e Pubblicazioni"; le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda, alla sua firma e conservarla in quanto dovrà essere portata alla prova scritta. A questo punto effettuare l'upload della domanda firmata e scannerizzata, cliccando sul bottone "Allega domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione, comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata.

La domanda di ammissione al concorso pubblico deve essere datata e firmata. La mancanza di firma costituisce motivo di esclusione. La firma in fondo alla domanda non è so**ggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000.**

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

La domanda stampata e firmata in originale dovrà essere esibita in sede di espletamento della prima prova d'esame.

Si suggerisce di LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione (MANUALE ISTRUZIONI).

Le richieste di assistenza tecnica per l'utilizzo della presente procedura verranno evase compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio Concorsi, durante l'orario di lavoro.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta. N**on potranno essere soddisfatte nel giorno di scadenza del concorso e nei 3 giorni antecedenti.**

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicati per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura: **si consiglia pertanto di allegare files in formato pdf.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o di indirizzo o di recapito che dovessero verificarsi durante la procedura selettiva e fino alla conclusione della stessa, comunicandole al seguente indirizzo PEC protocollo.aovr@pecveneto.it o concorsi@aovr.veneto.it, specificando la procedura selettiva di riferimento.

Il candidato, con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, accetta tutte le indicazioni del bando e consente espressamente il trattamento dei dati personali finalizzato alla gestione delle procedure concorsuali, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel

format. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, la rettifica non è consentita.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Per attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 del D.P.R. 483/1997, le autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'ORARIO di attività SETTIMANALE.

Eventuali **servizi svolti all'estero** nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, **devono essere riconosciuti ai sensi della L. 735/1960.**

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento. Le **autocertificazioni incomplete o non dettagliate non saranno prese in considerazione**.

Per quanto riguarda l'aggiornamento professionale, vanno inserite esclusivamente le partecipazioni attinenti alla professione **successive alla data di conseguimento del titolo di studio (Laurea) richiesto per l'ammissione** (in quanto le altre non verranno valutate).

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. **Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che - ove presentate - devono ritenersi nulle.**

7 VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute dal D.P.R. 483/1997. Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

8 COMMISSIONE ESAMINATRICE, AMMISSIONE CANDIDATI, MODALITÀ DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 483/1997 e s.m.i.

In particolare si comunica che laddove previsto, ai sensi dell'art. 6, c. 3, del citato D.P.R., il sorteggio di uno dei componenti della Commissione esaminatrice, e del relativo sostituto, si terrà presso il Servizio Personale dell'A.O.U.I. di Verona in via XXIV Maggio 37 a Verona, alle ore 9.00 del giorno successivo alla scadenza del presente bando di concorso. Nel caso in cui tale giorno coincidesse con un sabato o una festività, o uno dei componenti della commissione di sorteggio fosse impossibilitato a partecipare, si procederà con una nuova convocazione nello stesso luogo e alla stessa ora nei giorni lavorativi successivi fino a quando il sorteggio potrà essere effettuato.

La Commissione sarà nominata con determinazione dirigenziale.

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi".

I candidati esclusi verranno informati anche tramite e-mail o raccomandata A.R. entro trenta giorni dall'approvazione della determinazione di esclusione.

I candidati ammessi sono convocati per sostenere le prove d'esame attraverso la pubblicazione del diario delle prove e la sede delle stesse sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi", almeno 15 giorni prima della prova scritta e prova pratica e almeno 20 giorni prima della prova orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche, valdesi o induiste.

I candidati dovranno presentarsi **premuniti di documento d'identità valido e penna nera a sfera**.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9 GRADUATORIA

Al termine delle prove di esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei, secondo la votazione riportata da ciascun candidato nelle tre prove d'esame e nei titoli. È escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame. Saranno osservate - a parità di punteggio - le preferenze previste dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e dall'art. 3 della L. 15.5.1997, n. 127, come integrato dall'art. 2, comma nono, della L. 16.6.1998, n. 191.

All'approvazione della graduatoria provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il Direttore Generale con propria deliberazione. Successivamente la graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale e nel B.U.R. della Regione Veneto.

La pubblicazione sul sito sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.

10 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si precisa che le dichiarazioni rilasciate nella domanda di ammissione al presente concorso saranno trattate ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, per quanto riguarda il procedimento in corso e l'eventuale successiva assunzione.

11 ASSUNZIONE

L'A.O.U.I. Verona procederà all'assunzione subordinatamente al rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.

L'Azienda indicherà un termine massimo entro il quale il candidato dovrà prendere servizio, salvo impedimenti tutelati dalla normativa vigente.

Il candidato che non prenda servizio entro il termine suddetto, decadrà dal diritto all'assunzione presso l'A.O.U.I.. L'Azienda, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita a presentare i documenti prescritti dalle disposizioni che regolano l'accesso al rapporto di lavoro, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assunzione. Trascorso detto periodo, se i documenti non verranno presentati, non si procederà all'assunzione e il candidato sarà considerato escluso dalla graduatoria di merito. Nello stesso termine i destinatari, sotto la loro responsabilità, devono dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'A.O.U.I. Verona.

L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 3 anni.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per quanto riguarda l'inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro si fa esplicito riferimento a quanto stabilito dalla L. 68/1999.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

12 UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, è immediatamente efficace e lo rimane per tre anni dalla data di pubblicazione per la copertura dei posti per i quali il concorso è stato bandito, o di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria sarà utilizzata anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

Chi, pur inserito nella graduatoria dei vincitori, rifiuti un'eventuale assunzione a tempo indeterminato viene escluso dalla graduatoria stessa.

La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge 24/12/2003, n. 350 (finanziaria 2004) potrà essere richiesta anche da altre pubbliche amministrazioni e concessa discrezionalmente da questa A.O.U.I. per l'utilizzo a partire dal candidato utilmente inserito e non ancora assunto in quel momento.

Qualora un candidato accetti l'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda ULSS o l'Azienda Ospedaliera che utilizza la graduatoria, verrà, a seguito della comunicazione di avvenuta assunzione da parte dell'Azienda utilizzatrice, escluso dalla graduatoria e non potrà essere richiamato per l'assunzione presso l'A.O.U.I Verona.

In caso, invece, di rinuncia all'assunzione presso l'Azienda utilizzatrice, rimarrà in graduatoria.

13 DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonchè di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957, n. 3, al D.P.R. 3.5.1957, n. 686 e s.m.i..

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'Area Reclutamento del Personale del Servizio Personale dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - sabato e festivi esclusi - Tel. 045/8121645-1636-1650 o consultare il sito aziendale www.aovr.veneto.it.

Il Direttore del Servizio Personale Dott.ssa Laura Bonato

(Codice interno: 360197)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico disciplina di Cardiochirurgia.

Bando Prot. n. 62670 del 21/12/2017

Repertorio concorsi 17/2017

In esecuzione della deliberazione n. 876 del 5/10/2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, pieno e a rapporto esclusivo di n. 1 Dirigente Medico disciplina di Cardiochirurgia.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

1 MODALITÀ DI CONVOCAZIONE

La/e data/e e la sede delle prove, nonché l'elenco dei candidati ammessi saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nel sito internet aziendale www.aovr.veneto.it nella sezione "Concorsi" almeno 15 giorni prima della prova scritta e pratica e 20 giorni prima della prova orale **senza ulteriore convocazione a domicilio.**

2 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

a) **laurea in Medicina e Chirurgia**;

b) **specializzazione nella disciplina di Cardiochirurgia** o in disciplina equipollente/affine individuata dai DD.MM. Sanità 30 e 31 gennaio 1998 e s.m.i.; ai sensi dell'art. 56, comma secondo, del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto (1.2.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le U.L.S.S. o Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2);

c) **iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici Chirurghi**; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Oltre ai requisiti specifici i sig.ri candidati devono essere in possesso dei **requisiti generali** per la partecipazione ai concorsi nella pubblica amministrazione per i quali si rimanda allo specifico paragrafo 5.

3 PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/1997, le prove del concorso sono le seguenti:

- **prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

- **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; per le discipline di area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165/2001 e smi, nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche.

Per le prove di esame la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 80 punti così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta
- punti 30 per la prova pratica

- punti 20 per la prova orale

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 483/1997, il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per le prove scritta e pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

4 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il trattamento giuridico ed economico è stabilito dai vigenti CC.CC.NN.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N., dalle disposizioni legislative che regolano il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile. Il presente concorso è disciplinato dalle norme del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979 e s.m.i., del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i. e dei D.P.R. n. 483

del 10.12.1997 e D.P.R. n. 484 del 10.12.199 e s.m.i., D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. e dal Regolamento per le procedure di reclutamento del personale strutturato presso l'A.O.U.I.. Verona secondo quanto previsto dalle deliberazioni 54 e 156 del 2012 e 672 del 31/7/2017.

Sono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi della legge n. 125 del 10.04.1991.

5 REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono necessari i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; possono partecipare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:

- i familiari di cittadini degli Stati dell'Unione Europea, non titolari di cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, purché siano titolari del diritto soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

- i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;

- i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;

-i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

- i cittadini di uno Stato appartenente all'Unione Europea o a un Paese terzo, con l'esclusione di coloro che sono titolari dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria, devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, è dispensato dalla visita medica;

c) iscrizione alle liste elettorali;

d) non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

6 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it come più sopra indicato, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione delle domande. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data;** dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa, non sarà **ammesso produrre altri titoli o documenti** a corredo della domanda stessa, né effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio e pertanto saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata **24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sito, anche non programmate.**

Si consiglia l'uso del PC collegato alla rete internet (non garantendo il funzionamento da qualsiasi dispositivo soprattutto se mobile) e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione, aggiornato (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).

Si raccomanda di effettuare per tempo la registrazione e la compilazione della domanda.

6.1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://ospedaleuniverona.iscrizioneconcorsi.it**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
- Tra i dati di registrazione il sistema richiede anche un indirizzo di posta elettronica personale (e-mail) del candidato che, tassativamente, non deve essere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), né indirizzi generici o condivisi, bensì **mail personale**. A seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione** l'invio non è immediato quindi **registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.
- **Attendere** poi qualche secondo per essere **automaticamente reindirizzati**.
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

6.2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e nella quale va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare sempre il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che vengono compilate tali pagine risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in diversi momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione definitivamente cliccando su "***Conferma ed invio***".
- **ATTENZIONE:** per alcune tipologie di titoli **è necessario**, al fine dell'accettazione della domanda e dell'eventuale valutazione dei titoli stessi, effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'**upload** direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:
    - il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, **se conseguito all'estero** (da inserire nella pagina **"Titoli Accademici e di Studio");**
    - il Decreto ministeriale di equiparazione dei **servizi svolti all'estero come dipendente** (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
    - la certificazione medica che attesta lo stato di disabilità, e l'eventuale necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
    - **le Pubblicazioni effettuate** da inserire nella pagina "Articoli e Pubblicazioni"; le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti

internet di riferimento.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda, alla sua firma e conservarla in quanto dovrà essere portata alla prova scritta. A questo punto effettuare l'upload della domanda firmata e scannerizzata, cliccando sul bottone "Allega domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione, comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata.

La domanda di ammissione al concorso pubblico deve essere datata e firmata. La mancanza di firma costituisce motivo di esclusione. La firma in fondo alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

La domanda stampata e firmata in originale dovrà essere esibita in sede di espletamento della prima prova d'esame.

Si suggerisce di LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione (MANUALE ISTRUZIONI).

Le richieste di assistenza tecnica per l'utilizzo della presente procedura verranno evase compatibilmente con le esigenze operative dell'Ufficio Concorsi, durante l'orario di lavoro.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta. N**on potranno essere soddisfatte nel giorno di scadenza del concorso e nei 3 giorni antecedenti.**

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicati per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura: **si consiglia pertanto di allegare files in formato pdf.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o di indirizzo o di recapito che dovessero verificarsi durante la procedura selettiva e fino alla conclusione della stessa, comunicandole al seguente indirizzo PEC protocollo.aovr@pecveneto.it o concorsi@aovr.veneto.it, specificando la procedura selettiva di riferimento.

Il candidato, con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, accetta tutte le indicazioni del bando e consente espressamente il trattamento dei dati personali finalizzato alla gestione delle procedure concorsuali, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, la rettifica non è consentita.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Per attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 del D.P.R. 483/1997, le autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'ORARIO di attività SETTIMANALE.

Eventuali **servizi svolti all'estero** nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, **devono essere riconosciuti ai sensi della L. 735/1960.**

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento. Le **autocertificazioni incomplete o non dettagliate non saranno prese in considerazione**.

Per quanto riguarda l'aggiornamento professionale, vanno inserite esclusivamente le partecipazioni attinenti alla professione **successive alla data di conseguimento del titolo di studio (Laurea) richiesto per l'ammissione** (in quanto le altre non verranno valutate).

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti, sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. **Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi che - ove presentate - devono ritenersi nulle.**

7 VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute dal D.P.R. 483/1997. Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

8 COMMISSIONE ESAMINATRICE, AMMISSIONE CANDIDATI, MODALITÀ DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 483/1997 e s.m.i.

In particolare si comunica che laddove previsto, ai sensi dell'art. 6, c. 3, del citato D.P.R., il sorteggio di uno dei componenti della Commissione esaminatrice, e del relativo sostituto, si terrà presso il Servizio Personale dell'A.O.U.I. di Verona in via XXIV Maggio 37 a Verona, alle ore 9.00 del giorno successivo alla scadenza del presente bando di concorso. Nel caso in cui tale giorno coincidesse con un sabato o una festività, o uno dei componenti della commissione di sorteggio fosse impossibilitato a partecipare, si procederà con una nuova convocazione nello stesso luogo e alla stessa ora nei giorni lavorativi successivi fino a quando il sorteggio potrà essere effettuato.

La Commissione sarà nominata con determinazione dirigenziale.

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi".

I candidati esclusi verranno informati anche tramite e-mail o raccomandata A.R. entro trenta giorni dall'approvazione della determinazione di esclusione.

I candidati ammessi sono convocati per sostenere le prove d'esame attraverso la pubblicazione del diario delle prove e la sede delle stesse sul sito aziendale www.ospedaleuniverona.it nella sezione "Concorsi", almeno 15 giorni prima della prova scritta e prova pratica e almeno 20 giorni prima della prova orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche, valdesi o induiste.

I candidati dovranno presentarsi **premuniti di documento d'identità valido e penna nera a sfera**.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9 GRADUATORIA

Al termine delle prove di esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei, secondo la votazione riportata da ciascun candidato nelle tre prove d'esame e nei titoli. È escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame. Saranno osservate - a parità di punteggio - le preferenze previste dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e dall'art. 3 della L. 15.5.1997, n. 127, come integrato dall'art. 2, comma nono, della L. 16.6.1998, n. 191.

All'approvazione della graduatoria provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il Direttore Generale con propria deliberazione. Successivamente la graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale e nel B.U.R. della Regione Veneto.

La pubblicazione sul sito sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.

10 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si precisa che le dichiarazioni rilasciate nella domanda di ammissione al presente concorso saranno trattate ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, per quanto riguarda il procedimento in corso e l'eventuale successiva assunzione.

11 ASSUNZIONE

L'A.O.U.I. Verona procederà all'assunzione subordinatamente al rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale.

L'Azienda indicherà un termine massimo entro il quale il candidato dovrà prendere servizio, salvo impedimenti tutelati dalla normativa vigente.

Il candidato che non prenda servizio entro il termine suddetto, decadrà dal diritto all'assunzione presso l'A.O.U.I.. L'Azienda, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita a presentare i documenti prescritti dalle disposizioni che regolano l'accesso al rapporto di lavoro, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assunzione. Trascorso detto periodo, se i documenti non verranno presentati, non si procederà all'assunzione e il candidato sarà considerato escluso dalla graduatoria di merito. Nello stesso termine i destinatari, sotto la loro responsabilità, devono dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'A.O.U.I. Verona.

L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio del servizio.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 3 anni.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per quanto riguarda l'inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro si fa esplicito riferimento a quanto stabilito dalla L. 68/1999.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

12 UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, è immediatamente efficace e lo rimane per tre anni dalla data di pubblicazione per la copertura dei posti per i quali il concorso è stato bandito, o di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria sarà utilizzata anche per eventuali assunzioni a tempo determinato.

Chi, pur inserito nella graduatoria dei vincitori, rifiuti un'eventuale assunzione a tempo indeterminato viene escluso dalla graduatoria stessa.

La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge 24/12/2003, n. 350 (finanziaria 2004) potrà essere richiesta anche da altre pubbliche amministrazioni e concessa discrezionalmente da questa A.O.U.I. per l'utilizzo a partire dal candidato utilmente inserito e non ancora assunto in quel momento.

Qualora un candidato accetti l'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda ULSS o l'Azienda Ospedaliera che utilizza la graduatoria, verrà, a seguito della comunicazione di avvenuta assunzione da parte dell'Azienda utilizzatrice, escluso dalla graduatoria e non potrà essere richiamato per l'assunzione presso l'A.O.U.I Verona.

In caso, invece, di rinuncia all'assunzione presso l'Azienda utilizzatrice, rimarrà in graduatoria.

13 DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonchè di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957, n. 3, al D.P.R. 3.5.1957, n. 686 e s.m.i..

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'Area Reclutamento del Personale del Servizio Personale dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - sabato e festivi esclusi - Tel. 045/8121645-1636-1650 o consultare il sito aziendale www.aovr.veneto.it.

Il Direttore del Servizio Personale Dott.ssa Laura Bonato

(Codice interno: 360039)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Deliberazione n. 1419 del 15.12.2017. Avviso pubblico per assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di ostetricia e ginecologia.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:

DIRIGENTI MEDICI

DISCIPLINA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA.

Scadenza il **15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'avviso è disponibile sul sito internet www.ulss.belluno.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio personale dell'U.L.S.S. n. 1 Dolomiti - Via Feltre, n. 57 - Belluno (Tel. 0437/516719/26).

Il Direttore Generale dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 360041)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Deliberazione n. 1422 del 15.12.2017. Avviso pubblico per assunzione a tempo determinato di dirigenti medici nella disciplina di pediatria.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:

DIRIGENTI MEDICI

DISCIPLINA DI PEDIATRIA.

Scadenza il **15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'avviso è disponibile sul sito internet www.ulss.belluno.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio personale dell'U.L.S.S. n. 1 Dolomiti - Via Feltre, n. 57 - Belluno (Tel. 0437/516719/26).

Il Direttore Generale dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 359377)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente veterinario, disciplina "igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche" area C.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente veterinario - disciplina "igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche" area C.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il direttore generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 360188)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, cat. D.

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 561 del 30.09.2014, è indetto concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO - CAT. "D".

Al predetto Profilo Professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'Area del Comparto Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal 09.05.1994, n. 487, dal D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e dal D.P.R. 27.03.2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale", nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 7 punto 1 del D.Lgs. n. 165/2001 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R n. 220/2001, le prove d'esame non potranno aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

Con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione, ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010.

E' fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/99.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso pubblico sono prescritti i seguenti requisiti, ai sensi del D.P.R. 27.03.2001, n. 220:

Requisiti generali

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Unità Sanitaria Locale, prima dell'immissione in servizio;

Requisiti specifici

1. Diploma di Laurea di I° livello in Tecniche di Laboratorio Biomedico (classe L/SNT/3 - Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche), ovvero Diploma universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico di cui al D.M. n. 745/1994, ovvero titoli equipollenti, ai sensi del D.M. 27 luglio 2000.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella gazzetta ufficiale.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 220/2001, e firmate in calce senza necessità di alcuna autentica (art. 39 del D.P.R. n. 445/2000), vanno indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana (ex ULSS 18 di Rovigo della Regione Veneto), e devono pervenire entro il termine perentorio del **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana (ex Azienda ULSS 18) - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data e ora dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 DEL 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. di non essere incorso nella dispensa o destituzione da precedenti pubblici impieghi;
9. gli eventuali titoli che danno diritto di preferenza o precedenza nella nomina;
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2;
11. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione;
2. tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (servizi prestati, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 21 del D.P.R. 220/2001, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 22.
3. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente;

4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

a) fotocopia autenticata dell'originale;

oppure

b) fotocopia semplice dell'originale

c) con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del

D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

d) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di

seguito riportati:

1. ALLEGATO A (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, ecc.;

2. ALLEGATO B per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;

3. ALLEGATO C per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

N:B.: Tutte le dichiarazioni sostitutive riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000 - Allegato B) o di atto di notorietà (art. 47, DPR 445/2000 - Allegato C). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Si richiama in proposito l'attenzione dei candidati alla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Adempimenti urgenti in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive", pubblicata sul sito: http.//www.funzionepubblica.gov.it/ selezionando dal menu: L'azione del Ministro - Direttiva del Ministro su Adempimenti urgenti in materia di certificati e Dichiarazioni Sostitutive.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

1. 30 punti per i titoli
2. 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

1. 30 punti per la prova scritta
2. 20 punti per la prova pratica
3. 20 punti per la prova orale

I punteggi per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1. 15 punti per i titoli di carriera
2. 3 punti per i titoli accademici e di studio
3. 2 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici
4. 10 punti per il curriculum formativo e professionale

In modo più dettagliato la Commissione esaminatrice adotta i seguenti punteggi:

a) Titoli di carriera - punti 15

Per la valutazione dei titoli di carriera, la Commissione, oltre ad applicare i criteri previsti dall'art. 11, lett. a) del D.P.R. 220/2001;

b) Titoli accademici e di studio - punti 3

I titoli accademici e di studio sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 11, lett. b) del D.P.R. 220/2001;

3. *Pubblicazioni e titoli scientifici - punti 2*

Le pubblicazioni e i titoli scientifici sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 11 lett. c) del D.P.R. 220/2001;

d) curriculum formativo e professionale - punti 10

Il curriculum formativo e professionale è valutato secondo quanto disposto dall'art. 11, del D.P.R. 220/2001.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice viene nominata ai sensi del D.P.R. 220/2001.

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 3 del D.P.R. 220/2001 e più precisamente:

- Prove scritta: su materie attinenti al profilo professionale di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, che possono consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica;
- Prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
- Prova orale: vertente sulla materia attinente al profilo specifico del posto messo a concorso.

- In ossequio a quanto stabilito dall'art. 37, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001, nonché da quanto definito nel Decreto del Direttore Generale n. 623 del 24.07.2007 nei bandi di concorso per l'accesso alle Pubbliche Amministrazioni, deve essere previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera inglese.

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale concorsi ed esami.

Detta pubblicazione varrà quale convocazione a sostenere le prove ed i candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti muniti di valido documento d'identità.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati che hanno superato le prove.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria sarà utilizzata per l'assunzione del vincitore del posto messo a concorso. La graduatoria ha validità trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Azienda. Nel corso di validità della stessa, inoltre, l'Azienda Ulss potrà eventualmente, a proprio insindacabile giudizio di merito, in relazione alla programmazione dei propri fabbisogni, utilizzare la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, al fine di procedere ad assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana (ex Azienda ULSS 18 di Rovigo) comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 L. 28 del 18.02.1999).

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana (ex Azienda ULSS 18) prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

I candidati vincitori saranno tenuti altresì, nel termine di trenta giorni dalla data di ricezione della lettera di invito, a presentare la dichiarazione di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001 ovvero, in caso contrario di optare per il rapporto di lavoro con l'Azienda ULSS 5 Polesana (ex Azienda ULSS 18).

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso pubblico e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

I dati personali trasmessi con la domanda verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane di questa Azienda ULSS 5 Polesana (ex Azienda ULSS 18) dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963 - 393656).

IL DIRETTORE GENERALE UOC Gestione Risorse Umane

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 5
Polesana (ex Azienda
ULSS 18 Rovigo)
Viale Tre Martiri, 89
45100 - ROVIGO

Il/la sottoscritto/a …….. chiede di poter partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - Cat. “D”, indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell’art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

- di essere nato/a a ……. il …… e di risiedere a …… Via …… n. …..;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (1);
- di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..(2);
- di avere/non avere riportato condanne penali (3);
- di essere in possesso del seguente titolo di studio …… conseguito in data ……..;

- di essere in possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: …….;
- di essere in possesso dei seguenti titoli …….. che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina o a riserva di posto;
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni …….;(4)
- di non essere incorso/a nella dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso Pubbliche Amministrazioni
- che il numero di codice fiscale è il seguente ……..;
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
- di avere/non avere diritto all'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
- chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. …….

Via ……

CAP …….. Comune …….

Prov. …… TELEFONO ……

Data ……. Firma ……

LE DICHIRAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) Ovvero, indicare la nazionalità;

(2) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

(3) in caso affermativo, specificare quali;

(4) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - Cat. "D",

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a il …….. a ……, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIRAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - Cat. "D",

Il/la sottoscritto/a…….., nato/a il ……a ……..,
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIRAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 359851)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direttore Struttura Complessa "Direzione Medica dell'Ospedale di Santorso" - Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Area di Sanità Pubblica) - Bando n. 86/2017.

In esecuzione della deliberazione n. 1411 di reg. del 07.12.2017 adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un **incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa "DIREZIONE MEDICA DELL'OSPEDALE DI SANTORSO".**

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "*Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189",* nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'azienda sanitaria ULSS n.7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 60 Comuni ed una popolazione complessiva di circa 368.000 abitanti. Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con 60.300 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 8 comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti, corrispondenti alle due ex aziende ULSS 3 e ULSS 4:

Distretto n. 1 Bassano, che comprende i comuni di: Bassano del Grappa, Campolongo sul Brenta, Cartigliano, Cassola, Cismon del Grappa, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Mussolente, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, San Nazario, Schiavon, Solagna, Tezze sul Brenta, Valstana, Asiago, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana, Rotzo.

Distretto n. 2 Alto Vicentino, che comprende i comuni di: Arsiero, Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Fara Vicentino, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Montecchio Precalcino, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Salcedo, San Vito di Leguzzano, Santorso, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri: Bassano del Grappa (Presidio ospedaliero di rete posti letto n. 395), Santorso (Presidio ospedaliero di rete posti letto n. 406) e Asiago (Ospedale nodo di rete con specificità montana posti letto n. 87), ognuno dei quali si sviluppa su un distinto complesso edilizio ospedaliero, per un totale complessivo di n. 888 posti letto.

Le unità operative di direzione medica sono 3: unità operativa complessa (UOC) direzione medica della funzione ospedaliera di Bassano, unità operativa complessa (UOC) direzione medica dell'ospedale di Santorso, unità operativa semplice a valenza dipartimentale (UOSVD) direzione medica ospedale nodo di rete Asiago, gestione rischio clinico e sviluppo informatizzazione dell'ospedale.

L'unità operativa complessa di direzione medica oggetto del presente bando è situata nel presidio ospedaliero di Santorso (Alto Vicentino). E' una struttura complessa dotata di piena autonomia tecnico-professionale. Nell'ambito dell'assistenza ospedaliera concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Essa ha competenze di igiene ospedaliera, organizzativo gestionali, medico-legali, scientifiche, di formazione e aggiornamento, di promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie. Inoltre promuove e coordina le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie.

L'organico della unità operativa complessa di direzione medica di Santorso, all'01.01.2017, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è composto da:

personale direzione medica di ospedale	
Qualifica	**TPE**
DIRIGENZA MEDICA	4,00
INFERMIERI	6,00
OSS - OPERATORI SOCIO SANITARI	2,00
PERS.TECNICO - RUOLO SANITARIO	2,00
PERS.TECNICO - RUOLO TECNICO	4,33
AMMINISTRATIVI	3,00
Totale complessivo	**21,33**

La direzione medica dell'ospedale di Santorso sovraintende inoltre ad alcuni servizi ospedalieri quali poliambulatori ospedalieri, gruppo operatorio, centrale sterilizzazione, sala gessi, servizio mortuario, gestendo quindi il personale indicato in tabella:

LE ATTIVITÀ EROGATE DALL'OSPEDALE ALTO VICENTINO DI SANTORSO

ANNO 2016:

Ricoveri in Degenza Ordinaria	14.521		
Ricoveri in day hospital	3.962		
Attività ambulatoriale: numero prestazioni	2.031.799		
Numero di interventi chirurgici nei vari regimi erogativi:			
	Ambulatoriale	Day Surgery	Ricovero
Chirurgia generale	570	644	1583
Ginecologia	916	1083	713
Oculistica	3016	400	68
Ortopedia e Traumatologia	359	699	1210
Otorinolaringoiatria	1	225	302
Terapia antalgica	334	2	2
Urologia	2	554	557

personale CDR direzione medica di ospedale (incl. personale del comparto di poliambulatori ospedalieri, Gruppo operatorio, Centrale sterilizzazione, Sala gessi, Serv. mortuario)	
Qualifica	**TPE**
DIRIGENZA MEDICA	4,00
INFERMIERI	105,83
OSS - OPERATORI SOCIO SANITARI	31,50
PERS.TECNICO - RUOLO SANITARIO	10,50
PERS.TECNICO - RUOLO TECNICO	9,33
AMMINISTRATIVI	3,00
Totale complessivo	**164,17**

	5198	**3607**	**4435**

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO: COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

Ambito di igiene ospedaliera:

- emanare direttive e regolamenti, sorvegliandone il rispetto, in tema di tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro, igiene e sicurezza degli alimenti, ambienti e delle apparecchiature, attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, e sterilizzazione, smaltimento dei rifiuti sanitari, nonché strategie per la prevenzione delle infezioni ospedaliere;
- adottare strategie di organizzazione, gestione e controllo sui servizi alberghieri e di supporto, qualora esternalizzati;
- adottare i provvedimenti necessari per la salvaguardia della salute di operatori, pazienti e visitatori;
- vigilare per la tutela dell'igiene degli alimenti, della ristorazione ospedaliera e della nutrizione clinica;
- progettare processi per la prevenzione delle infezioni in ospedale;
- progettare processi relativi ai servizi di supporto alle attività sanitarie;
- coordinare gruppi di lavoro per progetti aziendali, regionali e/o nazionali.

Ambito organizzativo gestionale:

- rispondere della gestione operativa complessiva del presidio ospedaliero;
- rendere operative le indicazioni organizzative definite dall'azienda;
- collaborare con la direzione aziendale alla definizione dei criteri di assegnazione e gestione delle risorse ed è responsabile della loro corretta applicazione nei dipartimenti e nelle altre strutture;
- concorrere alla definizione degli obiettivi dei dipartimenti e delle unità operative;
- partecipare alla negoziazione o negozia direttamente il budget con i direttori dei dipartimenti e delle unità operative;
- governare le relazioni tra dipartimenti e tra le unità operative al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali;
- elaborare proposte e fornire pareri in merito alla programmazione ospedaliera;
- proporre modelli organizzativi delle strutture ospedaliere, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, e promuoverne l'adozione;
- adottare provvedimenti straordinari con carattere d'urgenza;
- vigilare ed attuare provvedimenti in merito alle attività d'urgenza ed emergenza ospedaliera;
- curare la raccolta di dati statistici sanitari;
- esprimere valutazioni tecnico-sanitarie ed organizzative sulle opere di costruzione e ristrutturazione edilizia;
- vigilare sulla programmazione, organizzazione ed applicazione delle attività rivolte a migliorare i tempi di attesa per prestazioni in regime di ricovero ordinario, diurno e ambulatoriale;
- provvedere all'organizzazione per la valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate con particolare riferimento alle attività di controllo;
- conoscere gli strumenti di gestione informatica con riferimento, in particolare, agli obiettivi del progetto fascicolo sanitario elettronico;
- possedere documentata formazione ed esperienza nel campo dell'Health Technology Assessment (HTA);
- esprimere parere e formulare proposte su programmi di informazione, formazione e aggiornamento del personale;
- dirigere i servizi ospedalieri assegnati: biblioteca, day surgery centralizzato, poliambulatorio, gruppo operatorio, centrale di sterilizzazione, obitorio ed eventualmente altre attività assegnate dalla direzione strategica.

Ambito medico legale:

- possedere adeguata conoscenza ed utilizzo dei sistemi di gestione del rischio clinico;
- adempiere ai provvedimenti di polizia mortuaria;
- nell'ambito delle attività inerenti il prelievo d'organi, svolgere attività di organizzazione e di vigilanza, partecipando se necessario, quale membro al collegio medico per l'accertamento della morte;
- vigilare sulla corretta compilazione della cartella clinica, della SDO e di tutta la documentazione sanitaria;
- rilasciare, agli aventi diritto, copia della cartella clinica e di ogni altra documentazione sanitaria;
- presiedere commissioni tecniche o parteciparvi in base a disposizioni aziendali o normative specifiche;

Ambito scientifico, di formazione e di aggiornamento:

- promuovere lo sviluppo delle risorse umane e della conoscenza aziendale attraverso l'attività di formazione permanente, aggiornamento e riqualificazione del personale (ECM).

Ambito della promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie:

- promuovere iniziative per il miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie;

- provvedere affinché i modelli organizzativi delle unità operative e dei dipartimenti siano orientati al raggiungimento di buoni livelli di qualità gestionale, di qualità tecnico- professionale e di qualità percepita.

Gli obiettivi, la casistica e le risorse attribuite alla struttura sono contrattati in sede di budget di struttura.

REQUISITI per l'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti**:**

requisiti generali:

a) cittadinanza italiana: fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174), nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;

b) idoneità fisica all'impiego. L'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

c) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

d) nessun limite di età: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

requisiti specifici:

a) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184).

c) curriculum professionale a' sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico, il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.SS. n. 7.

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana" - Via dei Lotti n. 40 - 36061 - Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva

comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*allegato A)*, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;

2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;

4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

6. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;

8. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;

9. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

10. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;

11. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);

12. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;

13. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 dell'8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;

14. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.

16. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica alla effettuazione delle prove di avviso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda.

DOCUMENTAZIONE da ALLEGARE alla DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

a) **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, a' sensi del punto 6 della DGRV 343/2013 dovranno far riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal Candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum professionale saranno oggetto di valutazione come descritto al successivo punto *"Modalità di svolgimento della selezione"*.

b) **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica,** che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;

c) **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);

d) un **elenco** (in triplice copia) in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

e) la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità;

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.SS. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana.

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri

di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO dell'INCARICO

Il Direttore Generale individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro a' sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.06.2000, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana" - Titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE dei DOCUMENTI e dei TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389429-389224; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 (Dott. Giorgio ROBERTI)

(seguono allegati)

Allegato "A"
Fac-simile domanda di ammissione

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 **BASSANO DEL GRAPPA**

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. 86/2017, per il conferimento di un incarico di:

DIRIGENTE SANITARIO – Direttore di Struttura Complessa
DIREZIONE MEDICA DELL'OSPEDALE DI SANTORSO
profilo professionale: MEDICI
disciplina: DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO
Area di Sanità Pubblica

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. .....;
2) di avere il seguente codice fiscale: ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....;
6) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
7) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di …….....; *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente*
8) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …….....conseguito il ……....., presso l'Università degli Studi di ……..... e durata legale del corso: ……..... conseguita ai sensi del D.Lgs. ……..... *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)*;
9) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di …….. dal ……..;
10) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ……, nella disciplina di …….., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
11) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni *(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)*;
12) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
13) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;
14) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame……

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (_____)

tel.: _____ tel. portatile: _____

e-mail _____

Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di DIRIGENTE SANITARIO – Direttore di Struttura Complessa "DIREZIONE MEDICA DELL'OSPEDALE DI SANTORSO" (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Direzione Medica di Presidio Ospedaliero** - Area di Sanità Pubblica) di cui al Bando n. 86/2017.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di DIRIGENTE SANITARIO – Direttore di Struttura Complessa "DIREZIONE MEDICA DELL'OSPEDALE DI SANTORSO" (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Direzione Medica di Presidio Ospedaliero** - Area di Sanità Pubblica) di cui al Bando n. 86/2017.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

……..……..

- Indirizzo completo

……..……

- Con il profilo professionale di

……..

- nella disciplina di …….. con incarico……

……..

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……

☐ Tempo pieno; ☐ Regime ridotto(n. _____ ore settimanali);

☐ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
☐ Tempo determinato;
☐ A tempo unico;
☐ A tempo definito:
☐ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
☐ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
☐ Borsa di Studio;
☐ Altro ……;
☐ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 359853)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direttore Struttura Complessa "Psichiatria" del Distretto n. 2 - Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Psichiatria (Area Medica e delle Specialità Mediche) - Bando n. 87/2017.

In esecuzione della deliberazione n. 1412 di reg. del 07.12.2017 adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un **incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa "Psichiatria" del Distretto n. 2.**

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "*Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189",* nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'azienda sanitaria ULSS n.7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 60 Comuni ed una popolazione complessiva di circa 368.000 abitanti. Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con 60.300 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 8 comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti, corrispondenti alle due ex aziende ULSS 3 e ULSS 4:

Distretto n. 1 Bassano, che comprende i comuni di: Bassano del Grappa, Campolongo sul Brenta, Cartigliano, Cassola, Cismon del Grappa, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Mussolente, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, San Nazario, Schiavon, Solagna, Tezze sul Brenta, Valstana, Asiago, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana, Rotzo.

Distretto n. 2 Alto Vicentino, che comprende i comuni di: Arsiero, Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Fara Vicentino, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Montecchio Precalcino, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Salcedo, San Vito di Leguzzano, Santorso, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri: Bassano del Grappa (Presidio ospedaliero di rete posti letto n. 395), Santorso (Presidio ospedaliero di rete posti letto n. 406) e Asiago (Ospedale nodo di rete con specificità montana posti letto n. 87), ognuno dei quali si sviluppa su un distinto complesso edilizio ospedaliero, per un totale complessivo di n. 888 posti letto.

L'unità operativa complessa di Psichiatria, oggetto del presente bando, è collocata nel distretto n. 2, ossia nell'area dell'Alto Vicentino, con 32 Comuni, per un totale di circa 187.000 abitanti.

Il territorio è situato in maggior parte in zone di collina e pianura (18 comuni e 158 mila abitanti); 2 Comuni, Schio e Thiene, hanno caratteristiche più urbane e sono maggiormente popolati; altri 14 comuni sono situati in zona montana.

La U.O.C. opera con un Centro di Salute Mentale sulle due sedi di Thiene e di Schio; sono attivi altresì presso le stesse sedi, 2 centri diurni, a gestione diretta, a cui si affianca un altro centro diurno situato a Schio e gestito in convenzione con una cooperativa, per un totale complessivo di 47 posti semiresidenziali.

I pazienti psichiatrici che richiedono una permanenza continuativa sulle 24 ore trovano risposta in varie strutture residenziali di tipo terapeutico riabilitativo, organizzate a seconda dei bisogni in diversi livelli di assistenza. In particolare, tali utenti sono seguiti in 1 Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta situata a Thiene, con 12 posti, nonché in altre strutture in gestione convenzionata con cooperative sociali, ossia in 6 Comunità Alloggio, con 68 posti complessivi e in 3 Gruppi Appartamento Protetto con 11 posti in totale.

Inoltre è attivo un servizio per i Disturbi del Comportamento Alimentare, gestito con l'ausilio di personale convenzionato esterno.

Infine, l'offerta dei servizi è completata con l'attività di degenza ospedaliera, Servizio Psichiatrico di Diagnosi di Cura, con 15 posti letto ordinari e 1 per eventuali ricoveri diurni, allocato presso l'ospedale di Santorso.

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO: COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

Esperienze e capacità specifiche:

- Esperienza e competenza professionale nei diversi ambiti della disciplina psichiatrica (attività cliniche di diagnosi, cura, riabilitazione e prevenzione);

- Conoscenza delle linee guida, protocolli terapeutico-assistenziali inerenti la disciplina;

- Conoscenza dei percorsi di cura e di continuità assistenziale secondo le normative nazionali e regionali nell'ambito psichiatrico;

- Capacità di individuare le priorità operative delle strutture della unità operativa di Salute Mentale in conseguenza dell'analisi e del monitoraggio dei bisogni dell'utenza ed alle caratteristiche del territorio e della popolazione di competenza secondo criteri di efficacia, appropriatezza ed efficienza;

- Capacità di definire e monitorare protocolli e piani operativi per la gestione di situazioni complesse (problemi di comorbilità con dipendenza e disabilità, salute mentale in adolescenza, problemi di salute mentale nell'anziano etc.);

- Capacità di introdurre e promuovere innovazioni organizzative ed operative nei diversi ambiti della unità operativa di Salute Mentale;

- Promuovere il coinvolgimento dei soggetti presenti nel territorio (associazioni, volontariato, altre istituzioni) nei confronti della salute mentale in una cultura di solidarietà, rete sociale e di inclusione;

- Conoscenze relative a percorsi, metodologie e strumenti finalizzati al miglioramento della qualità e sicurezza delle cure;

- Conoscenze ed esperienze specifiche in emergenza-urgenza (comprese ad esempio tecniche di BLSD);

- Conoscenza della corretta tenuta della documentazione clinica.

Innovazione, ricerca e governo clinico:

- Capacità di assicurare la corretta applicazione dei percorsi di diagnosi e cura ed anche di favorire la partecipazione dei collaboratori a gruppi di lavoro multicentrici;

- Garantire la formazione continua ed il miglioramento scientifico e professionale di tutto il personale;

- Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative.

Organizzazione e gestione delle risorse:

- Conoscenza dei concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovendo lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;

- Conoscenza dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso;

- Conoscenza delle principali norme contrattuali relative alle gestione del personale;

- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;

- Capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire ed implementare lo sviluppo professionale, il clima collaborativo e promuovere la partecipazione dei collaboratori alle riunioni di coordinamento con altri enti, servizi e associazioni;

- Capacità di mantenere rapporti costruttivi con la direzione del Dipartimento;

- Capacità di gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima in ambito organizzativo;

- Capacità di governare il budget contrattato, assumendo decisioni tecnico scientifiche e manageriali per presidiare l'organizzazione e la produttività per il raggiungimento degli obiettivi;

- Capacità di leadership e di relazione interpersonale e di promuovere tra i collaboratori l'attenzione e l'ascolto di tutti gli utenti;

- Capacità di responsabilizzazione del personale affidato con criteri adeguati di delega, capacità di individuazione delle priorità di formazione e aggiornamento professionale;

- Capacità di programmare la complessità dei percorsi terapeutico-riabilitativi in continuità con le linee guida regionali.

Gestione sicurezza dei rischi, privacy e anticorruzione:

- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all'attività professionale;

- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

REQUISITI per l'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti**:**

requisiti generali:

a) cittadinanza italiana: fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174), nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;

b) idoneità fisica all'impiego. L'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

c) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

d) nessun limite di età: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

requisiti specifici:

a) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184).

c) curriculum professionale a' sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico, il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana".

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana" - Via dei Lotti n. 40 - 36061 - Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00

- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) **invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF**, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice

eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*allegato A)*, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;

2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;

4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

6. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

7. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;

8. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;

9. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

10. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;

11. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);

12. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;

13. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 dell'8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;

14. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.

16. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica alla effettuazione delle prove di avviso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda.

DOCUMENTAZIONE da ALLEGARE alla DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

a) **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, a' sensi del punto 6 della DGRV 343/2013 dovranno far riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

- alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal Candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum professionale saranno oggetto di valutazione come descritto al successivo punto *"Modalità di svolgimento della selezione"*.

b) **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità

operativa di appartenenza. La **casistica,** che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;

c) **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);

d) un **elenco** (in triplice copia) in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

e) la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità;

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.SS. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana.

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);

- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO dell'INCARICO

Il Direttore Generale individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro a' sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.06.2000, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna

iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana" - Titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE dei DOCUMENTI e dei TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389429-389224; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 (Dott. Giorgio ROBERTI)

(seguono allegati)

Allegato "A"
Fac-simile domanda di ammissione

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 **BASSANO DEL GRAPPA**

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. 87/2017, per il conferimento di un incarico di:

DIRIGENTE SANITARIO – Direttore di Struttura Complessa
PSICHIATRIA del DISTRETTO N. 2
profilo professionale: MEDICI
disciplina: PSICHIATRIA
Area Medica e delle Specialità Mediche

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. .....;
2) di avere il seguente codice fiscale: ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....;
6) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
7) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di …….....; *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente*
8) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …….....conseguito il ……....., presso l'Università degli Studi di ……..... e durata legale del corso: ……..... conseguita ai sensi del D.Lgs. ……..... *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)*;
9) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di …….. dal ……..;
10) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ……, nella disciplina di …….., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
11) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni *(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)*;
12) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
13) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;
14) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame……

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (_____)

tel.: _____ tel. portatile: _____

e-mail _____

Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di DIRIGENTE SANITARIO – Direttore di Struttura Complessa "PSICHIATRIA" del Distretto n. 2 (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Psichiatria** - Area Medica e delle Specialità Mediche) di cui al Bando n. 87/2017.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di DIRIGENTE SANITARIO – Direttore di Struttura Complessa "PSICHIATRIA" del Distretto n. 2 (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Psichiatria** - Area Medica e delle Specialità Mediche) di cui al Bando n. 87/2017.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

……..……..

- Indirizzo completo

……..……

- Con il profilo professionale di

……..

- nella disciplina di …….. con incarico……

……..

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……

☐ Tempo pieno; ☐ Regime ridotto(n. _____ ore settimanali);

☐ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
☐ Tempo determinato;
☐ A tempo unico;
☐ A tempo definito:
☐ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
☐ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
☐ Borsa di Studio;
☐ Altro ……;
☐ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 359849)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Concorso Pubblico per l'assunzione di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Personale della Prevenzione -ASSISTENTE SANITARIO - categoria "D" - Bando n. 89/2017.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it.

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA PROCEDURA CONCORSUALE.

In esecuzione della deliberazione n. 1430 di reg. del 12.12.2017, esecutiva, adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti, n. 40, è indetto il seguente Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 **Collaboratore Professionale Sanitario - Personale della Prevenzione - ASSISTENTE SANITARIO - categoria "D".**

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, essendosi determinata un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA.. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12.03.1999 n. 68, a favore di soggetti disabili, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali in vigore per le Aziende Sanitarie Locali.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., al D.P.R. 27.03.2001 n. 220, al D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i. e dai CC.CC.NN.LL. personale del Comparto in vigore.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

REQUISITI di AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. **cittadinanza italiana**, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174), nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013;

2. **limiti di età:** età non inferiore ad anni 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.

3. **idoneità fisica all'impiego:** L'articolo 42 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

4. Diploma Universitario di **ASSISTENTE SANITARIO** (art. 6 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i.) ovvero titoli equipollenti ai sensi del Decreto 27 luglio 2000 ovvero Laurea di I livello in **ASSISTENZA SANITARIA** (classe 4 delle professioni sanitarie della prevenzione o classe L/SNT 4 - Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione).

5. **iscrizione all'Albo Professionale.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato dalla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

Ai sensi dell'art. 19 della legge 18.2.99 n. 28 le domande ed i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il perentorio termine del **30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, presente nel sito https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it, come di seguito indicato.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) di recente versione. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.

- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso. (nel caso di servizio ancora in corso specificare nel campo note).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio", compaiono le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste si "Conferma ed invia l'iscrizione" (per inviare definitivamente la domanda). Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegato il PDF della domanda di partecipazione.
- Dopo tale operazione non sarà piu possibile modificare i dati inseriti.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova (prova preselettiva o prova scritta), il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare:**

1. **la stampa della e-mail di "conferma iscrizione"**
2. **la domanda in PDF in essa allegata debitamente firmata in originale,**
3. **eventuali** certificazioni che danno diritto al riserva del posto;

La mancata presentazione della documentazione integrativa sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

Non saranno altresì presi in considerazione eventuali altri documenti consegnati, diversi da quelli richiesti e già dichiarati on line.

Si suggerisce di **leggere attentamente le ISTRUZIONI** per l'uso della procedura di cui sopra, e **presenti sul sito di iscrizione.**

Per qualsiasi chiarimento/richiesta utilizzare la funzione "richiedi assistenza" presente sul lato sinistro della pagina.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il Candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo PEC: protocollo.aulss7@pecveneto.it, avendo cura di riportare il concorso/avviso al quale si è partecipato.

VALUTAZIONE dei TITOLI

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, nominata successivamente con determinazione del Responsabile del Servizio Personale, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 e sono così ripartiti:

1. 30 punti per i titoli;
2. 70 punti per le prove di esame.

I **70 punti** predisposti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;

- 20 punti per la prova pratica;

- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 15;

b) titoli accademici e di studio punti 5;

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;

d) curriculum formativo e professionale punti 7.

TITOLI di CARRIERA

Art. 11 D.P.R. 220/2001

a) servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti, **punti 1,00 per anno.**

b) servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso, **punti 0,500 per anno.**

c) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro**.**

Eventuali servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione devono essere riconosciuti ai sensi della Legge 735/1960 e s.m.i.

TITOLI ACCADEMICI e di STUDIO

Art. 11 D.P.R. 220/2001

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera b) del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

PUBBLICAZIONI e TITOLI SCIENTIFICI

Art. 11 D.P.R. 220/2001

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera c) del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE

Art. 11 D.P.R. 220/2001

E' valutato in base ai criteri indicati nell'art. 11 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

PRESELEZIONE

Nel caso di elevato numero di candidati, l'Azienda può stabilire che le prove d'esame siano precedute da forma di preselezione, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220. I risultati della preselezione valgono esclusivamente ai fini dell'accesso alle prove d'esame. **La data di espletamento della preselezione sarà resa nota esclusivamente attraverso la pubblicazione sul sito internet, almeno 20 giorni prima della stessa.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE e PROVE d'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 e dall'art. 35 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: vertente su argomento scelto dalla Commissione attinente alla materia oggetto del Concorso o soluzione di quesiti a risposta sintetica.

Prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale: attinente alle materie oggetto del concorso. Nel corso della prova verrà accertata inoltre la conoscenza dell'uso di elementi di informatica e della conoscenza, almeno a livello iniziale della lingua inglese.

Il DIARIO della prova scritta sarà comunicato ai Candidati, a' sensi dell'art. 7, comma 1, del D.P.R. 220/2001 mediante pubblicazione di AVVISO sulla GAZZETTA UFFICIALE della REPUBBLICA ITALIANA - 4° serie speciale "Concorsi ed esami" almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa. Analogo avviso sarà pubblicato sul sito internet aziendale "www.aulss7.veneto.it.

Detta pubblicazione varrà quale convocazione a sostenere la prova ed i Candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti muniti di valido documento di riconoscimento.

In caso di numero esiguo di candidati, il diario sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero all'indirizzo PEC indicato nella domanda, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa.

Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 220/01, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla, con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero all'indirizzo PEC indicato nella domanda.

In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 "Svolgimento delle prove" del D.P.R. 27 marzo 2001 nr. 220.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il Candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. 9 maggio1994, n. 487, modificato alla lettera c) dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successivamente dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. e pubblicata all'Albo on line Aziendale. Sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato, nella disciplina oggetto del concorso.

La graduatoria di merito potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350: per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (a' sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) anche da parte di altre amministrazioni.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di legge riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

CONFERIMENTO dei POSTI

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo.

L'Azienda U.L.SS., procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto l'eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimenti che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione e sarà subordinata all'acquisizione della autorizzazione regionale.

Il candidato dichiarato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella lettera di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 giorni o concordato, eventualmente, in un tempo più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il certificato generale del casellario giudiziale sarà acquisito d'ufficio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti.

La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.06.2003, n, 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati una volta decorso il termine massimo per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 27.03.2001 n. 220 e alla normativa in materia vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti è possibile utilizzare la procedura on-line, inviando una richiesta di assistenza. **Le richieste di assistenza** verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 (Dott. Giorgio ROBERTI)

(Codice interno: 360199)

COMUNE DI BRENDOLA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna volontaria per la copertura di n. 2 unità a tempo indeterminato e pieno profilo esecutore tecnico operaio, categoria B1.

Requisiti di ammissione: inquadramento posizione giuridica B1, profilo Esecutore tecnico Operaio, nulla osta preventivo dell'Ente di appartenenza, patente B o superiore

Termine di presentazione delle domande: **27/01/2018**

Calendario delle prove: 06/02/2018 ORE 09:00

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale Comune di Brendola, tel.0444406959

e-mail: personale@comune.brendola.vi.it"

Dott. Graziotto Alessandro

(Codice interno: 359995)

COMUNE DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VENEZIA)

Avviso di mobilità volontaria esterna per un posto di istruttore di vigilanza Categoria C.

Requisiti di ammissione: essere dipendenti presso una pubblica amministrazione a tempo indeterminato e pieno, con il profilo di agente di polizia comunale o simili e categoria C.

Termine presentazione domande: entro il giorno **31 gennaio 2018.**

Criteri di valutazione: lavoro prestato nel servizio corrispondente al posto da coprire, curriculum professionale, motivazione della richiesta di trasferimento, esito eventuale colloquio conoscitivo.

Per informazioni rivolgersi a Ufficio Personale tel. 049/5849130 mail siro.trolese@comune.campolongo.ve.it.

L'avviso è pubblicato integralmente sul sito www.comune.campolongo.ve.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO dott. Siro Trolese

(Codice interno: 360219)

COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (VENEZIA)

Avviso di selezione per mobilità esterna volontaria per la copertura di n. 1 posto di Istruttore tecnico - cat. C a tempo pieno ed indeterminato da assegnare all'Area Tecnica.

Scadenza: **31/01/2018**

Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune (tel. n° 041/2909702-707-708), oppure consultare il seguente indirizzo internet:

www.comune.cavallinotreporti.ve.it per estrarre copia del presente avviso e della "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE" e per informazioni sulle successive fasi concorsuali.

Il Responsabile del Servizio Personale - dott.ssa Pamela Penzo

(Codice interno: 360209)

COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (VENEZIA)

Avviso di selezione per mobilità esterna volontaria per la copertura di n. 1 posto di educatore asilo nido - cat. C - a tempo pieno ed indeterminato da impiegare presso l'asilo nido comunale - area servizi alla persona.

Selezione pubblica per il passaggio diretto di personale da altre amministrazioni (trasferimento per mobilità volontaria), per la copertura di n. 1 posto vacante di categoria C, profilo professionale Educatore Asilo Nido, presso l'Area dei Servizi alla Persona.

Scadenza: 31/01/2018.

Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune (tel. n° 041/2909702-707-708), oppure consultare il seguente indirizzo internet:

www.comune.cavallinotreporti.ve.it per estrarre copia del presente avviso e della "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE" e per informazioni sulle successive fasi concorsuali.

Il Responsabile del Servizio Personale - dott.ssa Pamela Penzo

(Codice interno: 360212)

COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (VENEZIA)

Avviso di selezione per mobilità esterna volontaria per la copertura di n. 1 posto di istruttore amministrativo contabile - cat. C - a tempo pieno ed indeterminato da assegnare al settore economico finanziario.

Selezione pubblica per il passaggio diretto di personale da altre amministrazioni (trasferimento per mobilità volontaria), per la copertura di n. 1 posto vacante di categoria C, profilo professionale amministrativo contabile, presso il Settore Economico Finanziario.

Scadenza: **31/01/2018**

Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune (tel. n° 041/2909702-707-708), oppure consultare il seguente indirizzo internet:

www.comune.cavallinotreporti.ve.it per estrarre copia del presente avviso e della "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE" e per informazioni sulle successive fasi concorsuali.

La Responsabile Dott. ssa Pamela Penzo

(Codice interno: 360215)

COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (VENEZIA)

Avviso di selezione per mobilità esterna volontaria per la copertura di n.1 posto di Istruttore amministrativo contabile - cat. C - a tempo pieno ed indeterminato Area Economico Finanziaria.

Scadenza: 31/01/2018

Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune (tel. n°041/2909702-707-708), oppure consultare il seguente indirizzo internet:

www.comune.cavallinotreporti.ve.it per estrarre copia del presente avviso e della "DOMANDA DIPARTECIPAZIONE" e per informazioni sulle successive fasi concorsuali.

dott.ssa Pamela Penzo

(Codice interno: 360213)

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 12 "Operatori Socio Sanitari" - categoria B1 (Contratto Regioni ed Autonomie Locali).

Requisiti di ammissione: 1. essere dipendente a tempo indeterminato, (ed aver superato il periodo di prova) con qualifica di Operatore Socio Sanitario presso un' IPAB o altro Ente Pubblico; 2. essere in possesso dell'Attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) o titolo equipollente.

Termine di presentazione delle domande: entro le **ore 12.30 del 05/02/2018.**

Il bando completo è consultabile nel sito www.isacc.it

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Segreteria dell'Ente ISACC (tel. 0424/210104) tutte le mattine dalle ore 9.00 alle ore 12.30 con esclusione del sabato.

Il Dirigente Dott. Massimo Lazzarotto

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 360229)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso pubblico per l'alienazione a trattativa privata di un'unita' immobiliare situata a san polo 965

Si informa che l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ha ricevuto un'offerta irrevocabile di acquisto per l'immobile di proprietà della stessa e situato a Venezia nel sestiere di San Polo al civico n. 965, per il quale la stessa aveva già esperito tentativi di vendita in asta pubblica ed a trattativa privata.

Che tale offerta irrevocabile è pari ad Euro 316.000,00.

Si allega alla presente la scheda descrittiva dell'immobile in parola con la descrizione dello stesso.

Si invita chi fosse interessato all'acquisto a trasmettere all'Azienda **entro e non oltre le ore 17:00 del 9 gennaio 2018**, un'offerta di acquisto migliorativa rispetto a quanto pervenuto e con le seguenti caratteristiche:

- redatta in lingua italiana, su carta resa legale con l'apposizione di una marca da bollo di Euro 16,00.=;
- contenere, per le persone fisiche, il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza, il codice fiscale dell'offerente o degli offerenti e, per le persone giuridiche, la ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita IVA, nonché le generalità del legale rappresentante;
- indicare almeno un recapito telefonico, fax o indirizzo di posta elettronica cui fare riferimento per eventuali comunicazioni;
- indicare l'aumento espresso in cifre e in lettere (in caso di discordanza prevarrà quello più favorevole all'amministrazione) offerto sul valore dell'offerta irrevocabile, ovvero il prezzo complessivo offerto;
- datata e sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o dai concorrenti in caso di offerta presentata da più persone, ovvero, se trattasi di ente o società, dal legale rappresentante con allegata copia di un valido documento di identità del sottoscrivente o del rappresentante legale in caso di società.

Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, pena l'esclusione dalla trattativa, **entro e non oltre le ore 17:00 del giorno 9 gennaio 2018.**

L'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS 3 Serenissima - Via Don Federico Tosatto, n. 147 - Venezia Mestre, ha il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00, venerdì dalla ore 8.00 alle ore 13.30.

Il bene sarà aggiudicato al miglior offerente rispetto al valore dell'offerta irrevocabile pervenuta.

A garanzia dell'offerta sarà richiesto successivamente il versamento pari al 5% del prezzo posto a base e corrispondente ad Euro 15.800,00.= (introitato a titolo di acconto sul prezzo) e la trasmissione della documentazione amministrativa necessaria e di seguito riportata:

a. nel caso di partecipazione di Società o Ditte individuali, il certificato della Camera di Commercio, reso in originale o copia autenticata, di data inferiore a sei mesi a quella fissata per la trattativa privata, dal quale risultino l'iscrizione della Società o della Ditta e il nominativo delle persone designate a rappresentarla e impegnarla legalmente. Dal certificato deve altresì risultare che la società o la ditta non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato e che non si siano verificate tali procedure nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la trattativa privata;

b. certificato generale del casellario giudiziale, reso in originale o copia autenticata e di data inferiore a sei mesi a quella fissata per la trattativa privata.

Qualora si tratti di società commerciali, il predetto certificato dovrà riferirsi:

- a tutti i soci, se trattasi di società in nome collettivo;
- a tutti i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice;
- agli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se trattasi di società di qualsiasi altro tipo.

c. in caso di partecipazione da parte di procuratori, la procura speciale in originale o copia autenticata da un Notaio.

Il recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente, anche ove per qualsiasi motivo o per tardivo recapito del plico stesso o per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore, non giunga a destinazione.

Il bene indicato è divenuto di proprietà dell'ex Azienda ULSS n. 12 Veneziana in forza della deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 2086 del 19.4.1995. L'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ne garantisce la piena proprietà, legittima provenienza e libertà da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

Di seguito si precisano le modalità che regolamenteranno l'acquisto a trattativa privata.

CONDIZIONI GENERALI

1. L'immobile viene venduto a corpo, e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e con la destinazione urbanistica risultante, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, pertinenze ed accessioni manifeste e non manifeste, così come spetta all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima, proprietaria in forza dei titoli e del possesso.
2. Il prezzo d'acquisto dovrà essere integralmente pagato alla firma del contratto di compravendita, redatto in forma notarile dal notaio designato dall'Amministrazione dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima nel giorno fissato, la cui data sarà successivamente comunicata all'aggiudicatario mediante raccomandata A/R o e-mail PEC con preavviso di almeno 30 giorni.
3. Tutte le spese, nonché le imposte e tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto inerenti al trasferimento della proprietà saranno interamente a carico dell'aggiudicatario.
4. L'aggiudicatario dovrà provvedere anche al rimborso delle spese che l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ha sostenuto per la quantificazione estimativa del bene, oltre ad eventuali spese per verifiche catastali e/o urbanistiche che si dovessero rendere necessarie ed alle spese per la pubblicità della trattativa privata;
5. In caso di offerta presentata da più persone e a queste venga aggiudicato il lotto, l'alienazione avverrà per quote indivise;
6. L'aggiudicazione in sede di trattativa, si intende provvisoria essendo la stipula del contratto di compravendita subordinata al provvedimento di aggiudicazione definitiva da parte dell'Azienda previa acquisizione e verifica della documentazione a comprova della veridicità delle dichiarazioni rese. In caso di dichiarazioni mendaci l'aggiudicazione sarà revocata e l'acquirente perderà la somma versata a titolo cauzionale;
7. La partecipazione alla trattativa implica l'integrale accettazione di tutte le condizioni di cui al presente avviso;
8. Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né alcuna cessione dell'aggiudicazione, fatte salve le procure speciali e le rappresentanze legali di cui agli artt. 1387 e segg. del codice civile, previamente autorizzate nei modi dovuti. La relativa documentazione dovrà essere prodotta esclusivamente in originale o in copia autenticata da Notaio, pena l'esclusione dalla trattativa privata;
9. Qualsiasi modifica e/o integrazione del presente avviso potrà essere pubblicata sul sito dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima in qualsiasi momento, divenendone parte integrante ed avente la medesima valenza;

ESPLETAMENTO DELLA TRATTATIVA E DISPOSIZIONI VARIE

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata a favore del concorrente che avrà presentato la migliore offerta, purché superiore al prezzo base.

L'Azienda si riserva la facoltà di sospendere, revocare o annullare, in tutto o in parte, la presente procedura di vendita qualora lo ritenga opportuno o necessario nell'interesse dell'Azienda stessa, senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta. In questo caso, l'aggiudicatario nulla avrà a pretendere per l'eventuale mancato perfezionamento dell'aggiudicazione provvisoria.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi davanti al notaio incaricato dall'Azienda per la stipula del formale atto di compravendita a semplice invito dell'Amministrazione, comunicato a mezzo raccomandata A/R o e-mail PEC con preavviso di almeno 30 giorni.

Qualora per causa imputabile all'aggiudicatario, non si pervenga alla stipulazione nei termini stabiliti o non vengano rispettate le condizioni contenute nel presente avviso, l'Azienda ULSS procederà, con apposito atto da notificare all'interessato nelle forme di legge, alla revoca dell'aggiudicazione e all'incameramento del deposito cauzionale prestato a garanzia dell'offerta; inoltre si riserva il diritto al risarcimento dei danni subiti e delle spese sostenute a causa dell'inadempimento.

L'aggiudicatario dovrà quindi provvedere alla firma del contratto al pagamento del saldo e delle spese notarili, ipotecarie e catastali ed ogni altra spesa relativa alla stipula del contratto di compravendita oltre alle spese che l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima ha sostenuto per la quantificazione estimativa del bene aggiudicato, ad eventuali spese per verifiche catastali e/o urbanistiche che si dovessero rendere necessarie ed alle spese per la pubblicità della procedura a trattativa privata.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O.C. Servizi Amministrativi del Territorio e dell'Ospedale, Patrimonio e Monitoraggio Concessioni di Finanza di Progetto, dott. Luca Del Ninno.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003, l'Azienda informa che i dati personali, anche di natura sensibile o giudiziaria, forniti in relazione alla presente procedura, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della medesima e dell'eventuale rapporto contrattuale ad essa conseguente.

SOPRALLUOGHI DEL'IMMOBILE

Si comunica l'immobile sarà visitabile nei giorni 4 e 5 gennaio 2018 dalle ore 9 alle ore 13:00 e che le eventuali richieste di visita seguiranno le seguenti condizioni:

- sarà possibile visionare L'immobile solo ed esclusivamente nei giorni e negli orari indicati dall'Azienda;
- non saranno concesse deroghe e/o spostamenti delle visite;
- le visite dovranno essere preventivamente prenotate nei giorni fissati tramite l'invio di un e-mail al seguente indirizzo: patrimonio@aulss3.veneto.it entro e non oltre le ore 14:00 di un giorno lavorativo precedente;
- l'e-mail di prenotazione si intenderà recepita senza necessità di risposta di conferma da parte dell'Azienda;
- le visite saranno organizzate con partenza da luogo ed orario prefissati che saranno comunicati ai partecipanti che invieranno l'e-mail;
- le persone che saranno presenti al sopralluogo dovranno sottoscrivere apposita liberatoria che solleva l'Azienda da eventuali incidenti durante la visita, allegando anche una fotocopia di un documento di identità;
- l'incaricato dall'Azienda si recherà nel luogo e nell'orario prefissato se riceverà almeno una e-mail di richiesta di visita;
- la persona che prenoterà la visita non potrà essere sostituita da altro soggetto se non comunicato preventivamente;
- la persona incaricata sarà riconoscibile da apposito cartello con scritta "ULSS n. 3 Serenissima".

Nessuna eccezione potrà essere rilevata circa lo stato dei fabbricati in caso di mancata visione degli stessi.

PUBBLICITÀ E INFORMAZIONI

Si darà pubblicità nelle forme previste dalla normativa fino al giorno di scadenza della presentazione delle offerte.

In particolare l'avviso pubblico, con i relativi allegati saranno scaricabili dal sito ufficiale dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima.

L'avviso sarà inoltre pubblicato, secondo quanto disposto dall'art. 5 dell'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 339 del 24.3.2016, all'Albo Pretorio del Comune di Venezia, sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Ogni informazione utile ed eventuale copia degli atti, potrà essere richiesta all'Ufficio Patrimonio dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima - Via Don Tosatto 147 - Mestre, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, tel. 041-2608914 o all'indirizzo e-mail patrimonio@aulss3.veneto.it.

IL DIRETTORE DELLA U.O.C. SERVIZI AMM.VI TERR/OSP, PATRIMONIO MONITORAGGIO CONCESSIONE F.P.
Dott. Luca Del Ninno

REGIONE DEL VENETO

ULSS3 SERENISSIMA

San Polo 965

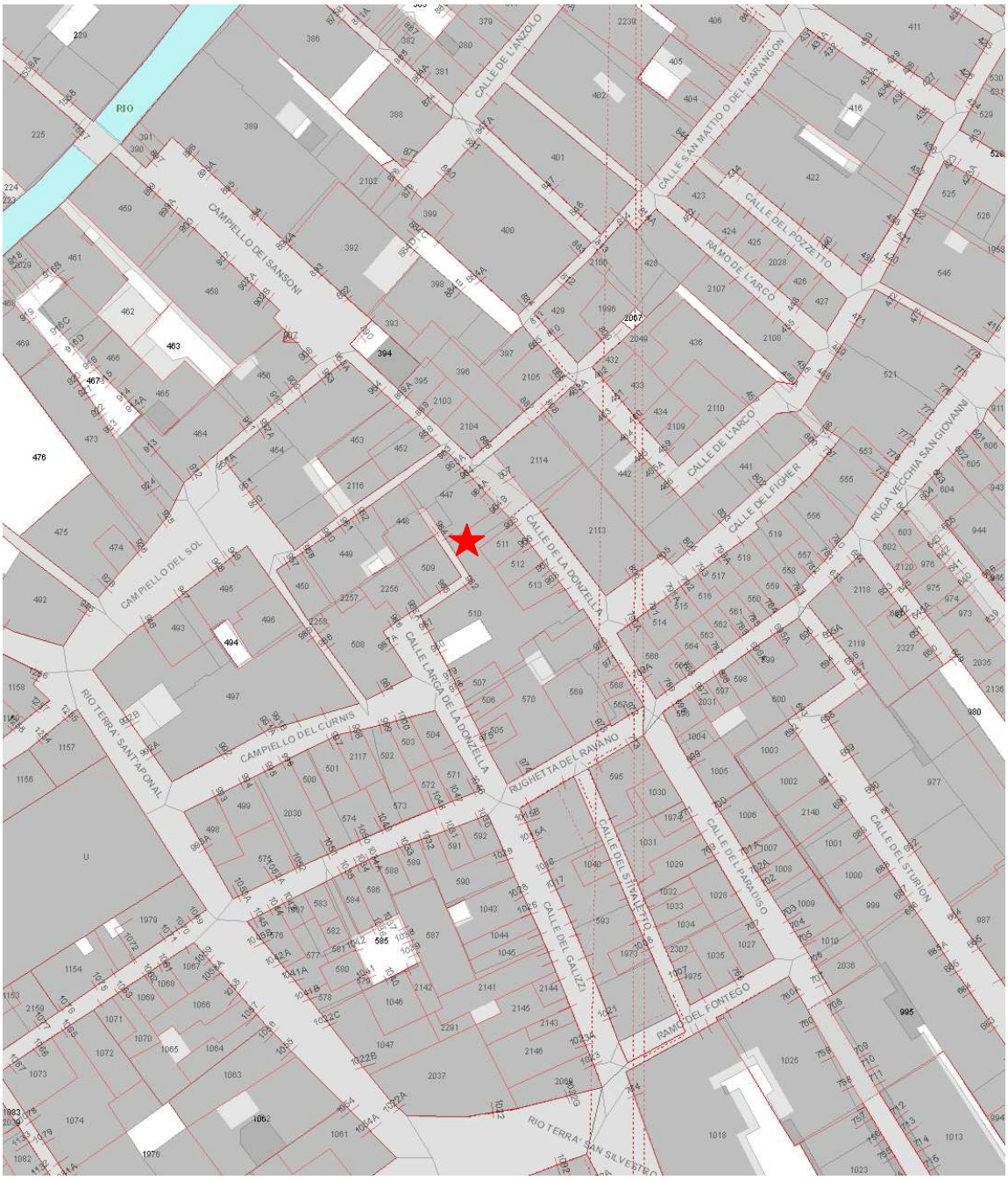
Prezzo base: Euro 316.000,00

Sede legale: 30174 Venezia Mestre - Via Don Federico Tosatto, 147 – Telefono: 041 260 71 11 – E-mail: azienda.sanitaria@aulss3.veneto.it
PEC: protocollo.aulss3@pecveneto.it – Casella postale 142 – Internet: www.aulss3.veneto.it – Cod. Id.: 050 – 112 – Cod. Fisc. e Partita IVA: 02798850273
Comuni di: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Chioggia, Cona, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Venezia, Vigonovo

REGIONE DEL VENETO

ULSS3 SERENISSIMA

Ubicazione



REGIONE DEL VENETO

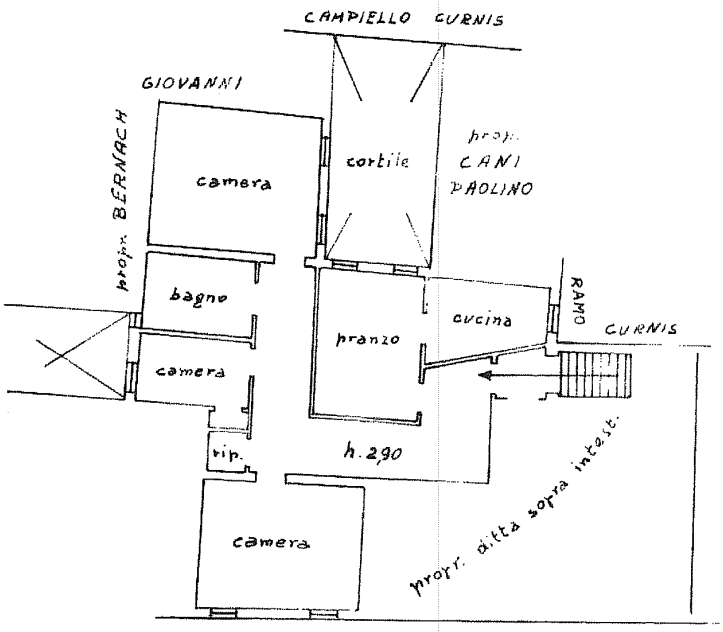
ULSS3 SERENISSIMA

Sede legale: 30174 Venezia Mestre - Via Don Federico Tosatto, 147 – Telefono: 041 260 71 11 – E-mail: azienda.sanitaria@aulss3.veneto.it
PEC: protocollo.aulss3@pecveneto.it – Casella postale 142 – Internet: www.aulss3.veneto.it – Cod. Id.: 050 – 112 – Cod. Fisc. e Partita IVA: 02798850273
Comuni di: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Chioggia, Cona, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Venezia, Vigonovo

REGIONE DEL VENETO

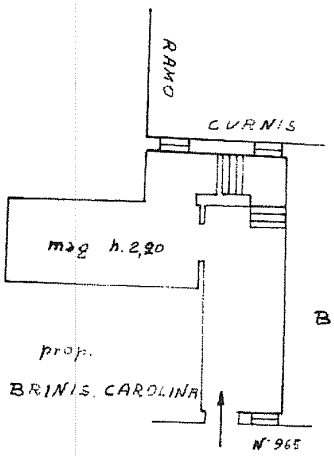
ULSS3 SERENISSIMA

Planimetria



1° P.

CALLE DELLA DONZELLA



P. T.

CALLE DELLA DONZELLA

REGIONE DEL VENETO
ULSS3 SERENISSIMA

Stato dell'immobile

Caratteristiche estrinseche: Trattasi di fabbricato, esternamente in stato manutentivo mediocre, ubicato tra la Calle della Donzella e la Calle del Fontego o del Curame, con forma planimetrica irregolare. L'edificio ha struttura portante in muratura, copertura a falde e rivestimento in tegole di laterizio e finiture esterne con intonaco al civile da ritinteggiare. L'edificio si sviluppa su sei piani fuori terra, ed è costituito da ventisette unità immobiliari a destinazione mista prevalentemente residenziale (abitazioni, negozi, laboratori).

Caratteristiche intrinseche: Trattasi di unità immobiliare, situata in sestiere di San Polo con accesso promiscuo da Calle della Donzella al civico 965. L'appartamento è costituito da:

- piano terra: magazzino esclusivo;
- piano primo: ingresso/disimpegno, sala da pranzo, cucina, bagno e tre camere di cui una di ridotte dimensioni.

Tutti gli ambienti hanno altezza costante di mt. 2.90; l'appartamento presenta le seguenti rifiniture ed impianti tecnologici:

- pavimentazione: in terrazzo alla veneziana, marmette di graniglia, piastrelle di ceramica;
- pareti: tinteggiate al civile in tutti gli ambienti (presenza di umidità e/o muffa in alcune stanze), piastrellate nel sevizio igienico e nella cucina;
- porte interne: in legno tinteggiato con smalto ad olio;
- infissi interni: in legno tinteggiato ad olio e vetro semplice;
- oscuri: in legno tinteggiato, alcuni sono stati sostituiti recentemente.

Il sevizio igienico, è dotato di lavabo, bidet, doccia, vasca da bagno, water e finestra in legno verniciato con vetrocamera. L'impianto elettrico e l'impianto di riscaldamento sono da ripristinare; nel locale magazzino, di pertinenza esclusiva, è stata installata una nuova caldaia a camera stagna senza allacciamento e adeguamento dello scarico fumi.

In considerazione di quanto sopra riportato l'unità, nel complesso, si presenta in condizioni manutentive scadenti.

REGIONE DEL VENETO
ULSS3 SERENISSIMA

Vincolo ai sensi del D. Lgs 42/2004

A seguito della verifica dell'interesse culturale di cui al D. Lgs 42/2004, è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse culturale con nota prot. n. 11033 del 7.11.2017, evidenziando, tuttavia che in quanto applicabili valgono comunque le disposizioni di cui all'art. 11, comma 1 del D. Lgs. 42/2004.

Consistenza ai sensi del D.P.R. 138/98

E' stata considerata la superficie lorda commerciale determinata graficamente sulla base della planimetria catastale agli atti dell'Agenzia delle Entrate. La superficie rilevata, riportata nella tabella sotto riportata, è stata calcolata al lordo delle murature perimetrali ed al 50% di quelle confinanti e ragguagliando con opportuni coefficienti i vani accessori esclusivi, secondo quanto previsto dal D.P.R. 138/98.

Piano	Tipologia	Superficie	Coeff. di ragg.	Superficie m² Dpr 138/98
T	magazzino	19,00	0,25	4,75
1	abitazione	111,00	1,00	111,00
Totale arrotondato m²				116,00

REGIONE DEL VENETO

ULSS3 SERENISSIMA

Documentazione fotografica

REGIONE DEL VENETO

ULSS3 SERENISSIMA

Sede legale: 30174 Venezia Mestre - Via Don Federico Tosatto, 147 – Telefono: 041 260 71 11 – E-mail: azienda.sanitaria@aulss3.veneto.it
PEC: protocollo.aulss3@pecveneto.it – Casella postale 142 – Internet: www.aulss3.veneto.it – Cod. Id.: 050 – 112 – Cod. Fisc. e Partita IVA: 02798850273
Comuni di: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Chioggia, Cona, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Venezia, Vigonovo

AVVISI

(Codice interno: 360245)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 41 del 29 dicembre 2017. Proposte di candidatura per la designazione di un rappresentante regionale nel Collegio sindacale del CONDIFESA ROVIGO Consorzio Polesano di difesa di attività e produzioni agricole - CO.DI.RO. - con sede in Rovigo Corso del Popolo, 449.

IL PRESIDENTE

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 ed in particolare l'art. 12, comma 3, lett. b) che prevede di stabilire con successivo decreto del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali le modalità di nomina dei Collegi sindacali degli enti costituiti per la copertura dei rischi agricoli dalle avversità atmosferiche;

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. n. 102649 del 30 agosto 2004 che all'art. 1, comma 2 prevede che il Collegio sindacale di tali Enti sia composto, tra l'altro, da un componente in rappresentanza regionale dove hanno sede gli Enti medesimi;

VISTO l'articolo 12 dello statuto del CONDIFESA ROVIGO Consorzio Polesano di difesa di attività e produzioni agricole - CO.DI.RO. - che stabilisce la composizione del Collegio sindacale con una durata in carica dei sindaci di tre anni;

PRESO ATTO che risulta necessario provvedere al rinnovo della designazione del rappresentante regionale nel succitato Collegio sindacale in scadenza nel 2018;

VISTI gli artt. 2 e 5 della Legge Regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale del Veneto dovrà provvedere alla designazione del rappresentante regionale quale componente nel Collegio sindacale del CONDIFESA ROVIGO Consorzio Polesano di difesa di attività e produzioni agricole - CO.DI.RO. - con sede in Rovigo Corso del Popolo, 449;
2. che il Collegio sindacale, oltre ai doveri propri previsti dall'art. 2403 del Codice Civile, deve provvedere alla verifica, anche a campione, delle polizze assicurative agevolate e vigilare sulle iniziative mutualistiche, ai fini dell'ammissibilità a contributo delle relative spese, nei termini stabiliti dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, dai provvedimenti attuativi emessi dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dal Piano assicurativo annuale vigente;
3. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la designazione, e cioè **entro il 13 febbraio 2018,** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale n. 27/1997;
4. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n° 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

    a. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
    b. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
    c. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
    d. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00 il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

5. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

    - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
    - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

6. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della legge regionale n. 27/1997;
7. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;
8. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445;
9. che i candidati devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
10. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
11. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
12. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali (tel. 041 270.1393 - Fax 041 270.1223).

IL PRESIDENTE Dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione del rappresentante regionale nel Collegio Sindacale del CONDIFESA ROVIGO Consorzio Polesano di difesa di attività e produzioni agricole - CO.DI.RO. - con sede in Rovigo Corso del Popolo, 449.
D.Lgs n. 29 marzo 2004, n. 102.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..…….…… nato/a a ……..…….…….…. il …..….....…, residente a …...…….……..…….…… in via/piazza …….……...…… n. ….....…..... recapito telefonico ……..…… mail ……..…

propone

la propria candidatura per la designazione da parte del Consiglio regionale, del rappresentante regionale nel Collegio Sindacale del CONDIFESA ROVIGO - Consorzio Polesano di difesa di attività e produzioni agricole - CO.DI.RO. - con sede in Rovigo Corso del Popolo, 449.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: …….;
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica …….;
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: …….;
6. di essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 al n. …….…….;
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

dichiara inoltre:

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
b) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico[1].

Allega altresì:
- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

[1] *La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr 27/1997.*

(Codice interno: 360249)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 42 del 29 dicembre 2017. Proposte di candidatura per la designazione di un rappresentante regionale nel Collegio sindacale del CONDIFESA TREVISO - Consorzio per la Difesa delle Attività Agricole dalle Avversità Società Cooperativa Agricola - con sede in Treviso Via Albertino da Corona, 6.

IL PRESIDENTE

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 ed in particolare l'art. 12, comma 3, lett. b) che prevede di stabilire con successivo decreto del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali le modalità di nomina dei Collegi sindacali degli enti costituiti per la copertura dei rischi agricoli dalle avversità atmosferiche;

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. n. 102649 del 30 agosto 2004 che all'art. 1, comma 2 prevede che il Collegio sindacale di tali Enti sia composto, tra l'altro, da un componente in rappresentanza regionale dove hanno sede gli Enti medesimi;

VISTO l'articolo 29 dello statuto del CONDIFESA TREVISO - Consorzio per la Difesa delle Attività Agricole dalle Avversità - Società Cooperativa Agricola - che stabilisce la composizione del Collegio sindacale con una durata in carica dei sindaci di tre anni;

PRESO ATTO che risulta necessario provvedere al rinnovo della designazione del rappresentante regionale nel succitato Collegio sindacale in scadenza nel 2018;

VISTI gli artt. 2 e 5 della Legge Regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale del Veneto dovrà provvedere alla designazione del rappresentante regionale quale componente nel Collegio sindacale del CONDIFESA TREVISO - Consorzio per la Difesa delle Attività Agricole dalle Avversità - Società Cooperativa Agricola - con sede in Treviso Via Albertino da Corona, 6;
2. che il Collegio sindacale, oltre ai doveri propri previsti dall'art. 2403 del Codice Civile, deve provvedere alla verifica, anche a campione, delle polizze assicurative agevolate e vigilare sulle iniziative mutualistiche, ai fini dell'ammissibilità a contributo delle relative spese, nei termini stabiliti dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, dai provvedimenti attuativi emessi dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dal Piano assicurativo annuale vigente;
3. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la designazione, e cioè **entro il 19 febbraio 2018,** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale n. 27/1997;
4. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n° 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

    a. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
    b. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
    c. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
    d. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00 il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

5. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

    - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
    - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

6. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della legge regionale n. 27/1997;

7. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;
8. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445;
9. che i candidati devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
10. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
11. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
12. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali (tel. 041 270.1393 - Fax 041 270.1223).

IL PRESIDENTE Dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione del rappresentante regionale nel Collegio Sindacale del CONDIFESA TREVISO - Consorzio per la Difesa delle Attività Agricole dalle Avversità Società Cooperativa Agricola - con sede in Treviso Via Albertino da Corona, 6.
D.Lgs n. 29 marzo 2004, n. 102.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..…….…… nato/a a ……..…..……..…..…. il …..….....…,
residente a …...…….……..…….…… in via/piazza …….……...…… n. ….....…....
recapito telefonico ……..…… mail ……..…

propone

la propria candidatura per la designazione da parte del Consiglio regionale, del rappresentante regionale nel Collegio Sindacale del CONDIFESA TREVISO - Consorzio per la Difesa delle Attività Agricole dalle Avversità Società Cooperativa Agricola - con sede in Treviso Via Albertino da Corona, 6.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: …….;
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica …….;
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: …….;
6. di essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 al n. …….…….;
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

dichiara inoltre:

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
b) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico[1].

Allega altresì:
- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

[1] *La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr 27/1997.*

(Codice interno: 360250)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 43 del 29 dicembre 2017. Proposte di candidatura per la designazione di un rappresentante regionale nel Collegio sindacale del Consorzio Difesa Produzioni Agricole CO.DI.P.A. Verona - con sede in Verona, Stradone Porta Nuova, 8.

IL PRESIDENTE

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 ed in particolare l'art. 12, comma 3, lett. b) che prevede di stabilire con successivo decreto del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali le modalità di nomina dei Collegi sindacali degli enti costituiti per la copertura dei rischi agricoli dalle avversità atmosferiche;

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. n. 102649 del 30 agosto 2004 che all'art. 1, comma 2 prevede che il Collegio sindacale di tali Enti sia composto, tra l'altro, da un componente in rappresentanza regionale dove hanno sede gli Enti medesimi;

VISTO l'articolo 32 dello statuto del Consorzio Difesa Produzioni Agricole CO.DI.P.A. Verona - che stabilisce la composizione del Collegio sindacale con una durata in carica dei sindaci di tre anni;

PRESO ATTO che risulta necessario provvedere al rinnovo della designazione del rappresentante regionale nel succitato Collegio sindacale in scadenza nel 2018;

VISTI gli artt. 2 e 5 della Legge Regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale del Veneto dovrà provvedere alla designazione del rappresentante regionale quale componente nel Collegio sindacale del Consorzio Difesa Produzioni Agricole CO.DI.P.A. Verona - con sede in Verona Stradone Porta Nuova, 8;
2. che il Collegio sindacale, oltre ai doveri propri previsti dall'art. 2403 del Codice Civile, deve provvedere alla verifica, anche a campione, delle polizze assicurative agevolate e vigilare sulle iniziative mutualistiche, ai fini dell'ammissibilità a contributo delle relative spese, nei termini stabiliti dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, dai provvedimenti attuativi emessi dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dal Piano assicurativo annuale vigente;
3. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la designazione, e cioè **entro il 1 marzo 2018,** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale n. 27/1997;
4. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n° 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

    a. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
    b. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
    c. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
    d. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00 il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

5. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

    - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
    - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

6. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della legge regionale n. 27/1997;

7. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;
8. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445;
9. che i candidati devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
10. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
11. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
12. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali (tel. 041 270.1393 - Fax 041 270.1223).

IL PRESIDENTE Dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione del rappresentante regionale nel Collegio Sindacale del Consorzio Difesa Produzioni Agricole CO.DI.P.A. Verona - con sede in Verona, Stradone Porta Nuova, 8. D.Lgs n. 29 marzo 2004, n. 102.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..…….…… nato/a a ……..…..……..…..…. il …..….....…,
residente a …...…….……..…….…… in via/piazza …….……...…… n. ….....…....
recapito telefonico ……..…… mail ……..…

propone

la propria candidatura per la designazione da parte del Consiglio regionale, del rappresentante regionale nel Collegio Sindacale del Consorzio Difesa Produzioni Agricole CO.DI.P.A. Verona - con sede in Verona stradone Porta Nuova, 8.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: …….;
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica …….;
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: …….;
6. di essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 al n. …….…….;
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

dichiara inoltre:

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
b) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico[1].

Allega altresì:
- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

[1] *La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr 27/1997.*

(Codice interno: 360017)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Dal Cero Domenico Rif. pratica D/12852 Uso: irriguo di soccorso - Comune di Montecchia di Crosara (VR)

In data 23/02/2017 prot.n. 74314, Domenico Dal Cero ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 1 mappale 313) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,006 (l/s 0,6) e massimi moduli 0,036 (l/s 3,6) e un volume massimo annuo di 6.220,8 m^3 (utilizzo 24 ore - 120 giorni) ad uso irriguo di soccorso in Comune di Montecchia di Crosara in via Cortivo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 360029)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: ECO-DEM SRL Rif. pratica D/12859 Uso: potabile, antincendio ed irrigazione aree verdi - Comune di Isola Rizza (VR)

In data 09/02/2017 prot.n. 53009, ECO-DEM SRL ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 11 mappale 308 ex 91) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0025 (l/s 0,25) e massimi moduli 0,015 (l/s 1,5) ad uso potabile, antincendio ed irrigazione aree verdi in Comune di Isola Rizza in Via Conche.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 360028)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Di Biase Claudio Rif. pratica D/12858 Uso: antincendio - Comune di Cerea (VR)

In data 07/02/2017 prot.n. 48946, Di Biase Claudio ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 7 mappale 592 ex 501) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi e massimi moduli 0,0638 (l/s 6,38) ad uso antincendio in Comune di Cerea in loc. Asparetto in via D. Bramante 8.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 360016)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Società Agricola Quadrifoglio s.s. Rif. pratica D/12853 Uso: irriguo di soccorso - Comune di San Martino Buon Albergo (VR)

In data 06/02/2017 prot.n. 47148, la Società Agricola Quadrifoglio s.s. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 33 mappale 470) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,015 (l/s 1,5) e massimi moduli 0,05 (l/s 5) e un volume massimo annuo di 19.440,00 m^3 (utilizzo 24 ore - 150 giorni) ad uso irriguo di soccorso in Comune di San Martino Buon Albergo in loc. Marcellise Via Borgo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 360181)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova Ordinanza di Istruttoria relativa alla domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea, ad uso irriguo da n. 1 pozzo, in Comune di Vo' via Molini, presentata dalla Ditta Cornelli Anna Rita (prat. n. 17/061) R.D. 11.12.1933, n.1775, art. 7, comma 10.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 28.09.2017, ns. prot. 405414, corredata dal progetto datato settembre 2017, a firma del dott. geol. Pier Andrea Vorlicek, con la quale la ditta Cornelli Anna Rita, con sede in via Santuario Monteortone n. 126 - Abano Terme (PD), ha chiesto la concessione per l'attivazione della derivazione d'acqua sotterranea da n. 1 pozzo, portata media derivata pari a 0,5 l/s, in Comune di Vo' (PD), ad uso irriguo.

VISTO l'avviso riguardante la presentazione della domanda è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, n. 106 del 10.11.2017;

VISTA la nota n. 2470 del 20.11.2017 con la quale l'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, con prescrizioni;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11.12.1933, n.1775, e ss. mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs.n. 152/2006;

VISTA la D.G.R. n.694/2013;

VISTA la D.G.R. n.1628/2015;

ORDINA

- Che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 05.01.2018 a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione nell'orario di apertura al pubblico;
- Copia della presente ordinanza sarà affissa per giorni 15 consecutivi, decorrenti dalla stessa data del 05.01.2018, all'Albo on-line del comune di Vò (PD) e nel BURVET, nello stesso periodo di tempo sopraindicato;
- Eventuali osservazioni e/o opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine sopra riportato, presso l'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, oppure al Comune suindicato;
- La presente ordinanza è inviata agli Enti interessati;
- Il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti la Visita Locale di Istruttoria di cui al 1°comma dell'art. 8 del T.U. 11 dicembre 1933 n.1775, come previsto dalla D.G.R. n.642 del 22.03.2002, essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera e della situazione locale complessiva.

dott. ing. Fabio Galiazzo

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 360194)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 63 del 20 dicembre 2017

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 989 del 27/06/2017. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 8.1.1 "Imboschimento dei terreni agricoli e non agricoli". Focus Area 5E

Il dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento PSR 8.1.1 relativo alla Focus area 5E (Allegato A), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 989 del 27 giugno 2017, la finanziabilità delle domande ricomprese nell'Allegato A per un importo complessivo di contributo pari ad euro 617.813,60 a valere sulle risorse delle rispettive misure recate dal PSR;

3. di approvare l'Allegato B concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste i VERCOR ottenuti dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA);

4. di pubblicare il presente decreto:
· nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
· per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 989 del 27/06/2017 e successive modifiche ed integrazioni (Allegato B);
· nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) secondo quanto previsto dagli indirizzi procedurali del PSR contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23/12/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 360196)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica pagamenti diretti n. 64 del 22 dicembre 2017

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. Misura 13. Integrazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili campagna 2017 approvato con Decreto n. 799 del 26 settembre 2017.

Il dirigente

decreta

1. di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, gli elenchi delle domande finanziabili nell'ambito della Misura 13 ovvero delle domande che hanno superato con esito favorevole le verifiche di ammissibilità, di seguito riportati:
- elenco delle domande finanziabili per l'intervento 13.1.1 - ZOO (Allegato B);
- elenco delle domande finanziabili per l'intervento 13.1.1 - ALTRE (Allegato C);

2. di pubblicare il presente decreto:
- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
- all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i. (paragrafo 3.3).

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto alternativamente ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni, dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia piena conoscenza.

Il dirigente Gianluca Bevilacqua

(Codice interno: 360208)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 24 del 27 dicembre 2017

Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 1104 del 13 luglio 2017. Asse 3. Azione 3.4.1 "Bando per il sostegno a progetti di promozione dell'export sviluppati da Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili, di finanziabilità ed impegno di spesa. Approvazione dell'elenco delle domande non ammesse al sostegno.

Il dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande di sostegno ritenute ammissibili relativamente al "Bando per il sostegno a progetti di promozione dell'export sviluppati da Reti Innovative Regionali e Distretti Industriali" a valere sull'Azione 3.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale" di cui alla deliberazione n. 1104 del 13 luglio 2017, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato per ciascuno dei soggetti beneficiari, secondo quanto riportato all'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate dalla Giunta regionale, la finanziabilità di tutte le domande ricomprese nell'allegato A per una somma complessiva di euro 1.534.911,50;

3. di determinare l'importo di spesa e di sostegno finanziario, nelle somme a fianco di ciascuno riportate, per ognuno dei componenti le Reti o Distretti ammessi al finanziamento, secondo i prospetti riportati nell'**allegato B**, indicando altresì nel medesimo allegato gli eventuali componenti non ammessi della Rete o Distretto;

4. di approvare l'elenco delle domande non ammesse al sostegno con le relative sintetiche motivazioni riportate nell'**allegato C**, precisando che con successiva comunicazione individuale verrà data compiuta esposizione delle suddette motivazioni;

5. di individuare, per ciascun soggetto finanziato, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come tutti riportati nell'**allegato D**, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

6. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle risorse disponibili a bilancio il budget di spesa disponibile in una quota del 47% nell'anno 2017 e la restante somma nell'anno 2018 per gli importi in euro di seguito specificati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2017	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2018	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102562	POR FESR 2014-2020 - Asse 3 " Competitività dei sistemi produttivi" - Quota comunitaria - Altri trasferimenti in conto capitale, (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	359.998.14	407.457,61	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102563	POR FESR 2014-2020 - Asse 3 " Competitività dei sistemi produttivi" - Quota statale - Altri trasferimenti in conto capitale (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	251.998,70	285.220,33	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102564	POR FESR 2014-2020 - Asse 3 " Competitività dei sistemi produttivi" - Quota regionale - Altri trasferimenti in conto capitale (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	108.003,16	122.233,56	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"

7. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;

- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

8. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli adempimenti di competenza;

9. avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Paolo Rosso

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 360182)

COMUNE DI LEGNARO (PADOVA)

Decreto del responsabile dell'ufficio espropriazioni Registro Generale n. 13 del 14 dicembre 2017 Repertorio n° 2027 del 14 dicembre 2017

Lavori di realizzazione rotatoria incrocio tra s.s. 516 "piovese" e s.p. 35". esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del d.p.r. 8 giugno 2001 n° 327 ess. mm.ii.

ACCERTATO che le Ditte interessate dalla procedura espropriativa hanno sottoscritto gli accordi di cessione bonaria, in data **12/04/2011** (approvazione con deliberazione di Giunta Comunale n° **53** dell'**21/04/2011**) e in data **05/09/2011** (approvazione con deliberazione di Giunta Comunale n° **108** dell'**08/09/2011**).

RICHIAMATE:

la Delibera di Giunta Comunale n. 33 del 31/03/2016 ad oggetto: "Lavori di realizzazione rotatoria incrocio tra S.S. 516 "Piovese" e S.P. 35", - proroga termini della dichiarazione pubblica utilità per completamento procedure espropriative sino al 29.03.2018".

la Delibera di Giunta Comunale n. 78 del 03/08/2017 ad oggetto: "Realizzazione della rotatoria all'incrocio tra la S.S. 516 "Piovese" e la S.P. 35 - Accordo di cessione bonaria, Ditta: Immobiliare Rosa srl, D&G srl e VAG srl; - Chiusura dell'accordo".

DECRETA

E' pronunciata a favore del **Comune di Legnaro -** con sede in **Piazza Costituzione 1 - C.F. 80013460284**, con conseguente acquisizione al demanio del Patrimonio Comunale, per quanto in premessa indicato, l'**espropriazione** degli immobili di seguito descritti e identificati catastalmente:

1 Comune di **LEGNARO**:**N.C.T.** Sez. **U** foglio **7** particella **1761** (ex **1739a**) di ha **00.03.18 Totale mq. 318,00 N.C.E.U.** Sez. **U** foglio **7** particella **1761** cat. **area urbana** sup. mq. **318,00 Totale mq. 318,00** Intestati a: **BALESTRIERI Giovanni Battista** nato a NAPOLI il 28/07/1940 C.F. BLSGNN40L28F839O, **BALESTRIERI Kumudini** nata in INDIA il 23/07/1976 C.F. BLSKDN76L63Z222A, **BILO` Maria Fabiana** nata in ARGENTINA il 16/05/1962 C.F. BLIMFB62E56Z600N, **CAVALLARO Fiorella** nata a PADOVA il 14/06/1974 C.F. CVLFLL74H54G224U, **DANIELE Emanuele** nato a PADOVA il 24/04/1966 C.F. DNLMNL66D24G224Y, **DOVICO Loredana** nata a SANT`ANGELO DI PIOVE DI SACCO il 23/12/1952 C.F. DVCLDN52T63I275J, **FAVARATO Maurizio** nato a LEGNARO il 13/09/1934 C.F. FVRMRZ34P13E515K, **FAVARATO Susanna** nata a PADOVA il 26/02/1964 C.F. FVRSNN64B66G224Z, **FRANCHINI Giulia** nata a TRENTO il 29/01/1992 C.F. FRNGLI92A69L378H, **GIACOMETTI Elisabetta** nata a PADOVA il 09/02/1970 C.F. GCMLBT70B49G224Z, **GNOATO Luca** nato a BASSANO DEL GRAPPA il 04/09/1989 C.F. GNTLCU89P04A703M, **GREGGIO Valentina** nata a VERONA il 03/08/1990 C.F. GRGVNT90M43L781L, **IMMOBILIARE ROSA S.R.L.** con sede in Via Marconi 182 - 35020 Ponte San Nicolò P.IVA 02596020285, **MARTIN Andrea** nato a PADOVA il 06/05/1991 C.F. MRTNDR91E06G224Y, **MARTINI Cristina** nata a MIRANO il 31/07/1960 C.F. MRTCST60L71F241S, **PERDON Sabrina** nata a PADOVA il 07/12/1969 C.F. PRDSRN69T47G224R, **PIVA Gian Antonio** nato a PADOVA il 24/07/1960 C.F. PVIGNT60L24G224K, **RUPIL Pierpaolo** nato a PADOVA il 30/03/1972 C.F. RPLPPL72C30G224C, **RUPIL Sonia** nata a PADOVA il 17/10/1968 C.F. RPLSNO68R57G224Y, **STIVANELLO Giulia** nata a PADOVA il 20/05/1940 C.F. STVGLI40E60G224C, **TOSARELLO Luciano** nato a TRECENTA il 16/02/1941 C.F. TSRLCN41B16L359J, **UNICREDIT LEASING S.P.A.** con sede in Via Livio Cambi 5 - 20151 MILANO P.IVA 03648050015, **VEZZARO Enrico** nato a CAMPOSAMPIERO il 18/05/1989 C.F. VZZNRC89E18B563J, **VIEL Gianfranco** nato a LEGNARO il 28/01/1942 C.F. VLIGFR42A28E515K,

2 Comune di **LEGNARO**: **N.C.T.** Sez. **U** foglio **7** particella **1762** (ex **1741a**) di ha **00.00.03 Totale mq. 3,00 N.C.E.U.** Sez. **U** foglio **7** particella **1762** cat. **area urbana** di sup. **mq. 3,00 Totale mq. 3,00** Intestati a: **V.A.G. s.r.l.** con sede in Via Romea 75 - 35020 **Legnaro - PD** C.F. n° **03564980286**

3 Comune di **LEGNARO**: **N.C.T.** Sez. **U** foglio **7** particella **1760** (ex **1651a**) di ha **00.00.36 Totale mq. 36,00 N.C.E.U.** Sez. **U** foglio **7** particella **1760** cat. **area urbana** di sup. **mq. 36,00 Totale mq. 36,00** Intestati a: **Banca Patavina Credito Cooperativo di Sant'Elena e Piove Di Sacco, Società Cooperativa** con sede in Via Roma 10 -

35040 **Sant'Elena**, con C.F. n° **00311340285**

VALORE COMPLESSIVO DELL'ESPROPRIO EURO 35.311,00 (TRENTACINQUEMILATRECENTOUNDICI/00)

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Le informazioni possono essere richieste all'ufficio Espropri: tel 049/8838970-049/8838941

Il testo integrale del Decreto di esproprio è pubblicato nel Sito internet dell'Ente al seguente indirizzo:

www.comune.legnaro.pd.it sezione "Bandi"

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri Dott. Arch. Giuliano Sinigaglia

(Codice interno: 360220)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di pagamento n. 895 del 28 dicembre 2017 Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Lavori di Rinforzo arginale e ripristino lungo lo scolo Sabbadina in Comune di Anguillara Veneta. Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di BOARA PISANI.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Ordinanza di occupazione temporanea n.812 NCT: fog. 5 map. 331 occupato temporaneamente per mq 199 - MIAZZI Lino, nato a STANGHELLA il 23.09.1953, proprieta' per 1/1 - indennità complessiva Euro.58,04;

Ordinanza di occupazione temporanea n.814 NCT: fog. 4 map. 270 occupato temporaneamente per mq 376 e map. 30 occupato temporaneamente per mq 340 - CAVESTRO Agnese, nata a MONSELICE il 05.08.1929, usufrutto per 1/1 - MIAZZI Anna Ester, nata a MONSELICE il 21.05.1962, nuda proprieta' per 1/4 - MIAZZI Luciana, nata a BOARA PISANI il 02.04.1959, nuda proprieta' per 1/4 - MIAZZI Maria Cristina, nata a BOARA PISANI il 25.07.1964, nuda proprieta' per 1/4 - MIAZZI Marina, nata a BOARA PISANI il 22.02.1961, nuda proprieta' per 1/4 - indennità complessiva Euro.254,00.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 28.12.2017

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI Vettorello dr. Stefano

(Codice interno: 360210)

PROVINCIA DI TREVISO

Estratto ordinanza di pagamento prot. n. 107266 del 22 dicembre 2017

Intervento di laminazione delle piene del fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in Comune di Fontanelle - Pagamento indennità esproprio e servitù di allagamento condivise.

La Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001, in qualità di autorità espropriante ai sensi dell'art. 70 comma 2 L.R. 27/2003 per lavori pubblici di competenza regionale, ha disposto con ordinanza dirigenziale prot. n. 107266 del 22.12.2017 che la Regione Veneto ente promotore dell'espropriazione per l'opera in oggetto, disponga il pagamento diretto ai soggetti sottoindicati delle indennità di esproprio e di asservimento di cui al decreto Rep. n. 135 del 26.10.2017 come di seguito indicato:

- *Indennità di esproprio* per immobili censiti in Comune di Fontanelle - Catasto Terreni Fg. 24 - mapp. 2004 (ex 104/b) di mq. 633, mapp. 106 di mq. 859, mapp. 2010 (ex 107/b) di mq. 371, mapp. 2014 (ex 110/b) di mq. 20, mapp. 2016 (ex 116/b) di mq. 82, mapp. 2007 (ex 284/b) di mq. 1.681 per complessivi mq. 3.646

Indennità relativa all'area Euro 43.752,00 - Indennità deprezzamento mapp. 2006 (ex 284/a) Euro 4.447,41 - Indennità deprezzamento mapp. 2003 (ex 104/a) Euro 134,82 - Totale indennità Euro 48.334,23 di cui Euro 16.111,41 da corrispondere a PUIATTI GIUSEPPE n. Oderzo (TV) 15.05.1934 PTTGPP34E15F999U prop. 1/3, Euro 16.111,41 da corrispondere a PUJATTI GEREMIA n. Oderzo (TV) 25.06.1929 PJTGRM29H25F999Y prop. 1/3, Euro 16.111,41 da corrispondere a PUJATTI GIOVANNA AMELIA n. Oderzo (TV) 24.01.1931 PJTGNN31A64F999P prop. 1/3.

Indennità aggiuntiva art. 42 DPR 327/2001 Euro 29.168,00 da corrispondere al fittavolo PARRO DANIELE n. Fontanelle (TV) 02.11.1951 PRRDNL51S02D674X

- *Indennità servitù di allagamento* per immobili censiti in Comune di Fontanelle - Catasto Terreni Fg. 24 mapp. 2005 (ex 104/c) di mq. 85, mapp. 2009 (ex107/a) di mq. 4.144, mapp. 109 di mq. 398, mapp. 2013 (ex110/a) di mq. 12.378, mapp. 111 di mq. 6.599, mapp. 112 di mq. 953, mapp. 113 di mq. 1.953, mapp. 114 di mq. 340, mapp. 115 di mq. 1.819, mapp. 2015 (ex116/a) di mq. 531, mapp. 117 di mq. 2.674, mapp. 118 di mq. 2.622, mapp. 119 di mq. 746, mapp. 120 di mq. 5.047, mapp. 2008 (ex284/c) di mq. 6.399 per complessivi mq. 46.688

Indennità servitù (perdita di valore) a favore dei proprietari Euro 235.307,52 di cui Euro 78.435,84 da corrispondere a PUIATTI GIUSEPPE n. Oderzo (TV) 15.05.1934 PTTGPP34E15F999U prop. 1/3, Euro 78.435,84 da corrispondere a PUJATTI GEREMIA n. Oderzo (TV) 25.06.1929 PJTGRM29H25F999Y prop. 1/3, Euro 78.435,84 da corrispondere a PUJATTI GIOVANNA AMELIA n. Oderzo (TV) 24.01.1931 PJTGNN31A64F999P prop. 1/3;

Indennità servitù (danni produzione) Euro 14.940,16 da corrispondere al fittavolo PARRO DANIELE n. Fontanelle (TV) 02.11.1951 PRRDNL51S02D674X

I terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA' Ing. Maurizio Veggis

(Codice interno: 359860)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1164 del 20 dicembre 2017

Procedimento espropriativo relativo ai lavori di sistemazione dell'intersezione tra le SS.PP. "Schiavonesca Marosticana", e "Rameston" mediante la realizzazione di una rotatoria in Comune di Marostica. Determinazione dirigenziale di indicazione e liquidazione dell'indennità di espropriazione a seguito di cessione volontaria (ex art. 20 comma 8 del DPR 327/2001). Primo stralcio: ditte varie.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di disporre, ai sensi dell'art. 20 comma 8 del DPR 327/2001 il pagamento dell'indennità di espropriazione definitiva, determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte delle ditte espropriande, per una somma complessiva pari a Euro 467,81;

2. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di aree non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

(omissis)

Allegato alla determinazione dirigenziale:

COMUNE di MAROSTICA - Foglio 9° - m. n. 2441 (ex 555/a) di mq 89. Ditta: Riello Antonio nato a Marostica (VI) il 08/08/1958 c.f. RLLNTN58M08E970Y (proprietario sub 1, sub 3 e nudo proprietario sub 20); Cattaneo Giuseppina nata a Lodi (MI) il 24/06/1933 c.f. CTTGPP33H46E648Q (usufruttuaria sub 15, sub 19 e sub 20); Riello Elena nata a Bassano del Grappa (VI) il 05/10/1971 c.f. RLLLNE71R45A703V (nuda proprietaria sub 15, nuda proprietaria per ½ sub 19); Gemmo Elena nata a Bassano del Grappa (VI) il 13/03/1970 c.f. GMMLNE70C53A703I (proprietaria sub 16); Minuzzo Ornella nata a Marostica (VI) il 04/11/1954 c.f. MNZRLL54S44E970F (proprietaria sub 17); Riello Giovanni nato a Bassano del Grappa (VI) il 20/01/1969 c.f. RLLGNN69A20A703K (nudo proprietario per ½ sub 19). Indennità di esproprio Euro 468,00. Indennità da liquidare Euro 466,46: Riello Antonio Euro 190,47 (proprietà per 407/1000); Riello Elena Euro 176,17 (proprietà per 376,44/1000); Gemmo Elena Euro 46,42 (proprietà per 99,19/1000); Minuzzo Ornella Euro 53,40 (proprietà per 114,07/1000).

COMUNE di MAROSTICA - Foglio 9° - m. n. 2442 (ex 968/a) di mq 1. Ditta: Lazzarotto Antonino nato a Marostica (VI) il 19/01/1961 c.f. LZZNNN61A19E970O (proprietario per 1/1). Indennità di esproprio Euro 1,35.

Totale complessivo indennità di esproprio da liquidare = Euro 467,81

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 359998)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1175 del 21 dicembre 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Ordine di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti del saldo dell'indennità di asservimento non condivisa, dell'indennità di occupazione temporanea, dell'indennizzo di scavo e ripresa colturale ai sensi e per gli effetti del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo unico delle disposizione legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 2: Altissimo Giuseppe.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di saldo predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di ordinare alla Regione Veneto di disporre, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, del saldo dell'indennità di asservimento, dell'indennizzo di scavo, dell'indennizzo per ripresa colturale e dell'indennità di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ex D.P.R. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

Indennità complessiva da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti: Euro 194.201,13=

a favore della ditta:

Altissimo Giuseppe a Caldogno (VI) il 26/05/1958 c.f. LTSGPP58E26B403T (proprietario per 1/1);

La Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di asservimento come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001.

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposto il deposito non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alla ditta proprietaria mediante raccomandata A.R. e alla Regione Veneto mediante P.E.C;

(omissis)

6. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza.
Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).

Procedimento espropriativo:

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
2	Altissimo Giuseppe nato a Caldogno (VI) il 26/05/1958 C.F. LTSGPP58E26B403T (per 1/1)								
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	**133**	20.305	7,47	0%	101.118,90	30.335,67	74.346,76	48.452,81
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 1	**233**	4.480	7,47	20%	17.848,32	5.354,50	3.870,72	8.552,32
	COMUNE DI CALDOGNO - Foglio 3	**165**	13.105	7,47	0%	42.907,41	19.578,87	13.183,63	31.271,81
	Totale					**161.874,63**	**55.269,04**	**91.401,11**	**88.276,94**
	Acconto 80% indennizzo servitù di allagamento depositato €				129.499,70				
	Acconto 80% indennizzo per scavo depositato €				73.120,89				
	Totale indennità depositata €				**202.620,59**				
	Saldo indennità di asservimento €				32.374,93				
	Saldo indennizzo per scavo				18.280,22				
	SALDO da liquidare (saldo indennità di asservimento, saldo indennizzo per scavo e intero rimborso per ripresa culturale)				**105.924,19**				

n.	Individuazione Ditte	MAPP. N.	Superficie tot di servitù	Valore commerciale di riferimento	Deprezzamento	Indennizzo servitù di allagamento	Rimborso forfettario ripresa colturale	Indennizzo per scavo	Indennità di occupazione temporanea (durata effettiva 46 mesi)
			mq.	€/mq.		Euro (€)	Euro (€)		Euro (€)
	Totale indennità occupazione temporanea aree da asservire				88.276,94				
	SOMMA TOTALE DA DEPOSITARE				**194.201,13**				

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 360451)

TERNA RETE ITALIA SPA

Decreto definitivo di asservimento Rep. 0698 del 03 gennaio 2018

Elettrodotto a 132 kV "Schio - Arsiero", nel territorio dei Comuni di Schio, Zanè, Santorso, Piovene Rocchette, Velo d'Astico e Arsiero in Provincia di Vicenza, opera autorizzata con decreto n. 239/EL-317/229/2015 del 18.06.2015 emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Piovene Rocchette, in Provincia di Vicenza.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento Rep. n. 0698 in data 3 gennaio 2018, con il quale è stata imposta a favore della TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., la servitù di elettrodotto sugli immobili situati nel territorio del Comune di Piovene Rocchette, in Provincia di Vicenza, di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e della relativa indennità:

COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTA

DITTA 1: SAVEGNAGO Albino nato a ROANA il 12/05/1930; SAVEGNAGO Anna Maria nata a PIOVENE-ROCCHETTE il 16/03/1953; SAVEGNAGO Anselmo nato a ROANA il 21/04/1932; SAVEGNAGO Felicita nata a COGOLLO DEL CENGIO il 29/01/1927; SAVEGNAGO Giovanni nato a PIOVENE-ROCCHETTE il 15/02/1959; TONIOLO Angela nata a VELO D`ASTICO il 28/04/1925

- immobili siti nel Comune di Piovene Rocchette (VI), Catasto Terreni, Foglio 2 Particella 17 - percorrenza m 65 - superficie totale asservita mq. 1565 di cui mq 100 occupati per l'infissione di un sostegno, indennità come da deposito nazionale definitivo costituito dal Ministero dell' Economia e delle Finanze n. 1306864 del 21/09/2017 di Euro 436,88 (quattrocentotrentasei/88);

Il Responsabile del Procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Nicola Ferracin della società Terna Rete Italia S.p.A. - Direzione Territoriale Nord Est - Unità Progettazione e Realizzazione Impianti - Via San Crispino, 22 - 35129 Padova.

I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii. entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Roma, lì 3 gennaio 2018

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri Enrico Maria carlini

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 360255)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Ordinanza n. 4 del 22 dicembre 2017

Ordinanza commissariale n. 3 del 04/06/2014 - Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012 - Accertamento risorse disponibili - Approvazione di ulteriori interventi - Impegno di spesa.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200 del 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato, ai sensi dell'art. 106, c. 1, lett. a) della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto ha richiesto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;

- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;

- il citato art. 1, c. 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1 del D.L. 3 maggio 1991 n. 142, convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 1991 n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle Regioni interessate;

- nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 7 febbraio 2013 è stato esaminato ed approvato il piano di riparto delle risorse di cui al punto precedente;

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013 dall'art. 1 c. 548 della L. 24 dicembre 2012 n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'art. 6 c. 1 del D.L. 3 maggio 1991 n. 142, convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 1991 n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;

- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5 c. 2 della L. 24 febbraio 1992 n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5 c. 1 della citata legge;

- l'art. 1 co. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;

- l'art. 1, co. 5 bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, co. 1, lett. a) alinea n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possano delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Premesso altresì che:

- Con Ordinanza commissariale n. 3/2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazione e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

- ai sensi del D.L. n. 74/2012 e del D.P.C.M. del 23/03/2013 e con riferimento alle risorse finanziarie assegnate alla Regione del Veneto e rese disponibili nell'apposita contabilità speciale in prima istanza e pari ad Euro 40.899.867,18, con la O.C. n. 3/2014 sopra citata si è provveduto a:

- accantonare la somma di Euro 10.224.966,79 per la copertura del fabbisogno relativo al riconoscimento dei danni e per la concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino della funzionalità degli immobili di privati e imprese, rinviando a successivi provvedimenti l' individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi;
- individuare il seguente ordine di priorità per il finanziamento degli interventi segnalati dalle amministrazioni e necessari al ripristino delle opere pubbliche, garantendo una percentuale di assegnazione di risorse commissariali nella misura del 100% dell'importo degli interventi:

  a. interventi su edifici pubblici ad uso scolastico/universitario, municipi, magazzini comunali;
  b. opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile degli Enti Locali di somma urgenza;
  c. opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti per importo di danni segnalato maggiore o uguale a Euro 15.000,00 e minore a Euro 400.000,00;
  d. opere urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente, ricompresi nella ricognizione, segnalati dalle competenti Sezioni regionali dei Bacini Idrografici, da realizzare anche per stralci funzionali e resi appaltabili entro 3 mesi dal provvedimento commissariale di puntuale individuazione degli interventi;
  e. altri edifici pubblici diversi dalla lettera a);
  f. altre opere di difesa geologica, sulla viabilità e infrastrutture;
  g. altre opere di difesa marittima/idraulica;
  h. impianti pubblici di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione;

- ripartire le restanti risorse disponibili pari ad Euro 30.674.900,39 come di seguito riportato:

  a. Euro 490.050,00 per interventi su edifici pubblici ad uso scolastico/universitario, municipi, magazzini comunali, come dettagliatamente indicato nell'Allegato C dell'OC 3/2014 *'Interventi su edifici ad uso scolastico/universitario, municipi, magazzini comunali*';
  b. Euro 1.886.573,33 per opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile degli Enti Locali di somma urgenza, come dettagliatamente indicato nell'Allegato D dell'OC 3/2014 '*Opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile di somma urgenzà*';
  c. Euro 9.300.898,19 per opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti per importo di danni segnalato maggiore o uguale a Euro 15.000,00 e minore a Euro 400.000,00, come dettagliatamente indicato nell'Allegato E dell'OC 3/2014 *'Opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgentì* rispetto al quale Veneto Strade svolge la funzione di soggetto realizzatore per gli interventi ricadenti nell'ambito territoriale della Provincia di Belluno e non di competenza delle Amministrazioni comunali;
  d. Euro 18.997.378,87 per opere urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente, ricompresi nella ricognizione, segnalati dalle competenti Sezioni regionali dei Bacini Idrografici, da realizzare anche per stralci funzionali e resi appaltabili entro 3 mesi dal provvedimento commissariale di puntuale individuazione degli interventi.

- rinviare a successivi singoli provvedimenti, e nei limiti delle residue risorse finanziarie che si renderanno disponibili, l'individuazione degli interventi di riparazione e di ripristino della funzionalità degli immobili e delle infrastrutture di cui alle lett. e), f), g) e h);

Premesso altresì che in attuazione dell'articolo 5 della citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, è stata emanata l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 con la quale sono stati individuati gli interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente ricompresi nella ricognizione, segnalati dalle competenti Sezioni regionali dei Bacini Idrografici, impegnandone le relative risorse finanziarie e sono state delegate le funzioni a Province e Comuni per la loro realizzazione;

Considerato che, per quanto concerne le risorse finanziarie in entrata nella contabilità n. 5744:

- con nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013, il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia;

- ai sensi dell'art. 16 c. 1, 2 e 3 del D.L. n. 98/2011, del D.P.C.M. 30 ottobre 2012, dell'art. 3 c. 1 del D.L. n. 120/2013, dell'art. 10 c. 1 lett. d) del D.L. 93/2013 lo stanziamento di risorse finanziarie di cui al sopra citato art. 1 c. 548 della L. 24 dicembre 2012 n. 228, per la Regione Veneto pari a Euro 42.500.000,00 ai sensi dell'art. 2 c. 1 del D.P.C.M. 23 marzo 2013, è stato ridotto a Euro 40.899.867,18, somma ad oggi completamente incassata sulla contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia con riferimento alle seguenti note:

  a. Euro 10.625.000,00 con nota prot. n. DPC/ABI/33904 del 4 giugno 2013 del Capo del Dipartimento di Protezione civile;
  b. Euro 21.250.000,00 con nota prot. n. DPC/ABI/51874 del 9 settembre 2013 del Capo del Dipartimento di Protezione civile;
  c. Euro 9.024.867,18 con nota prot. n. DPC/ABI/66494 del 15 novembre 2013 del Capo del Dipartimento di Protezione civile;

- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunicava che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;

- conseguentemente, con riferimento agli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, allo stato attuale risultano riscosse nella contabilità speciale all'uopo istituita, nell'ambito dell'attuazione degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi in rassegna, risorse finanziarie pari a Euro **41.733.328,87** come specificato nell'**Allegato A (colonne 2 e 3 riga 6) Quadro economico della contabilità commissariale n. 5744**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Considerato che, per quanto concerne gli impegni :

- ad oggi sono stati effettuati impegni a valere sulle risorse di cui alla contabilità speciale n. 5744 per la somma complessiva di Euro 37.480.578,41 come di seguito specificato e come altresì dettagliato nell'**Allegato A (colonna 5 riga 6) Quadro economico della contabilità commissariale n. 5744**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

  a. Euro 18.997.000,00 con Ordinanza n. 4/2014, per gli interventi di urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente di cui alla lettera d) del Piano degli interventi adottato con OC n. 3/2014 e segnalati dalle competenti Sezioni regionali dei Bacini Idrografici ora Unità Organizzative del Genio Civile, delegando alcune funzioni a Province e Comuni - **Allegato A (colonna 5, riga 1)**;
  b. Euro 11.677.521,52 con Ordinanza n. 5/2014, di cui: Euro 490.050,00 a favore di vari Comuni per gli interventi su edifici pubblici ad uso scolastico/universitario, municipi, magazzini comunali di cui all'Allegato C della OC n. 3/2014; Euro 1.886.573,33 a favore di Comuni e Province per interventi di difesa geologica e sulla viabilità carrabile di somma urgenza di cui all'allegato D della OC n. 3/2014; Euro 9.300.898,19 a favore di Comuni e Province, anche in qualità di soggetti delegati, per interventi di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti di cui all'allegato E della OC n. 3/2014 - **Allegato A (colonna 5, riga 2)**;
  c. Euro 6.713.150,96 con Ordinanza n. 1/2015 a favore di vari Comuni per la concessione di contributi a favore di privati/imprese per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e delle attività produttive danneggiati dagli eventi calamitosi in argomento - **Allegato A (colonna 5, riga 3)**;
  d. Euro 84.459,94 nonché Euro 8.445,99 con Ordinanze n. 2/2016 e n. 1/2017 a favore dei Comuni di Vicenza e Quero-Vas quale implementazione dei contributi a favore di privati/imprese per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e delle attività produttive danneggiati dagli eventi calamitosi in argomento - **Allegato A (colonna 5,**

righe 4 e 5);

Considerato pertanto che risulta ancora disponibile all'impegno, a valere sulle risorse di cui alla contabilità speciale n. 5744, la somma complessiva di Euro 4.252.750,46, come dettagliato **nell'Allegato A (colonna 6 riga 6);**

DATO ATTO ALTRESÌ CHE a seguito delle rendicontazioni pervenute dai Comuni e Province con riferimento sia ai contributi a favore di privati e imprese di cui alle OC n. 1/2015, n. 2/2016 e n. 1/2017 sia alle opere pubbliche di competenza di cui alle OC n. 5/2014 e 3/2016 sono state accertare economie per la somma complessiva di Euro 948.160,34 come meglio specificato **nell'allegato A** (**colonna 10, riga 6**);

CONSIDERATO che sono pertanto complessivamente disponibili sulla contabilità speciale n. 5744, risorse per Euro 5.200.910,80, (pari ad Euro 4.252.750,46 + Euro 948.160,34);

Ritenuto di accertare la disponibilità a valere sulla contabilità speciale n. 5744 di risorse per l'importo di Euro 5.200.910,80, come indicato **nell'Allegato A (colonne 6 e 10, riga 6)** al presente provvedimento;

Considerato che l'art. 7 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stabilisce che qualora, all'esito della definitiva ed asseverata valutazione o rendicontazione dei danni, l'importo finanziario necessario alla copertura degli interventi risultasse inferiore rispetto alle assegnazioni economiche di cui al Piano approvato con la medesima Ordinanza, la differenza rimanga nella disponibilità del Commissario delegato per l'attuazione degli ulteriori interventi non finanziati;

Considerato che l'art. 11 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stabilisce che, all'esito della definitiva ed asseverata valutazione dei danni, il Piano approvato con la medesima Ordinanza possa essere rimodulato con variazione delle assegnazioni delle risorse commissariali, nell'ambito di quanto stabilito dall'art. 7 di cui al punto precedente;

Considerato che con gli impegni già assunti di cui alla OC n. 5/2015 sono state soddisfatte le priorità di cui ai punti a) b) e c) dell'art. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014;

Considerato altresì che le assegnazioni per i contributi a favore di privati e imprese risultano soddisfatte con gli impegni già assunti di cui alle Ordinanza commissariali n. 2 del 2015, n. 2 del 2016 e n. 1 del 2017;

Ritenuto di dar corso alla rimodulazione delle risorse disponibili mediante scorrimento della priorità di cui al punto d) del Piano finanziando pertanto le opere urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente appaltabili entro 3 mesi, ricomprese nella ricognizione, segnalati dalle competenti Unità Organizzative del Genio Civile, da realizzare anche per stralci funzionali;

Dato atto che con nota n. 97032 del 09/03/2017 il Coordinatore della struttura commissariale ha richiesto al Direttore della Direzione Operativa di verificare nell'ambito dell'elenco degli interventi segnalati dalle competenti Sezioni regionali dei Bacini Idrografici ora Unità Organizzative del Genio Civile e di cui alla ricognizione acquisita a suo tempo dal Commissario, il mantenimento o la modifica delle priorità di finanziamento, anche in relazione al requisito della cantierabilità a tre mesi, degli ulteriori interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica, dando loro un ordine di priorità, a valere su eventuali risorse ancora disponibili, ai sensi della OC n. 3/2014;

VISTA la nota n. 193181 del 17/05/2017 con cui il Direttore della Direzione Operativa trasmette l'elenco degli interventi da poter finanziare con ordine di priorità con riferimento anche alla cantierabilità, composto da n. 26 interventi per l'importo complessivo di Euro 17.680.000,00, nonché la successiva nota integrativa n. 512370 del 06/12/2017 con cui il medesimo Direttore:

- specifica che l'aggiornamento delle priorità, degli importi e dei titoli rispetto a quanto originariamente segnalato, sono da imputarsi principalmente al proseguimento delle attività di progettazione che, nel corso degli anni e in relazione alla necessità di provvedere al completamento degli interventi urgenti a suo tempo segnalati, hanno comportato la maggiore definizione degli interventi stessi, sia nella descrizione dell'intervento che negli importi esecutivi, alla luce delle verifiche di dettaglio effettuate dalla data dell'evento ad oggi;

- allega la lista di interventi finanziabili composta da n. 8 interventi per la somma complessiva di Euro 5.250.000,00;

Ritenuto conseguentemente, di impiegare le disponibilità accertate e sopra indicate per gli interventi relativi alle opere di difesa marittima e/o idraulica urgente appaltabili entro 3 mesi, di cui **all'Allegato B (colonna H, dalla riga 1 alla riga 7),** per la somma complessiva di Euro 4.850.000,00 ai sensi dell'art. 2 lett. d) del Piano del Commissario di cui alla OC n. 3/2014, per gli interventi finanziabili al 100% ai sensi dell'art 3 della OC n. 3/2014, con le risorse disponibili di cui ai punti precedenti;

Ritenuto di riconfermare integralmente le procedure di cui agli artt. 3, 4 e 6 della Ordinanza commissariale n. 4/2014, delegando l'attuazione dell'intervento, sotto il profilo procedurale-amministrativo alle Province e ai Comuni come individuate

nell'Allegato B, colonna I;

Vista la nota a firma del Commissario delegato prot. n. 283739 del 22/07/ 2016, con la quale a seguito della riorganizzazione regionale disposta con deliberazioni di Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016 e n. 1106 e 1191 del 27 giugno 2016, sono state definite le competenze delle Unità Organizzative del Genio Civile;

Visti:

- la L. 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, nella L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.P.C.M. del 16 ottobre 2012;
- il verbale della seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 7 febbraio 2013;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.P.C.M. del 23 marzo 2013;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- il D.P.C.M. del 12 febbraio 2014;
- i precedenti provvedimenti commissariali.

DISPONE

art. 1
(VALORE DELLE PREMESSE)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

art. 2
(ACCERTAMENTO DISPONBILITÀ)

1. È accertata, sulla contabilità speciale n. 5744, la disponibilità di risorse per Euro 5.200.910,80 di cui:
   a. Euro 4.252.750,46 quali risorse non ancora impiegate, pari alla differenza fra quanto incassato sulla contabilità speciale di Euro 41.733.328,87 e quanto impegnato con le OC n. 4/2014, 5/2014, 1/2015, 2/2016 e 1/2017 di Euro 37.480.578,41 come dettagliato **nell'Allegato A (Riga 6, colonna 6);**
   b. Euro 948.160,34 quali risorse accertate come economie rispetto gli impegni assunti come indicato **nell'Allegato A (Riga 6, colonna 10)**;

art. 3
(ASSEGNAZIONE E IMPEGNO DELLE RISORSE COMMISSARIALI DISPONBILI)

1. Sono assegnate le risorse finanziarie disponibili sulla contabilità speciale n. 5744 di cui all'art. 2, per gli interventi relativi alle opere di difesa marittima e/o idraulica urgente appaltabili entro 3 mesi, segnalate a suo tempo dalle competenti Sezioni regionali dei Bacini Idrografici (oggi Unità Organizzative del Genio Civile), di cui **all'Allegato B, (colonna H, dalla riga 1 alla riga 7)** per la somma complessiva di Euro 4.850.000,00**,** ai sensi dell'art 2, lettera d) del Piano del Commissario di cui alla OC n. 3/2014 per gli interventi finanziabili al 100% ai sensi dell'art. 3 della OC n. 3/2014, con le risorse disponibili di cui all'articolo precedente;
2. È impegnata**,** conseguentemente, la somma di Euro 4.850.000,00 per gli interventi di cui al precedente punto delle competenti Unità Organizzative del Genio Civile le cui funzioni sono delegate ai soggetti come individuati nell'**Allegato B, colonna I**;

art. 4
(CONFERMA DELEGA DELLE FUNZIONI A PROVINCE E COMUNI
e avvalimento alle Unità Organizzative del Genio Civile)

1. Per l'attuazione degli interventi sono delegati i Comuni e le Province come specificati nell'**Allegato B, colonna I** confermando le disposizioni di cui agli articoli n. 3 e 4 della Ordinanza Commissariale n. 4/2014;

art. 5
(Norma di rinvio)

1. Sono confermate, altresì, le disposizioni di cui agli articoli 3, 4, 6, 7, 9 e 11 dell'OC n. 3/2014, recante "*Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012*".

art. 6
(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

Allegato A - Ordinanza Commissariale n. 4 del 22 DIC. 2017

QUADRO ECONOMICO DELLA CONTABILITÀ COMMISSARIALE
N. 5744

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	ENTRATE			USCITE						
				IMPEGNI			LIQUIDAZIONI			
		accertamento	riscossione	provvedimento	importo impegnato	DISPONIBILITA' RESIDUA DA IMPEGNARE	provvedimento	importo liquidato	DISPONIBILITA' RESIDUA DA LIQUIDARE	ECONOMIE ACCERTATE
1	STANZIAMENTO ASSEGNATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 23 MARZO 2013 E RIMODULATO PER EFFETTO DELLE RIDUZIONI LINEARI E DEGLI ACCANTONAMENTI DI FONDI DISPOSTI DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	€ 40.899.867,18	€ 40.899.867,18	**Ordinanza Commissariale n. 4 del 12 agosto 2014.** Attuazione dell'articolo 5 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, recante "*Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012*": Individuazione degli interventi di urgenza difesa marittima e/o idraulica urgente ricompresi nella ricognizione, segnalati dalle competenti Sezioni regionali dei Bacini Idrografici e delega di funzioni a Province e Comuni e impegno delle relative risorse.	€ 18.997.000,00	€ 22.736.328,87	note varie comune di Caorle, note varie comune di Eraclea , note varie comune di San Michele al Tagl, note varie della provincia di Belluno, Rovigo, Padova, Treviso, Venezia e Vicenza, DEC 7/2015, DEC 8/2015, DEC 9/2015, DEC 10/2015, DEC 11/2015, DEC 12/2015, DEC 13/2015, DEC 15/2015, DEC 16/2015, DEC 23/2015, DEC 24/2015, DEC 25/2015, DEC 26/2015, DEC 27/2015, DEC 28/2015 -DEC 1/2016, DEC 6/2016, DEC 10/2016, DEC 11/2016, DEC 15/2016, DEC 19/2016, DEC 35/2016, DEC 36/2016, DEC 37/2016, DEC 38/2016, DEC 42/2016, DEC 43/2016, DEC 44/2016, DEC 45/2016 - DEC 15/2017, DEC 17/2017, DEC 20/2017, DEC 25/2017, DEC 26/2017, DEC 27/2017, DEC 31/2017, DEC 33/2017, DEC 36/2017	€ 12.491.655,28	€ 29.241.673,59	€ 0,00
2	STANZIAMENTO DERIVANTE DAL DISACCANTONAMENTO DI ULTERIORI RISORSE COMUNICATO CON NOTA PROT. N. DPC/ABI/46449 DELL'11/09/2014 DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	€ 833.461,69	€ 833.461,69	**Ordinanza Commissariale n. 5 del 9 settembre 2014.** Attuazione dell'articolo 6, commi 2 e 3 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, recante "*Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012*": Delega di funzioni ai Comuni e alle Province e impegno delle relative risorse finanziarie.	€ 11.677.521,52	€ 11.058.807,35	DEC 01/2014, DEC 02/2014, DEC 01/2015, DEC 02/2015, DEC 03/2015, DEC 04/2015, DEC 05/2015, DEC 06/2015, DEC 14/2015, DEC 17/2015, DEC 18/2015, DEC 19/2015, DEC 20/2015, DEC 21/2015, DEC 22/2015, DEC 29/2015, DEC 30/2015, DEC 31/2015, DEC 02/2016, DEC 03/2016, DEC 04/2016, DEC 08/2016, DEC 12/2016, DEC 23/2016, DEC 24/2016, DEC 46/2016, DEC 02/2017, DEC 04/2017, DEC 07/2017, DEC 11/2017, DEC 12/2017, DEC 13/2017, DEC 15/2017, DEC 18/2017, DEC 21/2017, DEC 22/2017, DEC 23/2017, DEC 28/2017, DEC 29/2017, DEC 30/2017, DEC 35/2017, DEC 37/2017, DEC 38/2017, DEC 39/2017; note della provincia di Treviso;	€ 3.809.333,56	€ 25.432.340,03	€ 218.392,28
3				**Ordinanza Commissariale n. 1 del 28/05/2015** Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e delle attività produttive danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012. Impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura del relativo fabbisogno.	€ 6.713.150,96	€ 4.345.656,39	DEC 07/2016, Dec 08/2016, Dec 13/2016, DEC 14/2016, DEC 16/2016, DEC. 17/2016, Dec 18/2016, Dec 20/2016, Dec 21/2016, DEC 23/2016, DEC 26/2016, Dec 28/2016, DEC 29/2016, DEC 30/2016, DEC 31/2016, DEC 32/2016, DEC 33/2016, DEC 34/2016, DEC 39/2016, DEC 40/2016, DEC 41/2016, DEC 46/2016, DEC 47/2016, Dec 01/2017, DEC 03/2017, Dec 05/2017, Dec. 6/2017, DEC 08/2017, DEC 09/2017, DEC 14/2017, DEC 16/2017, DEC 19/2017, DEC 24/2017, DEC 32/2017, DEC 34/2017, DEC 40/2017	€ 1.974.063,66	€ 23.458.276,37	€ 729.768,06
4				**Ordinanza Commissariale n. 2 del 29/06/2016** Approvazione delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno pervenute all'esito dell'istruttoria di cui all'art. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 2 del 18 agosto 2015 di attuazione dell'art. 5 c. 3 e 4, dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile - Impegno delle risorse commissariali necessarie. *(implementazione privati/imprese per Vicenza e Queero Vas)*	€ 84.459,94	€ 4.261.196,45				
5				**Ordinanza Commissariale n. 1/2017** Ordinanza commissariale n. 2 del 29 agosto 2016 - Integrazione dell'impegno di risorse commissariali necessarie alla copertura dell'integrale fabbisogno in relazione alle segnalazioni di danno pervenute all'esito dell'istruttoria di cui all'art. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 2 del 18 agosto 2015. *(implementazione spese tecniche 10% per privati/imprese per Vicenza e Queero Vas)*	€ 8.445,99	€ 4.252.750,46				
6	TOTALE	€ 41.733.328,87	€ 41.733.328,87		€ 37.480.578,41	€ 4.252.750,46		€ 18.275.052,50	€ 23.458.276,37	€ 948.160,34

COMMISSARIO DELEGATO

Allegato B - Ordinanza Commissariale n. 4 del 22 DIC. 2017

Opere di difesa marittima e/o idraulica urgente

Finanziamenti a valere su risorse disponibili di cui alla C.S. n. 5744

A	B	C	D	E	F	G	H	I
N. PROGR	SOGGETTO COMPETENTE	Prov	Comune	Titolo intervento	Importo intervento	CANTIERABILITA' Stima, in mesi, per approvazione progetto a partire dall'erogazione del finanziamento	IMPORTO FINANZIABILE A VALERE SU RISORSE DISPONBILI DI CUI ALLA C.S. 5744	SOGGETTO DELGATO ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO
1	U.O. Genio Civile di Padova	PD	Padova	Lavori di manutenzione sul circondario di Padova - stralcio funzionale Buoro (GCPD13)	€ 700.000,00	A - Entro 3 mesi	€ 700.000,00	PROVINCIA DI PADOVA
2	U.O. Genio Civile di Rovigo	RO	Porto Viro- Porto Tolle	Rimodellamento morfologico dell'area costiera limitrofa alla foce del Po di Maistra (GCRO05, GCRO06)	€ 450.000,00	A - Entro 3 mesi	€ 450.000,00	PROVINCIA DI ROVIGO
3	U.O. Genio Civile di Treviso	TV	Motta di Livenza (TV)	Intervento di ripristino difesa spondale in destra idraulica del fiume Livenza in località Albano in Comune di Motta di Livenza (TV) (GCTV22)	€ 700.000,00	A - Entro 3 mesi	€ 700.000,00	PROVINCIA DI TREVISO
4	U.O. Genio Civile di Litorale Veneto	VE	San Stino di Livenza, Torre di Mosto, Caorle	Lavori di ripresa frane e smottamenti in comuni vari lungo il fiume Livenza (GCVE08)	€ 600.000,00	A - Entro 3 mesi	€ 600.000,00	COMUNE DI CAORLE
5	U.O. Genio Civile di Verona	VR	Illasi e Cazzano di Tramigna	Interventi per la messa in sicurezza idraulica dell'est veronese - 2° lotto. Interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza delle murature arginali del torrente Tramignola presso l'abitato di Cazzano di Tramigna (VR). (GCVR06)	€ 1.200.000,00	A - Entro 3 mesi	€ 1.200.000,00	PROVINCIA DI VERONA
6	U.O. Genio Civile di Vicenza	VI	Valli del Pasubio, Torrebelvicino e Schio	Ripristino e consolidamento delle difese spondali e delle opere di stabilizzazione dell'alveo del T. Leogra nel tratto tra i comuni di Valli del Pasubio e Schio (GCVI16)	€ 400.000,00	A - Entro 3 mesi	€ 400.000,00	PROVINCIA DI VICENZA
7	U.O. Genio Civile di Belluno	BL	S. Stefano di Cadore e S. Pietro di Cadore	Interventi di consolidamento difese idrauliche sul fiume Piave nei comuni di S. Stefano di Cadore e S. Pietro di Cadore (BL) (GCBL57-GCBL56)	€ 800.000,00	A - Entro 3 mesi	€ 800.000,00	PROVINCIA DI BELLUNO
8				TOTALI	€ 4.850.000,00		€ 4.850.000,00	

(Codice interno: 360257)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 49 del 19 dicembre 2017

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Lozzo di Cadore (BL) - Allegato C intervento di cui al rigo 5. Liquidazione di Euro 161.741,60, quale primo acconto sul contributo assegnato pari ad Euro 200.000,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, di avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, di fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi

gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, successivamente aggiornata con Ordinanza commissariale n. 4 del 23 dicembre 2016;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, successivamente aggiornato con Ordinanza commissariale n. 3 del 9 settembre 2016;

Atteso che, con riferimento al Comune di Lozzo di Cadore (BL), con la citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, Allegato C, rigo 5 sono state assegnate risorse finanziarie come riportato nella seguente tabella:

n.	Soggetto delegato	Soggetto realizzatore	Prov.	Località	Descrizione intervento	Importo (Euro)
5	COMUNE DI LOZZO DI CADORE	COMUNE DI LOZZO DI CADORE	BL	PIAN DEI BUOI	DANNEGGIAMENTO DEL MANTO DI COPERTURA DEL FABBRICATO	200.000,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 5, art. 4, del 9 settembre 2014 è stato assunto anche l'impegno di spesa pari ad Euro 490.050,00 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato C dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, necessarie a dare copertura agli interventi indicati nell'Allegato citato, concernenti opere su edifici pubblici ad uso scolastico/universitario, municipi, magazzini comunali;

Vista la nota prot. n. 514999 del 7 dicembre 2017, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale avente ad oggetto "*Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Lozzo di Cadore (BL) - Allegato C intervento di cui al rigo 5. Invio della proposta di liquidazione di Euro 161.741,60, quale primo acconto sul contributo assegnato pari ad Euro 200.000,00";*

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione sono state esaminate:

- la Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 58 del 10.05.2017, trasmessa dal Comune di Lozzo di Cadore (BL) con nota, agli atti, prot. n. 200231 del 23.05.2017, con la quale si attesta l'approvazione degli atti contabili del primo stato di avanzamento lavori e relative spese tecniche accessorie, per una spesa sostenuta e rendicontata di importo complessivo pari ad Euro 161.741,60;

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 08.11.2017, trasmessa dal Comune di Lozzo di Cadore (BL) con nota, agli atti, prot. n. 485439 del 20.11.2017, con la quale si attesta la destinazione d'uso dell'edificio oggetto di intervento, compatibile con le finalità di cui alla O.C. n. 3 del 2014;

Vista la disposizione di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 5 del 2014 che prevede che "*per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato'*";

Considerato che dalla documentazione trasmessa dal Comune di Lozzo di Cadore (BL) pervenuta con le pec sopraccitate risulta una spesa ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad Euro 161.741,60, per la quale è stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 5 del 2014, con riferimento all'importo di cui alla colonna 6, rigo 5, Allegato C all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad Euro 200.000,00;

Dato atto pertanto che per l'intervento in argomento risulta il seguente quadro riepilogativo:

n.	Provvedimento di finanziamento	Importo finanziato	Somma rendicontata	Somma ammissibile	Tipologia liquidazione
5	O.C. 3/2014, All. C	Euro 200.000,00	Euro 161.741,60	Euro 161.741,60	I° ACCONTO

ritenuto pertanto, di liquidare al Comune di Lozzo di Cadore (BL) Euro 161.741,60, quale primo acconto sul contributo assegnato di Euro 200.000,00, da erogare a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione del primo stato di avanzamento lavori e relative spese tecniche accessorie dell'intervento di cui al rigo 5 dell'Allegato C all'Ordinanza commissariale nr. 3 del 2014;

Considerato che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957"*;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di Lozzo di Cadore (BL) la somma di Euro 161.741,60, quale primo acconto sul contributo assegnato di Euro 200.000,00, da erogare a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione del primo stato di avanzamento lavori e relative spese tecniche accessorie dell'intervento di cui al rigo 5 dell'Allegato C all'Ordinanza commissariale nr. 3 del 2014;
3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Lozzo di Cadore (BL), con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 in favore del Comune di Lozzo di Cadore (BL);
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni commissariali e post emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 360258)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 50 del 19 dicembre 2017

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Carrè (VI) - Determinazione in via definitiva e liquidazione della somma per il pagamento del contributo di cui all'Allegato A rigo 20. Accertamento dell'economia.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati da detti eventi, demandando a successivo provvedimento commissariale l'individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese;
- con successiva Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 sono stati definiti i criteri di ammissibilità e le modalità procedurali per l'assegnazione dei suddetti contributi, delegando alle amministrazioni comunali nei cui territori siano da effettuarsi gli interventi le funzioni relative all'istruttoria sulle domande di contributo;

Considerato, per quanto riguarda le risorse finanziarie che:

- l'art. 1 co. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 stabilisce che possano essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese risorse nel limite massimo del venticinque per cento dell'importo assegnato a ciascuna Regione;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, co. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono pari a Euro 41.733.328,87;
- l'art. 8 co. 1 della citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stanzia risorse per la copertura del fabbisogno relativo alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e rispristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese, per un importo complessivo di Euro 10.224.966,79, nel rispetto del limite indicato al punto precedente;

Considerato che l'art. 5 della citata Ordinanza commissariale n. 6 del 2015 prevedeva che entro il 28 febbraio 2015 i Comuni individuati con Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 svolgessero la valutazione preliminare di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale;

dato atto che a seguito di detta attività di ricognizione l'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 ha determinato nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione dei suddetti interventi, impegnando le risorse finanziarie necessarie, per un importo complessivo di Euro 6.713.150,96;

Considerato che la suddetta Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ha approvato l'esito delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno presentate dal Comune di Carrè (VI) riconoscendo allo stesso contributi da destinare al recupero dell'edilizia abitativa e produttiva per Euro 6.368,00, maggiorati del 10 per cento per la copertura delle spese tecniche come previsto con Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, per complessivi Euro 7.004,80;

Considerato che l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 prevede che i Comuni determinino il contributo liquidabile a fronte di presentazione della documentazione di cui all'art. 11 co. 1, adottando e notificando il provvedimento di determinazione del contributo liquidabile, sulla base del quale il Commissario delegato procede all'erogazione delle risorse finanziarie al Comune interessato;

Vista la nota prot. n. 512635 del 6 dicembre 2017, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, con la quale viene trasmessa la proposta la liquidazione dei contributi di cui all'oggetto;

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione è stata esaminata la determina emanata all'esito dell'istruttoria svolta sulla richiesta di contributo di cui all'oggetto, ovvero la determina n. 40 del 17 agosto 2015 inviata dal Comune di Carrè (VI), con nota registrata a protocollo regionale n. 441279 del 2 novembre 2015, con la quale si dà atto contestualmente sia della valutazione preliminare di ammissibilità a contributo, che della determinazione del contributo ammesso e, giusta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, della determinazione del contributo liquidabile, per gli importi dettagliati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto;

Vista, in particolare la nota in atti prot. regionale nr. 441279 del 02 novembre 2015 con la quale il Comune di Carrè (VI) ha trasmesso la nota provvedimentale a mezzo della quale il Comune, ritenute ammissibili le segnalazioni preliminari relative ai danni accertati sull'immobile del Sig. Gasparini Sergio, invitava lo stesso a presentare, entro il termine di 40 giorni dal ricevimento della nota stessa, la documentazione prevista dall'art. 5 c. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2015;

Vista altresì la nota registrata al protocollo regionale n. 481025 del 16 novembre 2017 con la quale il Comune di Carrè (VI) confermava la propria determinazione sul contributo liquidabile, già oggetto della citata determinazione n. 40 del 17 agosto 2015, per l'importo complessivo di Euro 6.368,00;

Preso atto che a conclusione dell'istruttoria svolta dal Comune di Carrè (VI) ai sensi degli artt. 5, 6 e 11 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, risultano segnalati danni per gli importi di cui alla colonna 'G' dell'**Allegato A**, comprovati per gli importi di cui alla colonna 'Ì e per i quali risultano rendicontate spese per gli importi di cui alla colonna 'Ò dell'**Allegato A** al presente decreto;

Ritenuto di liquidare al Comune di Carrè (VI) complessivi Euro 6.368,00 (riga 3 colonna 'Ò), per il pagamento del contributo indicato nella colonna 'Ò, al quale è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla colonna 'È dell'**Allegato A** al presente decreto e per i quali sono stati stanziati dall'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 Euro 6.368,00 per i lavori ed Euro 636,80 con Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 per le spese tecniche;

Rilevata l'insussistenza del credito del Comune di Carrè (VI) per Euro 636,80 derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore del Comune di Carrè (VI) con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 e con Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, pari ad Euro 7.004,80 di cui Euro 6.368,00 per i lavori ed Euro 636,80 per le spese tecniche, e quanto liquidato con il presente provvedimento, pari ad Euro 6.368,00;

Ritenuto di accertare in Euro 636,80 l'economia di spesa rispetto a quanto impegnato complessivamente con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 e con Ordinanza commissariale n. 1 del 2014;

Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *'Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957'*;

Visti

- il decreto del Presidente della Regione Veneto n. 200, del 16 novembre 2012;
- la nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012;
- la L. 24 febbraio 1992, n. 225, ed in particolare l'art. 5;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1 co. 1;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122, ed in particolare l'art. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1, co. 548;
- il D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, ed in particolare l'art. 6, co. 1;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013;
- la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva e liquidare al Comune di Carrè (VI) l'importo di Euro 6.368,00 quale contributo spettante a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione dell' intervento di cui al rigo 20 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;
3. l'insussistenza del credito del Comune di Carrè (VI) per Euro 636,80 derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore del Comune di Carrè (VI) al rigo 20 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015, pari ad

Euro 7.004,80, di cui Euro 6.368,00 per i lavori ed Euro 636,80 per le spese tecniche, come previsto con Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, e quanto liquidato con il presente provvedimento per Euro 6.368,00;

4. di accertare in Euro 636,80 l'economia di spesa rispetto a quanto impegnato complessivamente con Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 e con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015, la quale somma rimane nella disponibilità del Commissario delegato a valere sulla contabilità speciale nr. 5744;
5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Carrè (VI), con Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
6. di disporre la predisposizione dell'ordinativo on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 a favore del Comune di Carrè (VI);
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012
Art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228

Allegato A al Decreto commissariale n. 50 del 19 dicembre 2017

Ente di riferimento: Comune di Carrè (VI)

Domande contributo privati di cui al presente decreto

	A		B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R
	Num	**Cognome Nome**	**impegno lavori €**	**impegno spese €**	**impegno totale €**	**cup**	**determina ex art. 5 OC n. 5 del 2014**	**importo €**	**determina ex art. 6 OC n. 6 del 2014**	**importo €**	**determina ex art.11 OC n. 6 del 2014**	**lavori rendicontati €**	**spese tecniche rendicontate €**	**importo totale liquidabile €**	**economia lavori €**	**economie spese tecniche €**	**totale economie €**
1	20	GASPARINI SERGIO	6.368,00	636,80	7.004,80	I15C1500010001	n. 40 del 17.08.2015	6.368,00	n. 40 del 17.08.2015	6.368,00	n. 40 del 17.08.2015	6.368,00	0,00	6.368,00	0,00	636,80	636,80
2	**TOTALE PRIVATI**		**6.368,00**	**636,80**	**7.004,80**			**6.368,00**				**6.368,00**	**0,00**	**6.368,00**	**0,00**	**636,80**	**636,80**
3	**TOTALE DEL PRESENTE DECRETO**		**6.368,00**	**636,80**	**7.004,80**							**6.368,00**	**0,00**	**6.368,00**	**0,00**	**636,80**	**636,80**

RETTIFICHE

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 360304)

Errata corrige

Comunicato relativo al Decreto del Direttore della Unità organizzativa Genio Civile Litorale Veneto n. 72 del 19 maggio 2017 "Rilascio di Concessione di Demanio Idrico. Ditta Tito Marco Brichese con sede in Viale S. Margherita, 8 a Caorle. Richiesta di concessione per un'area di totali 1.350,00 mq con annesso capanno in canna palustre di 81,00 mq sito in via dei Casoni a Falconera di Caorle. Comune di Caorle, (pratica n° X15_000191). (BUR n. 59 del 20 giugno 2017).

Nel Bollettino ufficiale n. 59 del 20 giugno 2017 è stato pubblicato il Decreto del Direttore della Unità organizzativa Genio Civile Litorale Veneto n. 72 del 19 maggio 2017 "Rilascio di Concessione di Demanio Idrico. Ditta Tito Marco Brichese con sede in Viale S. Margherita, 8 a Caorle. Richiesta di concessione per un'area di totali 1.350,00 mq con annesso capanno in canna palustre di 81,00 mq sito in via dei Casoni a Falconera di Caorle. Comune di Caorle, (pratica n° X15_000191).

Si comunica che, per mero errore materiale, il testo pubblicato è errato e, pertanto, viene qui di seguito ripubblicato:

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 72 del 19 maggio 2017
Ditta Tito Marco Brichese (omissis). Richiesta di concessione per un'area di totali 1.350,00 mq con annesso capanno in canna palustre di 81,00 mq sito in via dei Casoni a Falconera di Caorle. Comune di Caorle, (pratica n° X15_000191). Rilascio di concessione del demanio idrico.

Nota sulla trasparenza: provvedimento di rilascio nuova concessione a seguito istanza di parte presentata dal Sig. Tito Marco Brichese.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.12.2014 con cui la ditta Tito Marco Brichese ha chiesto la concessione sul demanio idrico, per un casone da pesca lungo argine del Fiume Nicesolo nel Comune di Caorle Fg. 34 Mapp. 1119 porzione.

VISTO il voto n. 119 in data 04.09.2015 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata istituita presso l'Ufficio del Genio Civile Litorale Veneto ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che la ditta Tito Marco Brichese ha sottoscritto il Disciplinare n. 2117 di rep. in data 18.05.2017 avendo altresì provveduto a versare l'importo pari a Euro 921,42 salvo congualgio relativo alla rata per l'anno 2016 e a costituire la cauzione definitiva dell'importo di Euro 921,42;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Tito Marco Brichese (omissis), la concessione del demanio idrico di un casone da pesca lungo argine del Fiume Nicesolo nel Comune di Caorle Fg. 34 Mapp. 1119 porzione.
ART. 2 - Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo del Genio Civile di Venezia e del Comune di Caorle.
ART. 3 - La concessione ha durata di 10 (dieci) anni, a partire dal 19.05.2017.
ART. 4 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo nelle forme di legge.

Adriano Camuffo